

LABORIOSA (COM'ERA NELLE PREVISIONI) LA STESURA DELL'ELENCO DEI VICEMINISTRI

La nomina di 56 sottosegretari ha completato il nuovo governo

Il dibattito parlamentare previsto per lunedì 14 - Quanto dura sarà l'opposizione di Pci, Psdi e Pli?

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - Con la nomina dei sottosegretari la compagine del governo Cossiga-bis, costituita da democristiani, socialisti e repubblicani, è ormai completa. Il presidente del consiglio, conclusa la laboriosa fase per la preparazione del «dosaggio» del drappello dei vice-ministri, potrà ora dedicarsi alla stesura del discorso programmatico che pronuncerà davanti alla Camera aprendo il dibattito sulla fiducia al nuovo governo il cui favorevole esito è largamente scontato.

Il secondo ministro Cossiga, infatti, può contare sui suffragi positivi dei parlamentari dei tre partiti che hanno sottoscritto la piattaforma programmatica elaborata nei giorni scorsi nel corso degli incontri svoltisi a Villa Madama. A questi suffragi, quasi certamente, si aggiungeranno quelli dei deputati e dei senatori altoatesini.

Voto contrario, invece, sarà espresso dal fronte delle opposizioni formato da comunisti, indipendenti di sinistra, socialdemocratici, liberali, radicali e missini. L'attenzione degli osservatori è dunque puntata sul dibattito parlamentare - che dovrebbe prendere il «via», salvo imprevisti, nella giornata di lunedì 14 aprile - nel quale interverranno i maggiori leader dei partiti.

Non è difficile prevedere che la discussione nelle aule di Palazzo Madama e di Montecitorio sarà contraddistinta da accese polemiche sia sugli elementi essenziali del programma della coalizione tripartita, sia sui risultati della crisi governativa che hanno visto l'esclusione dei socialdemocratici e dei liberali dall'esecutivo ed hanno registrato il «disimpegno» della sinistra del Psi dalla diretta partecipazione alle responsabilità governative (soltanto un esponente della corrente socialista che fa capo a Lombardi e Signorile è entrato nel governo, ma a titolo personale: si tratta di Aldo Aniasi, neo-ministro della sanità).

La sinistra del Psi, tuttavia, tiene a sottolineare che l'aver affidato al solo Aniasi la propria rappresentanza in seno

polemicamente che «questi problemi non si affrontano a colpi di dichiarazioni. Comunque, anche in conseguenza della conclusione della crisi di governo, tutti i problemi della gestione intera dovranno essere affrontati al più presto».

L'interista di Signorile costituisce un nuovo segno del fermento esistente nelle file socialiste originato dalla

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

CONTRADETTATE TUTTE LE PREVISIONI

La recessione ritarda ancora

Produzione italiana sempre ai massimi livelli

ROMA - L'economia italiana, come quella degli altri paesi industrializzati, continua a tirare: anzi tra tutte le nostre è quella che al momento mostra i più forti ritmi di attività, pur se accompagnata dal più elevato tasso di inflazione.

La produzione industriale, in particolare, resta attestata da alcuni mesi sui livelli massimi toccati nello scorso autunno e le previsioni a breve non lasciano intravedere un sostanziale mutamento di tale situazione sino alle soglie dell'estate.

Tuttavia - afferma l'Isco nella sua nota congiunturale mensile - se l'inversione del ciclo internazionale è slittata in avanti, spiazzando gran parte delle previsioni ufficiali che scontavano già in questo primo scorcio del 1980 l'ingresso di quasi tutte le economie in una fase di ristagno se non di recessione, le premesse per una inversione congiunturale continuano a sussistere, anzi sono diventate più concrete.

E anche per l'economia italiana si vanno prefigurando i presupposti per una svolta. A predisporre un capovolgimento della situazione sono gli stessi fattori che attualmente agiscono da sostegno prolungando la fase ascendente del ciclo.

Quando e in che modo avverrà questa inversione? Ciò dipende - afferma l'Isco - oltre che dagli sviluppi della situazione internazionale, dal grado di resistenza del sistema nonché dai margini di convenienza degli operatori ad anticipare l'inflazione. E la crescita dei prezzi interni - nota l'Istituto per lo studio della congiuntura - ha già superato il 22 per cento sia a livello di consumo sia a livello di ingrosso.

Sopratutto questo surriscaldamento congiunturale è accompagnato da progressivi squilibri dei nostri conti con l'estero. Gli effetti crescenti della «fattura petrolifera» e il consistente ricorso agli approvvigionamenti dall'estero (accompagnati anche da una certa perdita di slancio delle esportazioni) stanno dando luogo a pesanti passivi dell'interscambio commerciale con riflessi evidenti sulla bilancia valutaria. In poche parole, quest'ultima ha accusato un disavanzo di 1.258 miliardi di lire contro un sostanziale pa-

34 «nuovi», 22 confermati

ROMA - I nuovi sottosegretari nominati ieri dal Consiglio dei ministri, sono 34 di cui 34 di nuova nomina e 22 confermati. L'elenco dei sottosegretari del secondo gabinetto Cossiga sono due in più rispetto al precedente governo: 33 democristiani, 18 socialisti e 5 repubblicani. I deputati sono 41, i senatori 15; nel precedente gabinetto erano, rispettivamente 42 e 12. I rappresentanti della Dc sono 11 in meno rispetto a quelli presenti nell'esecutivo precedente (44).

Non sono più sottosegretari i tre liberali (Bastini, Costa e Ferrari), i sette socialdemocratici (Riva, Amadei, Scovazzi, Belluscio, Cori, Venetucci, Roccamonte, Cori, Belluscio e Bemporadi) e 22 democristiani (Bassi, Cuminetti, Mazzola, Letheri, Salerno, Kessler, Erminero, Tarantino, Vincenzo Mancini, Del Rio, Cora, Degan, Tiriolo, Ferdinando Russo, Rebecchini, Manente, Cominale, Pacini, Baldi, Piscicco, Quadregni e Fusaro).

Sono stati confermati nell'incarico: on. Bressani, presidenza Consiglio; on. Zamberletti, esteri; on. Corder, interni; on. Gargani, grazia e giustizia; on. Azzaro, finanze; sen. Abis, bilancio; on. Lannelli, finanze; sen. Tamborini, tesoro; on. Petrucci, difesa; on. Armato, pubblica istruzione; on. Drago, pubblica istruzione; sen. Falcucci, pubblica istruzione; on. Fontana, lavori pubblici; on. Pisoni, agricoltura; on. Quattrone, lav. previdenza sociale; on. Dal Maso, partecipazione statale; on. Picchini, beni culturali; on. Orsini, sanità; on. Guicciardini è passato dal ministero dei trasporti a quello della difesa, on. Fracanzani dal commercio con l'estero al tesoro, on. Puntilla dall'agricoltura e foreste al lavoro.

Ecco la lista completa dei sottosegretari del secondo gabinetto Cossiga.

Alla presidenza del Consiglio è stato confermato l'on. Piergiorgio Bressani (Dc). Agli interventi nel Mezzogiorno sono stati nominati l'on. Carmelo Conte (Psi) e l'on. Antonio Perrone (Dc), alla ricerca scientifica l'on. Michele Tantola (Dc), agli esteri il sen. Della Briotta (Psi), l'on. Gunnella (Pri), l'on. Zamberletti (Dc), all'interno l'on. Corder (Dc), l'on. Di Vagno (Psi), l'on.

Sanza (Dc); al ministero di grazia e giustizia l'on. Gargani (Dc), sen. Domenico Raffaele Lombardi (Dc), sen. Francesco Spinelli (Psi), il sen. Abis (Dc).

Alla finanze l'on. Azzaro (Dc), l'on. Colucci (Psi) e l'on. Jannelli (Dc); al tesoro l'on. Fracanzani (Dc), il sen. Tamborini-Armato (Dc), l'on. Fracanzani (Dc) e il sen. Venetucci (Pri); alla difesa l'on. Bandiera (Pri), l'on. Ciccardini (Dc), l'on. Petrucci (Dc), alla pubblica istruzione l'on. Armato (Dc), l'on. Drago (Dc), il sen. Franca Falcucci (Dc), l'on. Lenoci (Psi).

Al lavoro pubblici l'on. Fontana (Dc), il sen. Fossa (Psi), l'on. Giglia (Dc), all'agricoltura il sen. Fabbri (Psi), e l'on.

(Continua in 2.a pagina)

CONSEGNATO DAI CARABINIERI IL RAPPORTO SULL'IRRUZIONE IN VIA FRACCHIA

I morti di Genova provocati dalla finta resa dei terroristi

Secondo la ricostruzione hanno detto: «Siamo disarmati» per poi esplodere un colpo al quale i militi hanno risposto - Presunto brigatista muore in carcere per infarto

GENOVA - I carabinieri, dopo reiterate insistenze e pressioni da più parti per conoscere lo svolgimento dell'operazione antiterrorismo avvenuta venerdì della scorsa settimana nel covo di via Fracchia, a Genova, hanno finalmente trasmesso alla procura della Repubblica del capoluogo ligure il rapporto sul conflitto a fuoco. Il documento comprende la ricostruzione dei fatti e descrive il materiale - sia come documenti, sia come armi, munizioni ed esplosivi - trovate nell'alloggio.

«Dalla ricostruzione riferita dai carabinieri - è scritto in un comunicato stampa diramato dalla procura - sul conflitto nel quale hanno perso la vita Anna Maria Ludmann, Lorenzo Betassa, Pietro Panciarelli e Riccardo Dura ed ha riportato gravi lesioni il maresciallo Rinaldo Benà, è emerso che i militi, portatisi all'esterno dell'appartamento interno 1 di via Fracchia 12, dopo ripetute intimazioni ad aprire rimasero senza effetto. Nonostante gli occupanti avessero detto che avrebbero aperto, colpivano la porta d'ingresso, che cedeva spalancandosi».

A questo punto, secondo la ricostruzione, i carabinieri intravedevano «al di là di una tenda un corridoio buio, dal quale non proveniva alcun rumore. Intimavano allora agli occupanti la resa, ed una voce maschile rispondeva: «Va bene, siamo disarmati».

«Subito dopo, però - prosegue il comunicato della procura - dal fondo del corridoio veniva esplosione un colpo di pistola che colpiva al capo il maresciallo Benà. Immediatamente c'è stata la reazione dei carabinieri che «aprirono il fuoco e udivano il tonfo di un corpo che cadeva a terra. Intimavano nuovamente la resa, i militi potevano notare due uomini e una donna avanzare carponi nel corridoio, provendo da una stanza laterale. A questo punto - prosegue il comunicato - era possibile far luce con un fero in dotazione. Seguiva immediatamente da parte dei tre una brusca reazione ed i carabinieri, notato che uno dei due uomini impugnava una pistola e la donna una bomba a mano, riaprivano il fuoco con tutte le armi. Cessato il fuoco, si constatava che i tre erano stati colpiti a morte».

Questa la ricostruzione dei

fatti, per i quali la procura della Repubblica ha disposto accertamenti di carattere medico-legale e balistico, i cui risultati saranno noti nelle prossime settimane. Un particolare già accertato, peraltro, dimostra che il terrorista che ha ferito il maresciallo Benà ha cercato di sparare un secondo colpo contro il sottufficiale, ma l'arma si è inceppata; lo dimostra il fatto che nella pistola del terrorista è stato trovato un proiettile in canna, percusso ma non partito.

L'ultimo punto della ricostruzione contenuta nel rapporto inviato dai carabinieri alla procura della Repubblica è relativo a quanto è stato trovato nel «covo» di via Fracchia: oltre a vario materiale documentale e a strumenti per la falsificazione di carte d'identità e patenti, sono stati trovati fucili mitragliatori, bombe da fucile antiumo e controcarro, piani di esplosivi plastici e numerose munizioni.

E su questo materiale, soprattutto su quello docu-

mentale, si sono basati i carabinieri per la falsificazione di carte d'identità e patenti, sono stati trovati fucili mitragliatori, bombe da fucile antiumo e controcarro, piani di esplosivi plastici e numerose munizioni.

(Continua in 2.a pagina)

Un trattato firmato forse il mese scorso

Afghanistan: ratificata la presenza sovietica

Il documento parla di «permanenza temporanea»
Elogio all'Unione Sovietica del Presidente Karmal

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA - Il Parlamento sovietico ha formalizzato la presenza delle truppe dell'Armata rossa in Afghanistan ratificando un trattato che fissa le modalità della permanenza del corpo di spedizione russo nel paese limitrofo. Il trattato parla di «permanenza temporanea», ma non si conoscono specificamente i termini di tempo di questa «temporaneità». La notizia dell'avvenuta ratifica è stata data dall'agenzia di notizie ufficiali sovietica, Tass.

Il breve annuncio della Tass è il primo pubblico riferimento sovietico all'esistenza di un trattato sulla presenza russa in Afghanistan. L'agenzia non dice quando il trattato è stato firmato, ma fonti diplomatiche europee ed asiatiche a Mosca ritengono che il documento sia stato siglato a metà del mese scorso durante la visita nella capitale sovietica del ministro degli esteri del regime di Kabul, Shah Mohammad Dost.

Le fonti diplomatiche hanno aggiunto che questo nuovo accordo potrebbe essere stato stilato sotto forma di protocollo aggiunto al trattato di amicizia del 1978 firmato tra l'Unione Sovietica e l'Afghanistan, citato dal Governo di Mosca per giustificare l'invio di soldati nel paese vicino. Un protocollo aggiunto sarebbe sufficiente a coprire tutte le questioni procedurali e legali riguardanti la presenza di truppe sovietiche e sarebbe parallelo ad accordi simili che l'Unione Sovietica ha firmato con altri paesi dove staziona contingenti delle forze armate russe.

La Tass afferma soltanto che il trattato «è relativo ai termini di una permanenza temporanea del contingente limitato di truppe sovietiche sul territorio della Repubblica democratica dell'Afghanistan».

Intanto, in Iran, il Fronte di liberazione della rivoluzione islamica dell'Afghanistan ha organizzato la marcia nella città santa di Mashhad per commemorare il «venerdì nero» ed il «martirio di coloro che furono uccisi in quel giorno». «Venerdì nero» è la denominazione data al 22 febbraio, giorno in cui avvenne la dura repressione sovietica contro gli insorti afgani a Kabul. I dimostranti si sono riuniti davanti al consolato afgano per protestare contro la presenza dei sovietici in Afghanistan.

La politica, grande e piccola, cesserà d'essere quell'uovo a sorpresa nel quale da bambini trovavamo sempre meno di ciò che aspettiamo, quando come cittadini e come contribuenti, non ci lasceremo più illudere dai nastri, dai fiocchi e dal luccichio della stagnola ideologica, ma sapremo, al momento giusto, badare alla sostanza e investire nel modo migliore la nostra fiducia concedendola solo a chi la merita.

Solo così questa colomba magistralmente disegnata da Marcello Mascherini e tutte le sue simili troveranno l'indirizzo giusto e potranno indicarci la fine del diluvio.

Lino Carpinieri

Italiano disperso e venti in salvo nel naufragio di una petroliera

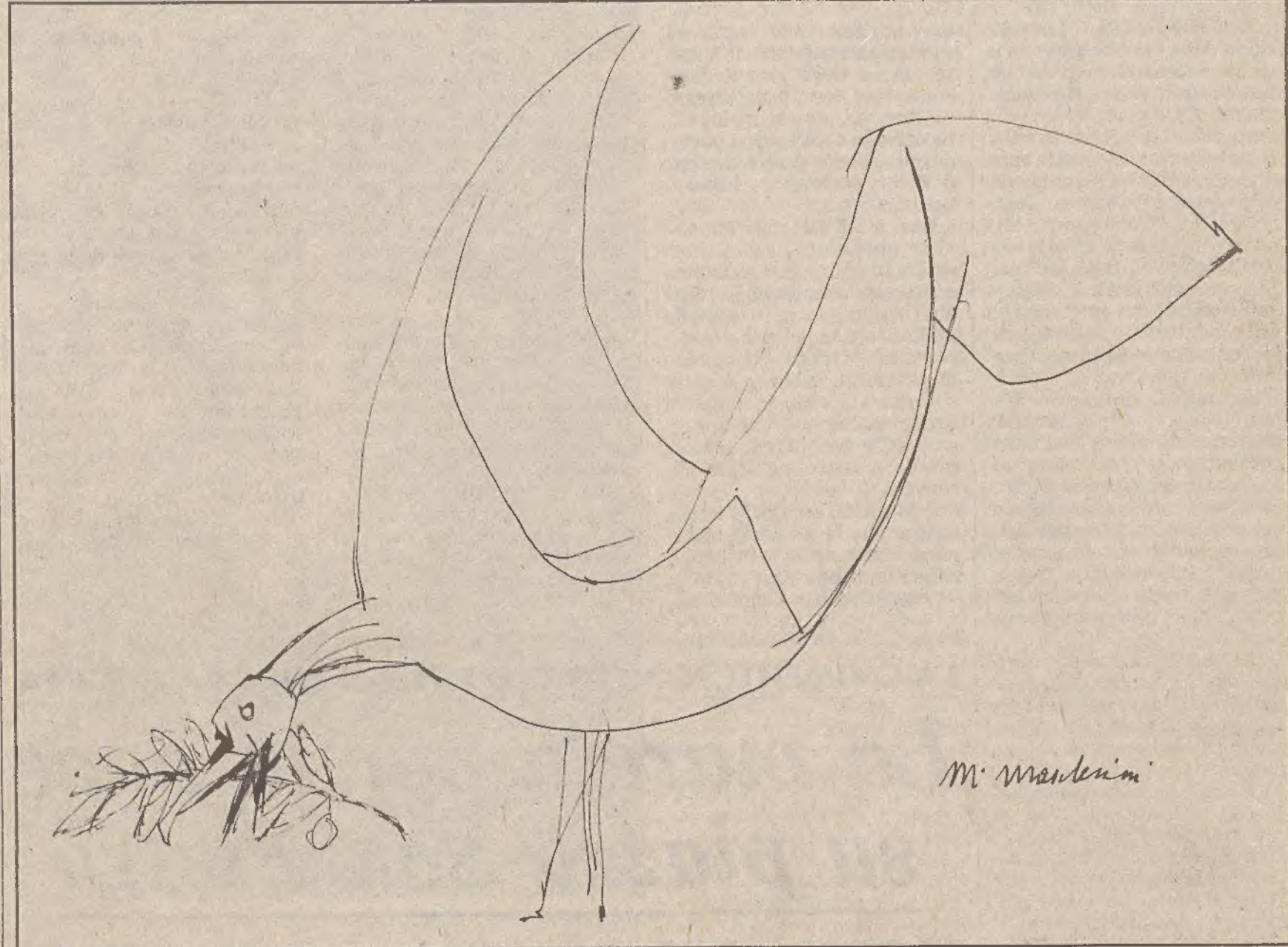
DAKAR - Venti marittimi italiani, scampati al naufragio della petroliera «Mycene», battente bandiera liberiana, sono giunti a tarda notte nel porto di Dakar a bordo della nave olandese «Aludra».

Il naufragio della «Mycene» (109.000 tonnellate di stazza netta) che faceva rotta, senza petrolio a bordo, da Las Palmas per Ras Tanura nel Golfo Persico, è avvenuto alle ore 11 antimeridiane del 3 aprile, al largo delle coste africane.

Secondo le prime testimonianze dei naufraghi, accolti al loro arrivo a Dakar da rappresentanti dell'abasciata d'Italia, la catastrofe è stata repentina: si è udita un'esplosione e la nave si è spezzata in due. Un solo membro dell'equipaggio, Onofrio Patrino, di Molfetta, si trovava a prora ed è scomparso in mare. Gli altri, che erano a poppa, si sono salvati buttandosi in acqua.

Sono stati soccorsi dopo qualche ora dalla «Aludra» che ne ha imbarcati venti e da un peschereccio spagnolo.

A. P.



Qual è il recapito del messaggio di pace simboleggiato dall'ulivo che la colomba pasquale porta nel becco? Tutti aspettiamo con impazienza che qualcuno lo riceva e ne sia indotto a ridare un po' di tranquillità e di speranza a questo mondo oggi tormentato come non mai. Ma non dovremmo dimenticare che i primi destinatari dell'invito alla buona volontà siamo noi stessi. La pace e la sicurezza non sono doni che possano piovere dall'alto nelle nostre mani inerti: dobbiamo conquistarci da noi, dobbiamo meritarcili giorno per giorno e soprattutto pretendere da chi è responsabile delle nostre sorti.

Più facile a dirsi che a farsi, ne siamo persuasi, ma possibile là dove si vive in democrazia. E la democrazia non è mai stata facile, non ha mai concesso ad alcuno d'ottenere nulla senza fatica.

Ogni città, ogni Paese libero ha la molta o la poca pace, la molta o la poca sicurezza, la molta o la poca prosperità alle quali le proprie scelte e il proprio quotidiano impegno gli danno diritto.

La politica, grande e piccola, cesserà d'essere quell'uovo a sorpresa nel quale da bambini trovavamo sempre meno di ciò che aspettiamo, quando come cittadini e come contribuenti, non ci lasceremo più illudere dai nastri, dai fiocchi e dal luccichio della stagnola ideologica, ma sapremo, al momento giusto, badare alla sostanza e investire nel modo migliore la nostra fiducia concedendola solo a chi la merita.

Solo così questa colomba magistralmente disegnata da Marcello Mascherini e tutte le sue simili troveranno l'indirizzo giusto e potranno indicarci la fine del diluvio.

Lino Carpinieri

Italiano disperso e venti in salvo nel naufragio di una petroliera

DAKAR - Venti marittimi italiani, scampati al naufragio della petroliera «Mycene», battente bandiera liberiana, sono giunti a tarda notte nel porto di Dakar a bordo della nave olandese «Aludra».

Il naufragio della «Mycene» (109.000 tonnellate di stazza netta) che faceva rotta, senza petrolio a bordo, da Las Palmas per Ras Tanura nel Golfo Persico, è avvenuto alle ore 11 antimeridiane del 3 aprile, al largo delle coste africane.

Secondo le prime testimonianze dei naufraghi, accolti al loro arrivo a Dakar da rappresentanti dell'abasciata d'Italia, la catastrofe è stata repentina: si è udita un'esplosione e la nave si è spezzata in due. Un solo membro dell'equipaggio, Onofrio Patrino, di Molfetta, si trovava a prora ed è scomparso in mare. Gli altri, che erano a poppa, si sono salvati buttandosi in acqua.

Sono stati soccorsi dopo qualche ora dalla «Aludra» che ne ha imbarcati venti e da un peschereccio spagnolo.

A. P.

Triestina: esonerato Tagliavini



Il consiglio direttivo della Triestina ha esonerato l'allenatore Vasco Tagliavini, che da sei stagioni era alla guida della squadra. La notizia è giunta ieri a sorpresa, con una nota della società. Ieri la Triestina ha battuto per 3-0 il Cambridge City (ItaloFoto)

Dossier Trieste: il porto e la concorrenza

Si sente spesso ripetere che il nostro porto è il più settentrionale del Mediterraneo, che ha come suo naturale Hinterland tutta l'Europa centrale e che, a causa dell'enorme aumento del costo del combustibile, è divenuto molto conveniente per i traffici verso l'Estremo Oriente, data la sua relativa vicinanza al Canale di Suez. Tutto giusto. Ma non bisogna dimenticare che, grazie alla Seehafentarif (la tariffa preferenziale delle ferrovie germaniche), il trasporto di un vagone ferroviario dalla Baviera a Trieste, per un percorso di 546 km, viene a costare 695 mila lire, mentre dalla Baviera ad Amburgo (km 831) si pagano 444 mila lire.

Inoltre le ferrovie tedesche si distinguono per puntualità ed efficienza; tutti i porti del Nord dispongono di un'inimitabile rete di canali e di infrastrutture viarie e, infine,

svolgono con estrema rapidità le operazioni di sbarco e imbarco delle merci.

Il problema della rapidità è più importante di quello dei costi portuali. Gli armatori, per ridurre la durata delle soste che gravano pesantemente sulle spese d'esercizio, sono disposti a pagare tariffe anche elevate, ma giustamente pretendono di non perdere del tempo prezioso a causa della lentezza delle operazioni o di scioperi non sempre giustificati, specie se si tiene conto che i lavoratori portuali ricevono una paga che si avvicina a quella dei dirigenti d'azienda.

Da parte loro, i caricatori e gli spedizionieri non sopportano i ritardi dovuti a intralci burocratici, a disorganizzazione o a inadeguate comunicazioni ferroviarie e stradali, che implicano tempi lunghissimi per l'inoltro del carico a destinazione.

Questi inconvenienti, comuni a buona parte dei porti mediterranei, assumono una particolare gravità per il porto di Trieste che si trova in una posizione particolare. Infatti tutti gli altri scali marittimi italiani, disposti in un ampio retroterra nazionale, operano praticamente in regime di quasi-monopolio, nel senso che, se non portano le loro tariffe a livelli esorbitanti e non raggiungono un grado di inefficienza veramente insopportabile, sanno di poter contare sul traffico dei loro hinterland.

Tanto per fare un esempio, un caricatore della Liguria, del Piemonte o della parte occidentale della Lombardia si servirà abitualmente di Genova e ricorrerà a Livorno o addirittura a Marsiglia solo in casi eccezionali.

Molto diversa è la situazione di Trieste, il cui retroterra nazionale è rappresentato

unicamente dal Friuli, che però può servirsi anche di Venezia, la quale ha un ampio retroterra costituito dal Veneto, dal Trentino-Alto Adige e dalla parte orientale della Lombardia. Solo noi dobbiamo lottare contro l'agguerrita concorrenza dei porti nordici, favoriti, come abbiamo visto, anche dalla Seehafentarif, e di quelli jugoslavi che ci battono non per una particolare efficienza, ma grazie alle tariffe più basse e alla loro attività mai interrotta da scioperi.

D'altra parte solo noi, tra tutti i porti italiani, siamo in grado di assicurare un cospicuo apporto di valuta pregiata.

E' bene ricordare che durante gli anni Cinquanta un'altissima percentuale di traffico austriaco passava per Trieste e che i solmi dell'economia locale di allora non avevano assolutamente previsto che in seguito sareb-

be passato quasi interamente per Fiume. Trieste era un porto di primaria importanza per il legname. Ora questa funzione la ha assunta il porto del Quarnero con tariffe inferiori alle nostre di circa il 40 per cento. E' bene ricordare anche che Capodistria ha già un buon terminal per i container e che entro il 1985 disporrà di attrezzature pari a quelle attuali del nostro molo VII.

Ci sono anche altre minacce. Se il traforo di Monte Croce Carnico e l'autostrada fino al confine austriaco nonché la nuova Pontebbana non saranno pronti - come, purtroppo, è probabile - prima che sia completata la nuova via di comunicazione che, attraverso le Caravanche, congiungerà l'Austria con i porti jugoslavi, perderemo un'altra fetta di traffico, il cui recupero

Dino Saravali

(Continua in 2.a pagina)

AMMIRATA LA RAPIDITÀ CON CUI È STATA RISOLTA LA CRISI

I commenti dall'estero sul «Cossiga secondo»

Notato negli Usa lo spostamento socialista - Maggioranza instabile secondo le «Izvestia»

WASHINGTON — La soluzione della crisi di governo in Italia con la formazione del nuovo gabinetto Cossiga, viene riferita all'estero con ampi resoconti. Negli Usa tutti gli editoriali notano la rapidità con cui si è risolta la crisi di governo in Italia. In particolare la «Washington Post» scrive che l'entrata del socialista al governo dopo sei anni di opposizione da Cossiga «una stabile maggioranza in parlamento» con la prospettiva di un periodo di maggiore stabilità politica.

Secondo il giornale di Washington, «lo spostamento della posizione socialista rappresenta un sostanziale trionfo per il leader del partito Bettino Craxi», così come è «anche una vittoria per l'ala più conservatrice del partito democratico cristiano, recisamente contraria a concedere posti di governo ai comunisti».

Il «New York Times» afferma che la rapida soluzione della crisi è stata possibile per l'adesione socialista e definisce questa adesione come «un cambio di posizione per Bettino Craxi», il quale «aveva fatto cadere il governo Cossiga».

Il «New York Times» Craxi «ha causato una seconda sorpresa accettando ministeri meno importanti di quelli che i socialisti avevano preteso all'inizio dei negoziati con Cossiga», lasciando ai democristiani la maggior parte dei dicasteri chiave compresi gli Esteri, il Tesoro e gli Interni.

Il nuovo governo Cossiga è per le «Izvestia» destinato ad avere una vita difficile. In un servizio da Roma, che è anche il primo commento sovietico alla fine dell'ultima crisi politica italiana, il quotidiano del governo dell'Urss sottolinea che le difficoltà derivano innanzitutto dal fatto che il nuovo gabinetto non può contare su una maggioranza stabile perché la Dc e il Psi sono «scissi in due» e i deputati democristiani e socialisti al Parlamento non votano sempre in conformità alle decisioni prese dalla direzione dei loro partiti.

Le «Izvestia» rilevano inoltre la difficile situazione generale del Paese che il governo appena nominato deve ora affrontare.

I commenti della stampa londinese al varo del nuovo gabinetto Cossiga sono positivi. Viene innanzitutto rilevata la rapidità con cui il Presidente del consiglio italiano ha risolto la crisi. E sta anche sottolineata, favorevolmente, la scelta di Emilio Colombo a ministro degli Esteri.

Il «Times» scrive che Cossiga «ha dato prova di immaginazione nell'affrontare l'aspra realtà della scena politica italiana e di acutezza, essendo riuscito a conciliare le richieste di alcuni gruppi politici con la necessità di allestire un governo più efficiente». Il giornale aggiunge che Cossiga

«avrebbe dovuto ridurre il numero dei ministri, in quanto alcune delle loro funzioni sono state assunte dalle regioni. Non avendo potuto farlo, ha cercato di allargarsi dove il danno poteva essere minimo o dove potranno risultarne benefici».

Per il «Financial Times», «l'importanza degli affari esteri, in particolare delle presenti responsabilità dell'Italia alla presidenza del Consiglio della Cee e organizzatrice del prossimo vertice economico di giugno a Venezia, è stata sottolineata dalla nomina di Emilio Colombo», che il giornale definisce «ben noto e stimato in altre capitali europee».

Il giornale accoglie con favore anche la creazione di un nuovo dicastero, quello per gli Affari europei, assegnato a Vincenzo Scotti. «Con il presi-

dente del Consiglio e con il ministro degli Esteri — rileva poi il «Financial Times» — Scotti dovrà essere molto attivo nelle ultime tre settimane che mancano alla convocazione del vertice, rinviato alla fine di aprile, dei primi ministri dei Paesi della Cee, nel corso del quale sarà affrontato lo spinoso problema dei contributi britannici alla Comunità».

La «Nuova Cina» ha dato con un lungo dispaccio notizia della conclusa crisi di governo in Italia, rilevando che «Cossiga è riuscito a formare il nuovo gabinetto in poco più di due settimane» e che i socialisti rientrano al governo dopo sei anni di assenza.

Dopo avere dato alcune informazioni sui componenti la nuova compagine ministeriale, la fonte cinese osserva che il Pci «il secondo grande par-

tito del paese» continua a rimanere fuori del gabinetto e nota: «Di fronte alle frequenti attività terroristiche e ad altri problemi sociali ed economici, è tenuto presente che l'Italia ha la presidenza di turno per i primi sei mesi dell'anno dell'esecutivo della Cee, l'opinione pubblica chiedeva una rapida conclusione della crisi di governo».

In un altro dispaccio la «Nuova Cina» riporta alcune dichiarazioni del segretario generale del Pci, Enrico Berlinguer, a proposito della non partecipazione dei comunisti italiani alla Conferenza sul disarmo convocata dal Partito comunista francese e dal Partito operaio unificato polacco (Poup). La stessa fonte sottolinea inoltre affermazioni fatte da Berlinguer a proposito della sua prossima visita in Cina.

I MOVIMENTI ECOLOGICI DA TUTTA EUROPA A ROMA

La marcia per la pace su piazza San Pietro

L'iniziativa del Partito radicale partirà da Porta Pia

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Portati a Roma dai radicali Emma Bonino e Marco Pannella, rappresentanti di movimenti ecologici di tutta Europa parteciperanno, oggi, alla marcia per la pace da Porta Pia a piazza San Pietro.

Il gruppo radicale della Camera ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa «lampo» (in tutto è durata una quindicina di minuti) per illustrare molto brevemente obiettivi e strategie di questi movimenti. I rappresentanti dei movimenti ecologici europei (hanno preso la parola l'olandese Michel Van De Kerkhof, il tedesco Roland Vogt, capofila dei «verdi» alle ultime elezioni europee e incaricati dei rapporti internazionali, la francese Solange Fernandez in rappresentanza del Mouvement d'écologie politique e capofila di «Europe ecologie») hanno informato di aver costituito un comitato europeo di coordinamento delle forze ecologiste e radicali.

Essi, inoltre, hanno concordato una lotta comune per ottenere un intervento del consiglio di sicurezza dell'Onu contro lo sterminio per la fame nel mondo («Cinquanta milioni di persone — ha detto Roland Vogt — muoiono all'anno nel mondo. Oltre alla lotta al nucleare e all'armamento, il nostro terzo obiettivo è la lotta per la fame nel mondo») nonché di far propria l'iniziativa dell'Ecology party per una campagna di autofinanziamento delle lotte

ecologiste. Questi movimenti, che puntano ad una federazione europea, utilizzeranno, inoltre, nei propri paesi lo studio sulla sicurezza dei reattori nucleari in Italia commissionato dagli «Amici della terra» ad una società americana. E' stato deciso infine di realizzare in una zona europea — forse l'Alsazia francese — una regione modello in cui si conduca un'esplorazione di alternative energetiche ed ecologiche. Il gruppo radicale italiano (Emma Bonino, Marco Pannella e Jean Fabre) ha fatto un breve cenno alla marcia della vita, il disarmo e la pace che si terrà oggi a Roma.

Ci sarà anche il sindaco Petroselli, oggi alle otto, a Porta Pia. Da lì si è detto, partirà la seconda «marcia contro lo sterminio per la fame nel mondo», promossa dal Partito radicale. Il corteo, verso le 11.30, giungerà in piazza San Pietro. Luigi Petroselli è stato ufficialmente invitato a parteciparvi da una delegazione radicale, ha detto «si ma ha pure precisato che non farà tutto il lungo percorso da Porta Pia a piazza San Pietro. Si fermerà prima, probabilmente in piazza del Quirinale. Come si ricorderà, Petroselli — in una dichiarazione comune con i sindaci di Torino (Novelli) e di Bologna (Zancheri) — aveva già espresso un'adesione sostanziale ai contenuti della marcia».

Ed i romani che faranno? Nonostante qualche perplessità, raccolta nei giorni scorsi dinanzi alle scuole e alle fabbriche, i commenti all'iniziativa di Pasqua sono in buona parte positivi. Questo lascia prevedere che in mattinata saranno in molti coloro che rinverranno di qualche ora la tradizionale gita «fuori porta» di Pasqua per partecipare alla marcia. Il corteo passerà dinanzi ai «palazzi del pote-

re» prima di arrivare a San Pietro: davanti al Quirinale, cioè, a palazzo Chigi, a Montecitorio e a palazzo Madama. R. R.

Ricevuta fiscale

ROMA — La ricevuta fiscale sarà estesa anche ad altre categorie, dopo gli alberghi e i ristoranti, ma è ancora prematuro indicare quali saranno le prossime. Un giornale non ha anzi esitato a parlare di «leumemia» di trasfusione periodica. A giudizio delle fonti ufficiali citate queste «inspiegabili» dicerie non meritano l'onore di una smentita, bastando a rivelarne l'infondatezza l'attività quotidiana del

ACCUSA DI BANDA ARMATA PER GLI ARRESTATI IN EMILIA

Tredici ordini di cattura per Azione rivoluzionaria

BOLOGNA — Le 13 persone in carcere per l'inchiesta su «Azione rivoluzionaria» che ha interessato Bologna, Catania, Imola, Forlì, sono state accusate di banda armata. Contro di loro hanno emesso gli ordini di cattura i sostituti procuratori di Bologna Mauro Monti e Riccardo Rossi.

Il provvedimento riguarda cinque catanesi: Alfredo Bonanno, di 44 anni; Giuseppe Marietta, di 29; Carmelina Di Marco, di 32, moglie separata di Bonanno; Sara Messina, di 27; Paolo Ruberto, di 23. Poi due scozzesi: Helen Jean Weir, di 34 anni, di Edimburgo, compagna del Bonanno; Kenneth McBurney, di 23, di Berwick; due fidanzati bolognesi: Sandro Vandini, di 32 anni, e Roberta Graziani, di 31; l'imolese Riccardo Fabbri, di 24; i forlivesi Massimo Gaspari, di 23, Franco Lombardini, di 29, e la sua compa-

gnia Patrizia Casamenti, di 25. Altri sei giovani sono stati scarcerati per mancanza di indizi nei giorni scorsi. Bonanno, direttore della rivista «Anarchismo», la Weir e Marietta erano in stato di arresto perché accusati di sei rapine a notai bolognesi. Gaspari era stato scoperto con nella soffitta 62 candelotti di esplosivo; Vandini, tipografo anarchico, e la Graziani, impiegata, ora sospesa dal Pci e dalla Lega cooperativa, saranno processati il 9 aprile perché nella loro abitazione erano cinque pallottole. Dicono di non saperne nulla e di aver sempre ospitato molta gente. Gli altri erano in stato di fermo fino a ieri e, come Bonanno ed i suoi, affermano di essere completamente estranei e di essere stati chiamati in causa o per rapporti politici (sono quasi tutti anarchici) o personali. Lom-

bardi, collaboratore di «Anarchismo», ed impiegato al centro meccanografico dell'Inps, è stato espulso dalla Cgil. A Catanzaro quattro studenti universitari padovani, Stefano Bazzan, Paolo Polinasso, entrambi di 25 anni, Renato Toniolo, di 21, e Lucio Cagiolato, di 22 ed uno studente catanzarese Anna Rotundo, di 21, sono stati arrestati la scorsa notte dal carabinieri perché accusati di detenzione di proiettili.

L'arresto è stato fatto in un appartamento di proprietà di Domenico Magno di 25 anni, che si è reso irreperibile, nel quartiere Gagliano, una zona periferica di Catanzaro. Secondo quanto si è appreso gli arrestati appartengono all'area di autonomia. Sono in corso indagini per accertare il motivo della riunione a Catanzaro degli studenti padovani.

Prattanto i sei studenti militanti nell'area della sinistra extraparlamentare arrestati l'altra notte a Padova durante una serie di tafferugli tra giovani di opposte tendenze politiche sono stati scarcerati ieri.

Lo ha confermato ieri il procuratore della Repubblica, cons. Aldo Fais, rilevando che non sussistono «motivi di ordine processuale tali da giustificare la continuazione della detenzione». Fais, nel breve incontro che ha avuto con i giornalisti, non ha voluto invece fornire ulteriori particolari sull'operazione che ha portato nei giorni scorsi a scoprire un «covo» in un appartamento del centro di Padova dove sono state trovate armi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	28	22	29	30	35
CAGLIARI	27	72	20	77	26
FIRENZE	47	42	79	89	55
GENOVA	5	40	22	3	48
MILANO	75	16	14	88	81
NAPOLI	4	38	6	65	77
PALERMO	43	72	86	5	49
ROMA	84	85	49	24	90
TORINO	86	41	54	59	22
VENEZIA	77	37	61	79	40

Colonna «Enalotto»

1 X X 1 2 1 X 2 2 X 2

ROMA — Il servizio Enalotto, gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso n. 14 del 5 aprile: ai dodici vanno 30 milioni 648.000 lire; agli undici 510.800 lire; ai dieci 39.100 lire. Il montepremi è di 306 milioni 498.763 lire. Nella zona si sono registrate 9 undici e 140 dieci. A Trieste un undici e 11 dieci, a Udine 2 undici e 31 dieci, a Pordenone un undici e 15 dieci, a Gorizia 2 dieci.

VENTISETTE PAESI COLLEGATI CON PIAZZA SAN PIETRO

Al mondo il messaggio del Papa per la Pasqua

Battesimo e cresima a 24 catecumeni nel corso della veglia

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
CITTA' DEL VATICANO — Sono ventisette i paesi collegati oggi in mondovisione con piazza San Pietro per trasmettere in diretta a mezzogiorno il messaggio pasquale e la benedizione di Giovanni Paolo II dalla loggia esterna della basilica vaticana. Dodici sono europei, 8 dell'America del Nord e del Sud, uno (le Filippine) per l'Asia, tre per l'Africa e uno, l'Australia, per l'Oceania.

Alle 10.30 cioè un'ora e mezza prima di apparire alla loggia, Papa Wojtyla sarà in piazza San Pietro per celebrare una messa all'aperto, sul sagrato del tempio, dinanzi alla folla che si lascia prevedere imponente. Una massa di turisti e fedeli provenienti da ogni parte del mondo si è riversata nei giorni scorsi in Roma per assistere ai riti della settimana santa e con essa, oltre ai romani, saranno anche, al momento del messaggio pasquale, i partecipanti alla marcia per le vittime della fame e della violenza del Terzo mondo, promossa dal Partito radicale.

Ieri sera Giovanni Paolo II ha presieduto il rito della veglia pasquale nella basilica vaticana. Iniziata alle 22 con la processione nell'atrio, la cerimonia ha avuto termine poco prima delle una di questa mattina.

Il Pontefice ha proceduto nel corso di essa al battesimo e alla cresima di 24 catecumeni di diverse razze e nazionalità ripetendo il significativo gesto sacramentale che è divenuto abituale nel rito del sabato santo a partire dal suo predecessore Paolo VI.

Le fonti ufficiali della Santa Sede hanno ieri reagito con indignazione alle voci secondo cui Papa Wojtyla, a dispetto del suo fisico robusto, soffrirebbe di una grave malattia del sangue. Un giornale non ha anzi esitato a parlare di leucemia e di trasfusioni periodiche. A giudizio delle fonti ufficiali citate queste «inspiegabili» dicerie non meritano l'onore di una smentita, bastando a rivelarne l'infondatezza l'attività quotidiana del

pontefice ogni giorno più intensa (ieri Giovanni Paolo II ha ripetuto due discorsi alla polizia stradale e ad un gruppo di universitari francesi) e la programmazione per l'immediato futuro di viaggi impegnativi, quali sono quelli a Torino fissato per il 13 aprile prossimo, quello in Africa tra il 2 e il 12 maggio, quello, che si dice ormai certo, a Parigi tra il 31 maggio e il 2 giugno, quello ancora in Brasile nel luglio.

E tutto questo va aggiunto che in settembre Papa Woj-

tyla farà una visita a Siena e che resta confermato per l'autunno un viaggio nelle Filippine ed in Estremo Oriente. Da oggi infine, ha inizio la trasmissione degli studi della radio vaticana di una messa domenicale in lingua cinese destinata agli ascoltatori della Cina comunista, grazie ad una potentissima nuova antenna rotante che la emittente della santa sede ha innalzato a poco più di venti chilometri da Roma, in località S. Maria di Galleria.

Filippo Pucci

Turisti in attesa



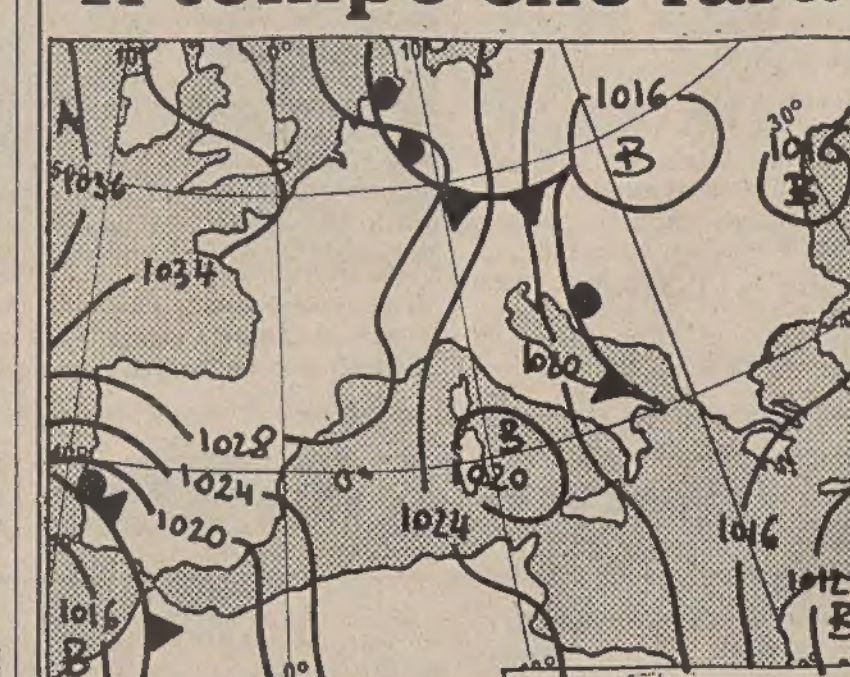
Roma — Numerosissimi turisti hanno affollato Roma in questi giorni per presenziare ai riti della settimana santa. Nella foto alcuni giovani turisti attendono in piazza S. Pietro

Berlinguer a Pechino il 13 aprile

ROMA — La delegazione del Pci — guidata dal segretario generale Enrico Berlinguer e composta da Giancarlo Pajetta, della direzione e responsabile del dipartimento per gli affari internazionali, da Antonio Rubbi, del comitato centrale e responsabile della sezione esteri, da Angelo Oliva e Silvana Dameri, del comitato centrale — inviata dal Cc del Partito comunista cinese a visitare la Repubblica popolare cinese, partirà — informa un comunicato del Pci — per Pechino domenica 13 aprile.

In questi giorni è pervenuto un invito del Presidente Kim Il Sung e del Comitato centrale del partito del lavoro della Corea. Al termine della visita in Cina, l'on. Berlinguer e la delegazione del Pci effettueranno un breve soggiorno nella capitale della Repubblica popolare democratica di Corea.

Il tempo che farà



Tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso salvo locali e temporanei annuvolamenti nel settore occidentale. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di brevi piogge e temporali più probabili sulla Sardegna e sulle zone interne. Sulle regioni meridionali da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali e nevicate sulle cime più alte dell'Appennino.

Temperatura: pressoché stazionaria sulle regioni settentrionali mentre tenderà ad aumentare sulle altre regioni.

Venti: deboli o moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali e moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest sulle altre regioni.

Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento su quelli meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 15; Venezia 4, 12; Bolzano 2, 13; Verona 5, 13; Milano 1, 14; Torino 1, 13; Cuneo 2, 10; Genova 8, 16; Bologna 4, 12; Firenze 1, 15; Pisa 4, 17; Ancona 8, 16; Palermo 10, 12; Pescara 6, 14; L'Aquila 1, 12; Roma 12, 16; Roma Fiumicino 5, 14; Campobasso 0, 8; Bari 6, 12; Napoli 3, 14; Potenza 0, 7; Santa Maria di Leuca 8, 16; Reggio Calabria 1, 16; Messina 9, 15; Palermo 10, 14; Catania 2, 16; Alghero 5, 19; Cagliari 5, 15.

Completato il governo

Dalla prima pagina

Sottosegretari

preoccupazione, più volte espressa dagli esponenti della sinistra, che il governo Cossiga pendolasse verso destra. Per gli esponenti della maggioranza craxiana, al contrario non è lecito avere dubbi: «Il governo nasce con l'esplicita ispirazione, da parte dei tre partiti che lo compongono, alla solidarietà nazionale, alla collaborazione con i sindacati, al dialogo con i comunisti».

Lo afferma Claudio Martelli, assai vicino al segretario Craxi, il quale sottolinea anche che «nel programma del governo ci sono valide indicazioni per una buona amministrazione, piuttosto che promesse di trasformazioni radicali».

E l'«Avanti!», di oggi, nell'editoriale ispirato dal segretario del partito, sottolinea che «la politica di intervento di Craxi, decisa di attuare l'impegno per la governabilità assunto durante la scorsa campagna elettorale, ha sbloccato una situazione che stava marcendo. Il governo — rileva ancora il giornale del Psi — fornisce una serie di garanzie decisive per le prospettive del paese».

Assai diversa è la valutazione dei comunisti sui risultati della crisi e sul governo. «Si tratta — scrive Alessandro Natta nell'articolo di fondo dell'«Unità» — di una soluzione che rischia di risultare impari ai compiti che sono posti dalle dimensioni e dalla pericolosità della crisi italiana. La direzione di marcia — aggiunge Natta — resta ambivalente ed aumenta l'incertezza politica». Ma il giudizio negativo dei comunisti non si ferma qui.

Natta rileva, infatti, che «la struttura e la composizione del governo sono una stanca, angusta, deludente espressione di un modo tipico della Dc di intendere e di formare le coalizioni governative. Non c'è stato un minimo tentativo di cambiamento. Peggio: si è accresciuto il numero dei ministri e dei sottosegretari e non è stata fatta alcuna innovazione per un indirizzamento in settori come quello economico e finanziario».

Natta quindi presuppone una vigorosa opposizione in Parlamento nei confronti del nuovo esecutivo.

Non meno aspri sono i giudizi dei liberali e dei socialdemocratici. Il segretario del Pli Zanone, dopo aver rilevato che «la crisi governativa è cominciata all'insegna dei falsi nominalismi e si è conclusa con un risultato di calcolata doppiezza», sottolinea che «ne consegue la formazione di un gabinetto pletorico che prima ancora di formarsi ha suscitato reazioni collaterali di ogni genere tra gli stessi partiti che lo compongono e che avrà per formula politica non la solidarietà, bensì l'ambiguità nazionale».

Per il socialdemocratico Preti (già ministro dei trasporti nel primo governo Cossiga) il Psdi ed il Pli «sono stati esclusi dalla coalizione per dimostrare alla sinistra democristiana, a quella socialista ed a Berlinguer che sono stati puntati i due partiti decisamente contrari alla partecipazione dei comunisti al governo».

L'esponente socialdemocratico afferma quindi che «la situazione è aggravata dalla partecipazione del Pri, esplicitamente concepita come premio al partito, il cui segretario è teso alla ricerca di un accordo con il Pci. Craxi, malgrado le apparenze — secondo Preti — esce sconfitto dalla vicenda, come esce sconfitta anche la maggioranza congressuale della Dc».

R. R.

Pisoni (Dc); ai trasporti l'on. Aldo Moro (Pci); il sen. Miglio (Dc); l'on. Robaldo (Pri); alle Poste l'on. Bogi (Pri); l'on. Leccisi (Dc); l'on. Saladino (Pci); all'industria l'on. Maria Magnani Noya (Pci); il sen. Mazzoli (Dc) e l'on. Napoli (Dc); al lavoro e previdenza sociale l'on. Campagnoli (Dc); l'on. Piumila (Dc); l'on. Quattrone (Dc) e il sen. Zito (Pci). Al commercio estero il sen. Giacomelli (Dc); l'on. Pallese (Pci); alla marina mercantile l'on. Nome (Pci); alle partecipazioni statali l'on. Dal Maso (Dc) e l'on. Tocco (Pci); alla sanità il sen. Moncellato (Pci); l'on. Orsini (Dc); al turismo e spettacolo l'on. Gargano (Dc) e il sen. Quaranta (Pci); ai beni culturali l'on. Picchiotti (Dc).

L'unico rappresentante della Regione Friuli-Venezia Giulia resta pertanto l'on. Piergiorgio Bressani, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Genova

mentale, che i carabinieri lavorano da giorni per cercare di risalire ad altri anelli dell'organizzazione e quindi a nuove scoperte di altri covi, genovesi e non, delle Brigate rosse. Sullo sviluppo di queste indagini gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo.

Intanto, il corpo di Riccardo Dura, l'ultimo brigatista ad essere identificato, è stato trasferito dall'obitorio al cimitero di Staglieno, dove sarà tumulato. Nella tarda serata anche il corpo di Pietro Fanciarelli era stato consegnato ai familiari, dopo la concessione del nulla osta della magistratura per i funerali.

Si apprende nel frattempo che Franco Ricci, arrestato nel giugno dello scorso anno nell'operazione di smantellamento di un appartamento sospettato di essere un brigatista rosso, è morto nel carcere di Saluzzo, dove era detenuto in attesa di giudizio. La morte, secondo quanto ha accertato l'autopsia, è stata provocata da infarto cardiaco. La notizia è stata comunicata alla magistratura genovese, che sta completando l'istruttoria a carico di Ricci e delle due persone arrestate assieme a lui: Nunzio Emanuele, di 24 anni, e Angela Rossi, di 43 anni, sorella di Mario Rossi, il capo della banda criminale-politica «22 ottobre».

Ricci, Emanuele e la Rossi vennero arrestati dalla polizia al termine di una serie di indagini in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento a loro affittato, gli investigatori scoprirono armi comuni e da guerra, materiale e documenti relativi alle Brigate rosse. Di qui il sospetto della loro appartenenza a un nucleo operativo dell'organizzazione terroristica; questa parte del processo, peraltro, è stata rinviata da un'ulteriore indagine in un appartamento

La gallina di cioccolato



A PROPOSITO di quella fiaba dipinta da Piero di Cosimo e che è riprodotta, in parte, sulla copertina di uno dei cataloghi delle mostre mediche a Firenze («Il primato del disegno», in Palazzo Strozzi), devo dire che, davanti all'originale, ci sono rimasti in contemplazione un bel pezzo. Questa mostra ha delle motivazioni ben precise e cioè presentare l'arte fiorentina del '500 non «come fenomeno ristretto di arte di corte, ma quale realmente fu, come frutto di un'intera società, di una tradizione dalle radici più antiche, profonde e vaste, alimentata da tutti gli strati sociali: l'alta borghesia, il clero e perfino le classi più popolari», e, insieme, offrire una «ricchissima documentazione dei magistrali disegni fiorentini».

Naturalmente di disegni ce n'è un'infinità, si resta col fiato sospeso a leggere quei nomi: Raffaello, Leonardo, Michelangelo. Ma, dice Luciano Berti, nel saggio che introduce il catalogo, di non lasciarsi sopraffare da quei giganti; in sostanza, di guardare «anche» gli altri. Con me, almeno, sfonda una porta aperta. Non so da quanto speravo di trovarmi faccia a faccia con certi pittori che stanno a cuore, Piero di Cosimo, per esempio, e il Pontorno, il Rosso Fiorentino, il Bronzino. Con opere, a lungo meditate sulle illustrazioni dei libri d'arte ma anche che non è facile vedere al naturale: quel risentito, penetrante ritratto di giovinotto, del Pontorno, che viene dal Museo nazionale di Villa Guinigi, «L'uccello mio Dio», in fondo ad una sala, «splendente di una luce interna, il grande, manto rosso, tutti quei vestimenti da cui esce un volto magro, inquieto».

Indimenticabile giovane di cui, mentre mi allontanavo, quasi sentivo lo sguardo accompagnarmi: Ma Piero, soprattutto: la storia di Andromeda, merita ricordarla questa fanciulla, figlia di Cielo, re degli Etiopi e di Cassiopea, bellissima madre invidiata da Gione. E per placare l'ira di costei, la povera Andromeda, su parere dell'oracolo, abbandonata su uno scoglio in attesa di un mostro marino. Ma arriva Perseo sul cavallo alato Pegasus e mostrando al mostro la testa di Medusa lo rende di pietra. Lieto fine con matrimonio. In seguito tutti, Andromeda, Perseo, Cassiopea in cielo a far da costellazioni. Piero di Cosimo risolve tutto a modo suo, con acutezza, tenerezza, fantasia. Perseo è colto in azione, uno due, prima in volo, senza Pegaso (ma ha, d'altronde, delle ali verdoline alle caviglie); poi mentre vibra la stoccata decisiva al collo del mostro, e quale mostro è mai questo, annunciatore d'infiniti animali, cernice rassegnato, quasi malinconico tra i flutti, teso verso la bella e florida ragazza, legata ad un tronco, che mai riuscirà a raggiungere. Niente testa di Medusa, come sarebbe stato possibile rappresentarla il malato ridotto in pietra? Intorno, come scrisse il Vasari, «molte genti con diversi abiti strani sonando e cantando, ove sono certe teste che ridono e si rallegrano di vedere liberata Andromeda, che sono divine». Il paese è bellissimo, e d'un colorito dolce e grazioso; e quanto si può unire e sfumare colori, condusse (Piero) questa opera con estrema diligenza». Dirò di più, seduti su un sasso, poco alle spalle di Andromeda, due giovani, abbracciati, con tenerissima incoscienza ignorano il dramma che si consuma a due passi. In verità l'artista, dotato di un'originalissima fantasia su cui si erano plasmate scelte ed ispirazioni da definire quasi «eretiche», ribalta, per così dire, i temi del mito e li risolve nei modi di una favola musicale, irridente, acuta d'invenzione.

La mostra di Palazzo Strozzi è architettata secondo un preciso disegno, anzi offrendo l'appiglio di «capitoli» che legano le varie opere, però come sottrarsi, e con

cio perdendo un poco il filo, al fascino «speciale» di molte, di tante, di queste opere? Quella armoniosa, soave Madonna della Cintola (perché tiene in mano una cintura, appunto) del Rosso Fiorentino, della Chiesa di San Michele a Volignano; il grande cielo, luminoso sul quale nitide campeggiano le sante Maria Maddalena e Caterina da Siena, dipinte da Fra Bartolomeo, altra sorprendente presenza d'artista in questa inarrivabile rassegna. Bisognerebbe avere giorni, mesi a disposizione per tornare, per rivedere, ordinare nella mente tutto ciò che, inevitabilmente, suscita l'intensa, «iniziale» emozione. Che non è solo originata dai «prodotti» dell'arte ma, ad esempio, in altra sede, come potrebbe essere Orsanmichele (Mostra sulla corte, il mare, i mercanti al tempo dei Medici e, ancora, editoria e società) dove uno riesce a percepire, a «toccare», si direbbe, la storia, finora letta e meditata sui libri.

Ma c'è di più. In Orsanmichele, qui la mostra viene esibita in contenitori architettonici secondo colore e geometrico girabilino, con molto spirito d'ironia, sicché ne viene esorcizzato quel serio e musone aspetto in altre circostanze gravante rassegna del genere, c'è tutto intorno, si capisce, Firenze, da certi finestroni prospettanti, sicché si passa dalle grandi bacche a queste visioni di spazi e di edifici, non si saprebbe pensare quali più attraenti. E' chiaro: le mostre sono un grandioso espediente per razionalizzare, per battere sentieri distinti in un fervido tumultuoso territorio ove convergono infiniti, fluttuanti impulsi di vita, di storia, d'arte. Ma la città avvolge e condiziona irresistibilmente questi padiglioni in cui si cristallizza e sublima la sua immensa vicenda. Accade qui a Firenze, come a Venezia, in questi tempi di grandi rievocazioni del passato, che un ambiente, non solo mediato dalle opere, ma direttamente visibile e vivo, vi renda, in qualche modo, non solo spettatori, assorti in una lettura più o meno colta del documento, ma partecipi di una vicenda che si perpetua. Per questo sentiamo, in mezzo ai tanti che affollano i luoghi delle mostre, di muoverci lungo percorsi una volta tanto non anonimi o disordinati, ma cordialmente fusi e animati. E come spiegare, altrimenti, quell'indugio della gente, quasi commosso in una tranquilla felicità di esistere, sulla loggia alta di Palazzo Vecchio, la vista aperta sulle colline, mentre le pallide luci del tramonto fanno brillare i vetri delle case.

Non nuovo, certamente, a questa città, ogni volta essa mi riserva note che sono le più gradite e vivificanti. Forse è un caso. Ma appena uscito dalla stazione, dopo quel viaggio in cui, traversando l'Appennino, nei brevi squarci da galleria a galleria, il cielo era scuro, gonfio di pioggia, ecco qui, subito negli occhi propparsi l'immagine antica di Santa Maria Novella, e in alto squarci di celeste ed una frizzante brezza primaverile. E poi, nei negozi in cui la nuova stagione era allegramente richiamata dagli abiti femminili e infantili di spiritosa invenzione e gaie tinte pastello, dai cappelli di paglia a larghe tese, fino alle vetrine di Rivoire, in Piazza della Signoria, con in mostra un giocondo corteo di lucide uova di cioccolato e, soprattutto, di placide, casalinghe gallinelle di cioccolato, accovacciato sul cestello, con gli ovetti avvolti in carta argentata, sparsi attorno. E' buffo: ma per quelle immagini parziali, così improvvisamente ritrovate in un viaggio mosso ad altri intenti, certo più seri e impegnati, mi è parso di rivivere per un istante un tempo ormai lontano, non so quanto felice ma certo limpido e incontaminato, in cui semplici cose bastavano a suscitare effimeri incanti.

Rinaldo Derossi

NEL '35 LA CRISI ETIOPICA FU LA «PRIMA TAPPA» DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Mussolini quando incontrò a Roma Eden sapeva che Londra non si sarebbe mossa

La risaputa reciproca antipatia fra Anthony Eden e Benito Mussolini è stata fin troppo romanizzata per non destare qualche perplessità in sede di analisi storica, specie quando viene attribuito a tale contenzioso personale una delle cause che fecero precipitare il mondo nella seconda guerra mondiale. Che i due furono costretti a fronteggiarsi sul ring internazionale per la difesa dei rispettivi interessi è scontato. Da questo fatto, però, non si può arrivare alla conclusione estrema secondo cui l'inglese e l'italiano non solo se la dissero ma anche se le dettero. Il bello è che la faccenda dello scontro fisico trova entusiasticamente d'accordo fascisti e antifascisti per lo stesso motivo che i primi videro nel loro duce l'uomo forte che si fa giustizia da sé mentre i secondi lo potevano additare al disprezzo pubblico come un cavernicolo non abituato a trattare con i gentili educati e prudenti. D'altra parte bisogna riconoscere che elementi estetici per montare la scena ce n'erano a profusione. Eden, ex ufficiale di Stato maggiore, era entrato in politica per grazia familiare. Mussolini, ex caporale dei bersaglieri, aveva conquistato il potere uscendo clamorosamente dalle file dei rivoluzionari arrabbiati e affamati. Entrambi credevano fermamente nelle loro missioni terrene.

Infine, Eden non perdonava al dittatore la colpa di avere messo in discussione la supremazia dell'Inghilterra sui cinque continenti, dimostrando con ciò di non essere stato sfiorato dal sospetto che la crisi dell'impero britannico negli anni Trenta nascesse dalle cose, dal progresso tecnico che accorciava sempre più, in tutti i sensi, le distanze fra gli uomini mentre spingeva i popoli a sovranità limitata, come si dice ora, a riprendersi le libertà perdute. Insomma, Mussolini, credendosi il «motore del secolo», voleva anticipare il futuro contro un Eden che aveva fermato gli orologi, alla stre-

gua degli ufficiali e funzionari inglesi, in servizio nelle Indie, che compravano ogni mattina il «Times» vecchio di due mesi, pur sapendo che sotto il bancone — giunte con la stessa nave — impacchettate anche le copie del nove giorni successivi. Nessuno violava il patto d'onore, nemmeno l'editore. Per tutti era un modo di illudersi che la vita continuasse come a Londra, con gli incontri al «druggist» che servivano per organizzare i distensivi ed esclusivi «party» della sera.

L'episodio che suscitò tanto scandalo si svolse a Palazzo Venezia il 24 giugno 1935. In quel momento la questione etiopica era giunta alla svolta decisiva. Londra tentava di non perdere il controllo della situazione, avanzando una proposta trilaterale che, se accettata, avrebbe coinvolto la stessa Gran Bretagna e i due Paesi in contrasto, Italia e Abissinia. Per illustrare questo piano personalmente a Mussolini fu scelto Eden, il giovane ministro (era nato a Windlesham Hall il 12.6.1897) preposto a rappresentare il Regno Unito alla Società delle Nazioni, a Ginevra (ONU attuale). Conviene subito dire — come è stato riconosciuto dagli stessi inglesi — che si trattava di un progetto infantile, sul piano politico-diplomatico, che non aveva una probabilità su mille di essere accettato da Mussolini in quanto era scoppiato il pro-Etiopia. E qui occorre, anche in sintesi, fare il punto dell'intera vertenza. Tutto era cominciato con gli incidenti di Ual-Ual (quel famoso fortino etiopico che per alcuni memorialisti sta alla seconda guerra mondiale come Sarajevo sta alla prima).

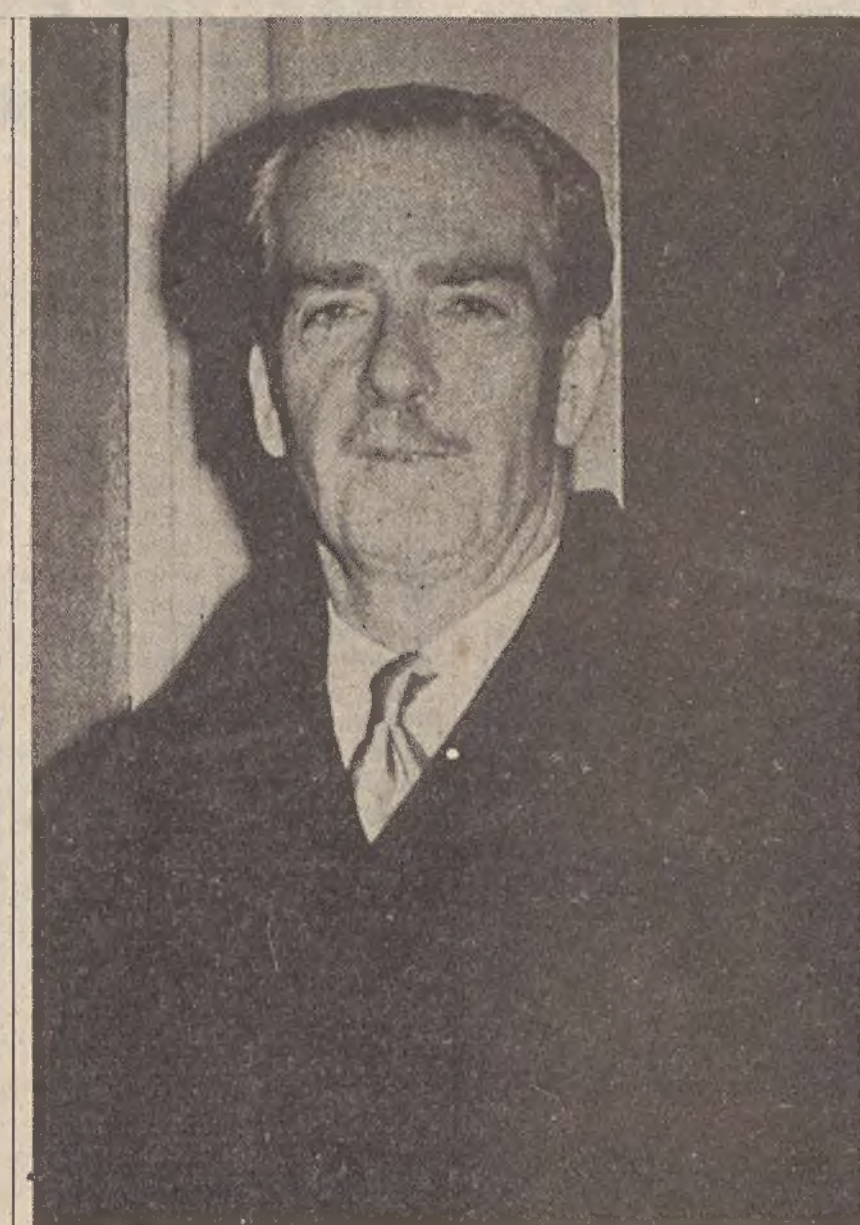
Ual-Ual si trovava diciamo al centro di una terra di nessuno, alla convergenza dei tre confini fra Abissinia, Somalia e Somalia italiana. L'unica ricchezza della base, che fu fatto appartenere all'Italia, vi manteneva una guarnigione, erano i pozzi d'acqua ai quali, con il nostro benelacito, attingevano liberamente

tutte le tribù della regione. La mattina del 5 dicembre 1934, dopo una sospesa ispezione a Ual-Ual del col. Clifford, capo di una missione inglese, centinaia di abissini attaccarono il reparto italiano, al comando del cap. Roberto Cimmaruta. Le nostre truppe indigene furono massacrare mentre gli aggressori se la cavavano con una trentina di morti.

Mussolini, alquanto sorpreso dall'attacco abissino proprio perché da alcuni anni aveva fatto un pensiero sull'Etiopia, reagì con moderazione chiedendo, con le scuse incondizionate, eque riparazioni per i danni subiti: 200.000 talleri di Maria Teresa nonché la consegna del ras che aveva guidato gli aggressori.

L'imperatore d'Etiopia Haile Selassie, invece, con abile mossa portò la questione all'arbitrato della Società delle Nazioni, riuscendo a calamitare a suo favore tutti gli interessi antitaliani del mondo e a sfruttare largamente i dissidi fra gli Stati della vecchia Europa. Infatti, già il 7 gennaio a Roma si firmavano sette accordi, di cui alcuni segreti, con la Francia che, a detta di Mussolini, gli aveva lasciato «mano libera» nell'Africa orientale purché non disturbasse i diritti di Parigi. Hitler, a sua volta, colse l'occasione per ripristinare in Germania la coscrizione obbligatoria (16 marzo '35).

Nacque così il «verice di Stresa» (11 aprile '35) nel quale Mussolini cercò di convincere inglesi e francesi che fosse necessario ripristinare la solidarietà degli Alleati del 1918 per bloccare la corsa iniziata da Hitler nel cuore dell'Europa. Secondo sir Ivone Kirkpatrick, che fu sottosegretario al Foreign Office, «mentre Mussolini era andato a Stresa con un'idea ben chiara di quel che voleva, gli inglesi non si erano preparati con altrettanta cura ed erano disastrosamente divisi. Alcuni pensavano che si dovesse fare qualsiasi sforzo per fermare Mussolini. Altri, e fra questi l'energico sir Robert



Sir Anthony Eden, uno dei grandi protagonisti della politica britannica.

Vansittart, ritenevano di primaria importanza creare un solido fronte antitedesco e perciò erano favorevoli alla tesi di Mussolini». Conclusione: ne venne fuori un comunicato degli equivoci dove l'Italia affermava che «non aveva rivendicazioni da porre in Europa». Mussolini leggendo ad alta voce la frase, a questo punto fece una pausa molto significativa fra diplomatici e tutti capirono che egli intendeva implicitamente dire «ma in Africa sì». Fatto sta che gli inglesi sia francesi non mossero ciglio, dando così al duce la sensazione che erano per l'Italia risolute a modo suo la vertenza con l'Etiopia.

Come fulmine a ciel sereno, il 18 giugno '35, Londra e Berlino alla chetichella stipularono un accordo navale bilaterale, per il quale veniva concesso alla Flotta tedesca di riarmarsi fino al 35 per cento delle forze britanniche. Parigi e Roma furono prese di contropiede. Mussolini, in particolare, cominciò a preoccuparsi del comportamento della Gran Bretagna che appariva, rileva ancora Kirkpatrick, «un alleato fiacco e infido. Ma il duce ignorava che la politica inglese è spesso alata merce di improvvisazione di irrazionali sentimenti popolari». Questo era il precario quadro dei rapporti fra Italia e Gran Bretagna, quando nel pomeriggio del 23 giugno 1935, Eden giunse a Roma. La mattina dopo, presente il sottosegretario agli Esteri italiano Fulvio Suvich, il ministro inglese entrò nel l'ampio studio-salone di Mussolini.

Mussolini era eccezionalmente calmo. Nei confronti del visitatore si trovava ampiamente in credito (accordo Londra-Berlino) a parte le due carte che aveva in mano: una scoperta (il tacito consenso di Stresa) e una scoperta che Eden ignorava fosse in possesso del suo avversario. Si trattava di un documento «top secret» che i servizi di spionaggio italiano erano riusciti a trafugare dall'ambasciata inglese. A rivelare il contenuto contribuirono ancor Sir Kirkpatrick scrivendo: «Dopo l'intesa Parigi-Roma del gennaio '35, a Londra era stata formata una commissione interministeriale, sotto la presidenza di Sir John Maffey, per esaminare il problema etiopico dal punto di vista inglese. La commissione ai primi di giugno aveva riferito che «non esistevano in Abissinia o nei paesi vicini interessi vitali britannici tali da rendere necessaria una opposizione dell'Inghilterra alla conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia».

Dalla versione romanizzata dell'incontro, apprendiamo che le cose si misero male fin dall'apertura con Eden disteso per terra, per avere inc-

spicato contro un tappeto, e con Mussolini che ghignava bene per la gioia. Tutto falso. Poi, sembra che il duce, accalorandosi abbia detto: «Se premo il tasto numero uno mobilito in pochi secondi l'esercito. Una semplice pressione al tasto due ed è il turno delle legioni di camice nero...». Al che Eden avrebbe replicato: «Premete, please, il tasto numero diciotto ed ordinate, please, una birra ben fredda».

I colloqui, invece, si svolsero con la consueta cortesia anche se in un'atmosfera pesante.

Tuttavia sia Mussolini sia Eden, nelle dichiarazioni o nelle «Memorie» successive, si guardarono bene dal fare riferimento alla parte preliminare dell'incontro che quasi certamente sarà stato l'accordo navale Londra-Berlino. Entrambi, per motivi opposti, avevano tutto l'interesse a imporre il silenzio. Eden sostenne che il «confitto» fra Italia e Etiopia si sarebbe dovuto risolvere con un compromesso anche perché la Gran Bretagna si preoccupava di una guerra in Abissinia per le rievocazioni che essa avrebbe avuto a Ginevra. E proprio per facilitare una soluzione, l'Inghilterra, consapevole che Addis Abeba annetteva grande importanza a uno sbocco al mare, aveva deciso di cederle il porto di Zella, con un corridoio che lo unisse all'impero, in cambio di notevoli concessioni all'Italia. E cioè la cessione della provincia etiopica dell'Ogaden e l'offerta di altri privilegi da stabilirsi.

Mussolini — che nel cassetto aveva copia del documento della commissione Maffey — respinse in blocco le proposte del «progetto Zella» — perché avrebbero fatto dell'Abissinia una potenza marittima; secondo, perché l'Inghilterra sarebbe apparsa come la sua protettrice e terzo perché l'Italia non poteva accettare territori in concessione tramite una terza potenza. E, al postutto, il pacchetto che gli si offriva era vuoto, considerato che per la questione etiopica l'Italia aveva già speso un miliardo di lire. Il duce concluse: «L'unica soluzione pacifica accettabile sarebbe la cessione all'Italia di quei territori che razionalmente non fanno parte del ceppo etiopico. In caso contrario sarà la guerra».

Suvich, in soccorso in Mussolini, aggiunse: «Del resto anche la Francia è d'accordo con noi. Ma Eden, un po' eccitato, replicò sostenendo che Eden ignorava perché stando al rapporto che aveva avuto da Parigi, la promessa francese di lasciare mano libera all'Italia si riferiva soltanto al campo economico. Eden, nelle sue note, scrisse: Mussolini, sentendo quel era la vera posizione di Parigi, si gettò indietro, contro lo schienale della sedia, con un gesto di incredulo stupore».

Santi Corvaja

La rassegna dei libri

Una novità di rilievo per chi si dedica al turismo all'aria aperta è costituita quest'anno dalla guida «Campeggi e villaggi turistici in Italia 1980», pubblicata per la prima volta in coedizione dal Touring Club Italiano e dalla Federazione Italiana del Campeggio del Caravanning. Si sono infatti sommate, in tal modo, le esperienze delle due associazioni nazionali, creando

uno strumento d'informazione pratica di affidabilità ancora maggiore rispetto alle già valide pubblicazioni che negli anni passati venivano edite separatamente (dal 1950 quella del Tci, dal 1956 quella della Ficc). Una pubblicazione, uscita fra l'altro con grande tempestività per offrire ai campeggiatori la possibilità di programmare le vacanze con tutto l'opportunità anticipato, che segna un notevole progresso del Touring e della Fedrecampeggio nel proporre agli italiani questo tipo di turismo-soggiorno, più autonomo e più salutare di ogni altro.

La guida, che riporta notizie su 2000 esercizi in 19 capitolati regionali, è completamente nuova, ad iniziare dalla grafica e dai simboli — che da alcune decine sono divenuti ora oltre 80 — tutti espressamente studiati per rendere facile la conoscenza dei luoghi e di ogni servizio offerto. Anche la cartografia è stata totalmente ridisegnata, e comprende 16 carte delle regioni più 10 fra cartine delle zone più attrezzate e piantine di città. Ogni località è segnalata, per una rapida ricerca, in ordine alfabetico nel capitolo della regione cui appartiene, con l'indicazione dei vari tipi di sistemazione (fino a cinque), dal parco campeggio al villaggio con fabbricati e servizi di tipo alberghiero. Gli sconti sono segnalati per i soci del Tci, della Ficc e per chi possiede il Carnet camping international.

All'agriturismo sono riservate 200 indicazioni per la sistemazione presso aziende agricole e fabbricati rurali vari, fornite dall'organizzazione Agriturist. Un indice degli esercizi aperti tutto l'anno e dei campeggi-neve rende inoltre il volume utilissimo per conoscere le possibilità di soggiorno in ogni stagione.

LA PERLA DELLE DOLOMITI NELLE CONFESSIONI DI UN BARMAN

Ma Cortina è sempre Cortina

Splendori, crisi e rinascite: tra la mondanità e lo sport nulla cambia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Girare il mondo della montagna, nostra e altrui, e tornare a Cortina, condotti da un misterioso e pur conosciuto filo d'Arianna. Un legame stretto, nato al primo incontro, un «coup de foudre» rimasto incontaminato negli anni, anzi rafforzato dalla scoperta di nuove virtù. Tante componenti, tutte unite inscindibilmente, l'incomparabile bellezza, sempre nuova, di questa valle; l'inconfondibile e irripetibile magnificenza delle montagne che le fanno da corona, e poi, e soprattutto, il clima, l'atmosfera che si vive, che si respira in questo luogo. Un misto di aria cittadina e di folclore paesano (dei caratteristici e remoti paesi di montagna) uniti in un unico momento, ma ben distinti e godibili separatamente, volta a volta.

Cortina, la vera Cortina è questa: è nata, si è fatta su presupposti di simpatia e di nobiltà, e tale è rimasta fino ad oggi. Radici ben solide sulle quali sono passate le mode più differenti; le strade e gli alberghi di Cortina hanno visto il succedersi dei più disparati tipi di turista. Ecco, la mutazione, se di essa si vuole parlare, è avvenuta in superficie: è cambiata l'apparenza esterna, quella che la cittadina assume nei periodi di maggior lavoro, quella che le viene data dall'ospite stesso.

Diversità che sono ben avvertite da coloro che conoscono e godono Cortina da anni, ma ancor più da coloro che vi vivono e vi lavorano stabilmente. Chi allora meglio di costoro può descrivere e disegnare quel cambiamento? Parlare, un libero, spontaneo colloquio, con essi significa rivedere la vita di Cortina in questi ultimi lustri, lo splendore iniziale e le successive crisi e rinascite. Anzi vi è un personaggio che, forse più di ogni altro, si trova e si è trovato nella posizione migliore per osservare e capire i fatti nel loro svolgersi. Come le sequenze di un film. E' il barman, spettatore ideale, qualche volta attore e partecipe, spesso involontario oggetto delle future imprese, o meglio folle, notturne.

Alfredo conduce il bar di un noto albergo dal 1965, quindi ci anni molto importanti per Cortina, che abbracciano i momenti più felici e quelli un po' tristi. In una di quelle serate che solo la montagna sa dare, quando il freddo intenso, consiglia di godere il tepore di una casa, Alfredo, forse spinto dalla calda atmo-



Alfredo, testimone e a suo modo storico.

sfera di quel momento si è lasciato andare e ha cominciato a ricordare la sua non lunga ma intensissima vicenda cortinese. Dal suo racconto, dalle sue parole, attraverso spezzoni di vita vissuta, è stato facile ricostruire un quadro sufficientemente completo di quel periodo.

Il frequentatore di Cortina negli anni precedenti il '70 dice Alfredo — era squisitamente individualista, un personaggio che amava esibirsi facendo di ogni situazione, dalle piste per lo sci, ai bar di moda affollati soprattutto per l'ora dell'aperitivo serale, alle halls degli alberghi, ai «nights» altrettanti palcoscenici. I suoi orari, inoltre, erano del tutto differenti rispetto a quello di adesso. Lo sci cominciava molto tardi, verso mezzogiorno; era, in altre parole, un pretesto per incontrarsi e per organizzare il resto della giornata e soprattutto la sera. Tra una sciata e l'altra (non molto sport, comunque) durante le soste nei rifugi, il Caminetto, il Faloria, il Toula, Pioletina, il Duca d'Aosta ecc. si ponevano le basi delle future imprese, o meglio folle, notturne.

Si trattava di un gruppo, quasi sempre le stesse persone, molto unito e anche molto esclusivo. Alla sera quel gruppo si divideva in tanti altri gruppi ognuno dei quali sceglieva un punto di partenza (un night, una villa); poi nel corso della notte si riformava e si scompose nuovamente, passando da un ritrovo all'al-

tro. «Un tour de force, un'incantevole scorribanda, che durava fino all'alba. L'Ampezzo era un punto di passaggio obbligato: il «night» dell'albergo, che allora si chiamava Sani in loco (cioè: ci vediamo dopo, un nome significativo) e poi Bobino, assisteva molto spesso alla scena di chiusura. I notabili non uscivano, alle cinque anche alle sei di mattina, per poi sciamare, sempre in rumorosa allegria, verso i rispettivi domicili, oppure per invadere lo stesso albergo pretendendo, già a quell'ora, la prima colazione, a scapito delle ire del portiere di notte».

«Ogni tanto, poi, c'erano le grandi occasioni, le grandi feste: potrei ricordare quella clamorosa data dal conte Acquarone nel suo castello vicino a San Candido. Trasmetto in generale. Un «set set» compositi, fatto di rappresentanti della vecchia guardia e di nuovi arrivati. In essa, a volte, personaggi di spicco come il conte Nuvoletti, l'esteta per eccellenza, la principessa Ira, irrequieta quanto il suo giovane fratello, poi cantanti come il Bonagusta prima maniera, Renato Zero alle prime armi (un individuo bizzarro capace di mandare a monte per capriccio una serata di spettacolo già completamente organizzata), attori sulla cresta dell'onda come Gasman, Chiari, Interlenghi ecc., sempre contornati da belle donne, sempre al volante di belle macchine. Erano presenze, ma con una presenza logica, ma con una presenza logica, ma con una presenza logica.

Ormai si è fatto tardi, la serata è volata via, sull'onda dei ricordi e la vena di Alfredo si è, almeno per questa volta, prosciugata. Attraverso le sue parole si è ricostruito uno specchio di vita di Cortina, della Cortina mutata. Ma, come si diceva all'inizio, è apparsa anche l'immagine di un'altra Cortina, quella vera, sempre uguale, conservata nel tempo, con le sue particolarissime qualità. Come detto un'atmosfera che rivive, che si respira, di cui ne è efficace esempio lo stesso Ampezzo: se orari e comportamenti sono mutati, resta sempre intatto il carattere di fondo, ovvero quello del concetto del tipo di ospitalità. La amichevole disponibilità di Alfredo, la stessa severa cordialità della direzione, la simpatica eleganza del maître di sala Ivo, la dirompente esuberante cordialità del sommelier Franco (un raro esempio di napoletano di montagna) sono tutte componenti, tutte espressioni che sgorgano dalla medesima fonte: lo stile di Cortina. E per questo che il ritorno nella «perla delle Dolomiti» rappresenta ogni volta un delicato piacere sempre antico e sempre nuovo.

Alessandro Cappellini

Quando tutti (o quasi) gli italiani erano fascisti

MONTANELLI-CERVI L'ITALIA LITTORIA

Dalla nascita della dittatura alla fondazione dell'«Impero». In questo volume della «Storia d'Italia» di Montanelli rivivono le grandi adunate, le sagre littorie, il Balilla, il Tribunale Speciale, la Conciliazione, la guerra d'Etiopia: avvenimenti che per molti rappresentano ricordi di vita.

EDIZIONE IN BROSSURA

«Opere di Indro Montanelli»

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO PER LA PASQUA

È soprattutto l'amore il segreto della vita

«A noi tocca essere testimoni credibili del Risorto»

In occasione della Pasqua il vescovo mons. Bellomi ha inviato un messaggio augurale ai fedeli della diocesi e alla cittadinanza. Il vescovo mette anzitutto a confronto due sentimenti normali e profondi del nostro cuore: la voglia di vivere e la paura di morire, constatando come a volte succeda il contrario nel mo-

Trieste, senza esclusioni di sorta. Il messaggio quindi si dipana attraverso una serie di auguri particolari indirizzati a chi è più colpito dalla morte: «Alle madri che sopprimono i figli nel loro seno»; «alle famiglie incrinata nella loro unità»; «ai giovani che affogano nella droga e nella violenza o che si stordiscono nel chiasmo delle discoteche»; «ai malati, soprattutto agli handicappati e ai cronici»; «ai vecchi che si stanno spegnendo nella solitudine e nella disperazione»; «ai disoccupati e al senza casa»; «agli uomini del denaro e del successo».

Infine mons. Bellomi rivolge un augurio «con affetto tutto particolare ai fratelli di fede: ai cattolici, al venerando arcivescovo mons. Santin, ai sacerdoti carissimi, ai diaconi religiosi e religiose, agli amici della Chiesa tergestina più impegnati nell'apostolato e nel servizio della carità, e a tutti i cristiani di ogni denominazione che abitano nella nostra città».

ARRESTATO DALLA TRIBUTARIA UN GIOVANE LIBICO

Due miliardi in eroina nei sedili della vettura



I protagonisti dell'operazione droga, con l'eroina che sono riusciti a recuperare (Italfoto)

Una vera e propria «sorpresa» pasquale è stata trovata nell'imbottitura dei sedili di una «128» svizzera, dagli agenti della polizia tributaria, che hanno lavorato assieme a quelli della Mobile, della Criminalpol e dell'antidroga. Una sorpresa «dolce», rappresentata da tre chilogrammi di eroina purissima — di tipo numero 4, per gli appassionati delle statistiche — di provenienza turca. La droga era presumibilmente destinata al mercato di Milano dove sarebbe stata tagliata, manipolata e divisa in migliaia di «palline» di dosi che avrebbero potuto fruttare agli spacciatori una somma da capogiro: due miliardi di lire, come hanno dichiarato gli investigatori nel corso di una conferenza stampa tenutasi nell'ufficio dell'antidroga della Questura diretto dal dott. La Corte.

L'indagine, collegata a tutta l'inchiesta sul traffico degli stupefacenti che passa per Trieste, era scattata dopo che gli inquirenti avevano appreso che un certo quantitativo di droga sarebbe entrato in Italia, nascosto su una vettura con targa svizzera e di colore metallizzato. Questa scarna segnalazione è stata subito riferita al magistrato inquirente, dott. Brenzi, il quale ha impartito precise disposizioni su come doveva essere condotta l'indagine: un posto di blocco al Luser per evitare la fuga di chi entrava nella nostra provincia, e poi punti di osservazione a tutti i valichi internazionali con personale in abiti borghesi. Così è stato fatto. Gli «osservatori» avrebbero dovuto seguire la vettura sospettata per verificare se il conducente o gli occupanti avessero qualche incontro in città o lungo il percorso verso Monfalcone.

Sabato pomeriggio, alle 17.30, la «trappola» è scattata una prima volta (ma a vuoto). Al confine di Fiume si è arrestata per i normali controlli dei documenti e della dogana una vettura grigio metallizzato con targa svizzera: una Taurus immatricolata a Zurigo, con tre persone a bordo, di nazionalità turca. Tutto faceva pensare che fosse la macchina buona. La vettura è stata seguita a distanza e gli «osservatori» hanno constatato che la «Taurus», giunta al quadrivio sovrano a destra dirigendosi verso Monfalcone. Al Luser, prima del casello autostradale, la macchina è stata bloccata. Gli occupanti sono stati invitati a scendere e a trasferirsi sull'auto della polizia mentre la Taurus, guidata da un agente, è stata riportata in città, a Roiano, nella caserma della polizia stradale per un controllo minuzioso. I tre turchi venivano nel frattempo

interrogati. Dalla perquisizione non è saltato fuori nulla. La vettura non presentava doppi fondi né nascondigli segreti, per cui i tre sono stati rilasciati. Due ore più tardi, altro allarme, sempre a Fiume. Un'altra auto grigio metallizzata si è arrestata al confine. Era una «128 special» di Canton Grigioni, con al volante un giovane studente, operatore cinematografico, Masaud Tumi, nato a Tripoli 24 anni or sono. Egli ha presentato i documenti ed ha ripreso la marcia seguita da una vettura della Tributaria. Il giovane arabo non ha avuto la minima esitazione, ma ha proseguito verso la città: è sceso lungo la strada per Opi-cina, via Fabio Severo e, rallentando di tanto in tanto, ha raggiunto Roiano e poi Barcola. Al semaforo di via Bove-to si è arrestato perché segna-

va rosso. In quel punto la macchina della Tributaria con a bordo il capitano Rabbiti e altri tre militari, gli si è accostata per superarlo. Lo straniero ha abbassato il finestrino ed ha chiesto proprio ai poliziotti che lo seguivano se era quella la strada per Milano. Gli hanno risposto di sì, lasciandolo proseguire. A Grignone, però, all'altezza del capolinea dell'autobus «36», i finanzieri, dopo essersi lasciati superare, lo hanno stretto verso destra, intimandogli l'alt, e mettendo in funzione la sirena. Il giovane è stato fatto scendere e la macchina, trasferita a Roiano, nel garage della Stradale. L'imbottitura dei sedili anteriori della 128 appariva particolarmente rigida, per cui gli agenti hanno tolto il rivestimento trovando così 11 sacchetti di nylon con eroina per complessivi tre chilogrammi.

ESTRATTA LA PISTOLA SI ERA DILEGUATO

Ruba due «Rolex» d'oro e fugge in ciclomotore

Con due Rolex d'oro del valore di oltre 12 milioni di lire, un giovane capellone è uscito di corsa, poco dopo mezzogiorno, dalla officina Dobner, di via Dante 7, ed è balzato su un «Ciao» di colore giallo, che aveva lasciato con il motore acceso davanti al negozio. Il motorino, con la ruota che girava a vuoto, aveva messo in sospetto un automobilista che stava parcheggiando davanti alla gioielleria e così, quando ha chiuso la macchina ed ha scorto il giovane uscire dal negozio, gli si è lanciato all'inseguimento. Nel fuggire il ladro ha quasi investito un motociclista ma non ha perduto il controllo del veicolo e si è infilato nel senso unico raggiungendo l'isola pedonale.

L'automobilista, che lo rincorreva a piedi, lo ha notato in piazza San Giovanni mentre stava parcheggiando tranquillamente il «Ciao». Urlando «Al ladro! Al ladro!», gli si è lanciato addosso. Nello stesso momento sono intervenute altre persone tra cui due dipendenti di un vicino negozio. Il malvivente, dopo aver buttato sotto una macchina in sosta una dei due orologi, ha estratto dalla tasca una pistola a tamburo urlando: «Se non mi lasci, ti sparano alle gambe!». Pareva deciso. Per-

ciò è stato lasciato andare via. L'automobilista ha raccolto il Rolex d'oro e gli occhiali da sole perduti dal ladro, portando tutto alla gioielleria, dove nel frattempo era arrivata una pattuglia della Volante con le guardie Lettieri, Ventrice e Pevero. Sul posto è stata fatta intervenire una seconda «Giulia» per un sequestro della zona; il malvivente non è stato però rintracciato.

Il giovane, capelli lunghi e lisci, barba di tre o quattro giorni, con un giubbotto e pantaloni grigi, si era presentato già ieri l'altro nella gioielleria, chiedendo di vedere un Rolex d'oro. «Il mio padrino vuole regolarmente uno — aveva detto alla signora Spallanzani che era dietro il banco — perciò vorrei vedere qualche modello». La gioielleria Dobner è l'unica a Trieste a vendere gli orologi di quella marca: sono orologi di gran classe e di alto costo. Il fatto che il giovane fosse un po' male in arnese non ha insospedito la signora Spallanzani. «Anche i figli di papà, oggi, sono conciatati male — ha detto — per cui proprio non ci si raccapezza più».

Il giovane parlava con frasi spezzettate, con accento triestino. Ieri mattina era tornato di nuovo un paio di volte. Quando è entrato verso mezzogiorno nel negozio tutti erano convinti che finalmente ci avesse pensato e avesse deciso l'acquisto. «È stata la mia

famiglia. Lunedì scorso era giunto a Udine dove ha alcuni parenti, per trovare la mamma Maria Teresa, paralizzata e ricoverata all'ospedale; e anche ieri mattina, come altre volte, voleva raggiungere il nosocomio del capoluogo friulano. Si chiama Bruno Delli Zvani, 37 anni, e ora è ricoverato in chirurgia sotto stretto controllo dei medici, e versa in gravi condizioni.

Che cosa esattamente sia successo lungo l'autostrada Venezia-Trieste, ancora non è stato accertato definitivamente. Gli agenti della Polizia di Cernignano stanno cercando di chiarire la dinamica dell'incidente. Prima di fuggire ogni dubbio, tuttavia, bisognerà ascoltare la testimonianza dell'unico testimone, Bruno Delli Zvani, appunto. Il ferito non è stato ancora in grado di raccontare la sua versione agli agenti se non in modo vago. Sotto lo choc per le gravi ferite riportate alle gambe, al bacino e alla testa, ha ripetuto solo di aver sbagliato strada, di non essersi bene accorto di dove stava andando.

Alcuni automobilisti che procedevano da Trieste verso Venezia avevano incrociato l'Alfa Romeo 2000 con targa svizzera. Miracolosamente scampati allo scontro, hanno provveduto subito ad avvertire il personale di servizio al più vicino casello. Ma l'allarme è stato troppo tardi, e quando si sono messe in movimento le «gazzelle» della polizia stradale la tragedia era già compiuta.

Al primi soccorritori, lo spettacolo è stato pietoso. Un ammasso di lamiere di auto contorte, tre corpi di uomini chiusi all'interno degli abitacoli delle vetture, la paura di altri tamponamenti. Fortunatamente, data l'ora, il traffico era ancora ridotto. Aldo Lanza e suo nipote procedevano da Trieste verso Venezia a bordo di una Ford Taurus (TS 219642). Improvvisamente si sono accorti di un'Alfa che correva in senso contrario alla loro corsia. Hanno tentato di gettarsi sulla destra ma c'era un'altra auto. Impossibile evitare lo scontro.

Sul luogo della disgrazia si sono portati subito il brigadiere Gomboso e l'appuntato Bosco, comandati dal maresciallo Mancini della Polizia di Cernignano. Poco dopo è giunto anche il comandante della sezione di Udine della polizia stradale, col. Giuliani.



Bruno Delli Zvani

Il testo della proposta di legge comunista per la tutela globale della minoranza slovena in Italia, ripresentato nei giorni scorsi alla Camera al Senato, è stato illustrato ieri mattina nella sede del comitato regionale del Pci, nel corso di una conferenza stampa che ha avuto per protagonisti i deputati triestini, sen. Gabriella Gherbez e on. Cuffaro (primi firmatari del disegno di legge), il segretario regionale del Pci, Rossetti, i consiglieri regionali comunali Iskra e Bratina, e il segretario della federazione provinciale di Trieste, Tonel.

Come è stato più volte sottolineato nel corso dell'incontro, dopo un'ulteriore consultazione di organizzazioni, gruppi cittadini, assemblee popolari, il gruppo parlamentare comunista ha deciso di riproporre il suo disegno di legge per la tutela dei cittadini italiani di lingua slovena, presentato per la prima volta alle Camere nel 1970 e successivamente riproposto nella sesta e nella settima legislatura dopo approfonditi aggiornamenti. L'iter della proposta comunista risultava infine interrotto in seguito allo scioglimento delle Camere. L'ampia piattaforma normativa intende assicurare l'attuazione del dettato costituzionale — come è stato detto alla conferenza stampa — in ordine alla tutela anche della minoranza slovena, oltre a quella della Valle d'Aosta e tedesca dell'Alto Adige, è stato ora ripresentato al Parlamento confidando che possa risultare quanto prima approvata.



Lucio Perhauz con i figli Nives e Marco (Italfoto)



Aldo Lanza

Il traffico in autostrada ha subito solo un rallentamento fino alle 9 ed è stato deviato lungo la corsia di emergenza. Aldo Lanza, nato a Cerea, in provincia di Verona il 28 gennaio di 42 anni o sono, aprì a Trieste un piccolo negozio di mobili nella zona di Cavana. Poi portò sul Carso una

mostra in un capannone al bivio di Prosecco e, nel periodo pasquale di otto anni fa, aveva inaugurato l'edificio al chilometro 17 della statale 202, dove ora abitava con la moglie triestina, Mariella, di 36 anni, e i tre figli: Massimo, di 6 anni, Stefano di 5 e Corrado che compirà un anno il 13 di questo mese; stava per aprire un negozio a Grado. Egli stava recandosi per affari a Vicenza con il nipote (figlio della sorella della moglie) residente a Milano quando lo ha colto la morte. Aldo Lanza lascia due fratelli mobiliari a Cerea.

Certificati malattia

La sede provinciale Inam comunica che a decorrere da martedì non provvederà ulteriormente alla duplicazione dei certificati di malattia rilasciati ai lavoratori incapaci al lavoro dai medici curanti.

I lavoratori interessati sono pertanto invitati a farsi rilasciare dai medici curanti i certificati di malattia in duplice copia, una da recapitare o spedire alle sezioni territoriali di competenza, e l'altra da consegnare al datore di lavoro.

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua di Resurrezione. Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.39. La luna si è levata ieri alle 23.24 e cala alle 10.06.

Domani: Lunedì dell'Angelo. Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.41. La luna si leva all'1.21 e cala alle 10.54.

Ieri: temperatura massima gradi 14.8 minima 7.8; pressione millibar 1018.5 in leggero aumento; umidità 62 per cento; vento km 15 da S-O; mare mosso con temperatura di gradi 10.7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 15 di ieri).

Domani: alta all'1.12 con cm 26, alle 18.35 con cm 8 e alle 20.33 con cm 4 sopra il livello medio; bassa alle 8.51 con cm 28 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 755152; via Cavana 11, tel. 734322; via S. Anna 10 (Colonnovei), tel. 813248; via S. Ciriaco 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 755914.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6; via Cavana 11; via S. Anna 10 (Colonnovei); via Rossetti 33, tel. 750488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 812308; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 84144; via Belgioio 4, tel. 765252.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9, (Roiano), piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Goldoni 8, via Belgioio 4.

Servizio di guardia medica. Notturno ore 21.30 tel. 732877; prefettorio (ore 14-21 e festivo ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Automobile Club d'Italia (sociostrada): telefono 116.

CONFERENZA STAMPA NELLA SEDE DEL PCI

Ripresentata la legge di tutela degli sloveni

Il nuovo testo contiene — come ha precisato la senatrice Gherbez — alcune modifiche che rispetto alla stesura precedente, fermi restando i principi che regolavano l'ultima proposta del 1978, la stessa struttura e l'obiettivo di assicurare — una svolta culturale all'interno della nostra regione — all'insegna dell'uguaglianza reale fra minoranza e maggioranza etniche. «In pratica — ha specificato il segretario Rossetti — abbiamo voluto tener conto di osservazioni che ci sono giunte, eliminando alcuni termini forse equivoci che erano pretesto per l'attacco all'intera legge condotta dalle forze reazionarie». Rossetti ha poi ribadito l'impegno del Pci per l'approvazione di questa legge, specie a Trieste — ha detto — dove la questione slovena assume valore paradigmatico per discriminare tra forze progressiste e forze conservatrici.

Riferendosi alla portata delle modifiche introdotte al testo di recente presentazione, l'on. Cuffaro ha sostenuto che si è inteso rendere più chiara possibile la proposta comunista. Cuffaro ha poi invitato le altre forze democratiche della regione non solo a pronunciarsi sul problema, ma a spingere verso una sua soluzione per non concedere spazio alle forze reazionarie. «Non abbiamo smorzato la legge, ma l'abbiamo perfezionata, precisando così ulteriormente la nostra posizione» — ha affermato a sua volta il segretario Tonel. Tonel ha poi accennato all'inserimento della questione della tutela degli sloveni fra i temi di punta (pace, antifascismo, nuova politica economica per Trieste basata sull'industrializzazione nel quadro di Osimio dell'attuale impegno comunista a livello provinciale e in vista delle prossime consultazioni elettorali). Il dettaglio delle più qualificanti innovazioni apportate alla proposta di legge è stato illustrato dalla senatrice Gherbez. Fra queste, la sostituzione della parola «bilinguismo» con l'espressione «uso della lingua slovena» («non è mai stata nostra intenzione attuare — ha detto la Gherbez — un bilinguismo integrale»).

Protonotario Ciri: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766666-766667.

VIAGGI U.T.A.T. DI PRIMAVERA

- 20/26 aprile: Sardegna pittoresca, in autopolman
- 22/27 aprile: Capri, Costa Amalfitana, Napoli, in autopolman
- 23/27 aprile: Nizza, Montecarlo e Riviera Ligure, in autopolman
- 23/27 aprile: Roma ed il Lazio, in autopolman
- 23/27 aprile: Circuito dell'Umbria, in autopolman
- 23/27 aprile: Vienna, in autopolman
- 24/27 aprile: Vienna, in autopolman
- 25/27 aprile: Salisburgo e laghi Salisburghesi, in autopolman
- 25 aprile/3 maggio: Cappadocia ed Istanbul, in aereo
- 25 aprile/3 maggio: Circuito dell'Ungheria, in autopolman
- 27 aprile/3 maggio: Sardegna pittoresca, in autopolman
- 28 aprile/4 maggio: Corsica, in autopolman
- 29 aprile/4 maggio: Capri, Costa Amalfitana, Napoli, in autopolman
- 30 aprile/4 maggio: Roma ed il Lazio, in autopolman
- 30 aprile/4 maggio: Montecarlo, Nizza e Riviera Ligure, in autopolman
- 30 aprile/4 maggio: Circuito dell'Umbria, in autopolman
- 30 aprile/4 maggio: Toscana, in autopolman
- 30 aprile/4 maggio: Budapest, in autopolman

UTAT Via Imbriani n. 11 - Tel. 767831
Galleria Prati n. 2 - Tel. 68311

nuovo! nuovo!
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
al topolino
dai neonati
fino ai dieci anni
li vestiamo noi
Largo Pitteri, 1 (piazza Unità)

AUSTRALIA
Nuove tariffe supereconomiche «APEX» per Sydney, Melbourne, Perth, ecc.
PrenotateVi per tempo presso:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CORR. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

La Stanza
via vasati 12
Oggetti e regali unici

A PARIGI IN JUMBO
dal 24 al 27 aprile. Partenza da Venezia
Sistemazione all'Hotel Louvre Concorde.
LIRE 275.000

BOUTIQUE PER BAMBINI
dai 2 ai 14 anni puoi vestirli
con le stesse cose dei grandi
BANANA'S Via S. Lazzaro 13
Fioruccino - Wrangler - Ball

MATERASSI A MOLLE DI QUALITÀ
MOLLETO
GARANTITI 20 ANNI
MOBILI LB
Via Madonna 44
angolo fra le due gallerie

Eccezionale
WEEK END A PARIGI
11-13 aprile
L. 145.000 + tassa di iscriz.
da Venezia
Per informazioni e prenotazioni:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7
Tel. 65222 - Trieste

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA MOBILE TOTALE PARZIALE
Preventivi gratuiti
ore 18-20 tutti i giorni
VIA PALESTRINA, 3 - TELEFONO 767077

COMUNICATO
PK publikompass
DOMANI LUNEDÌ 7 APRILE
gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO
di via Einaudi 3/b
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30

Vi siete ricordati dell'ora legale?

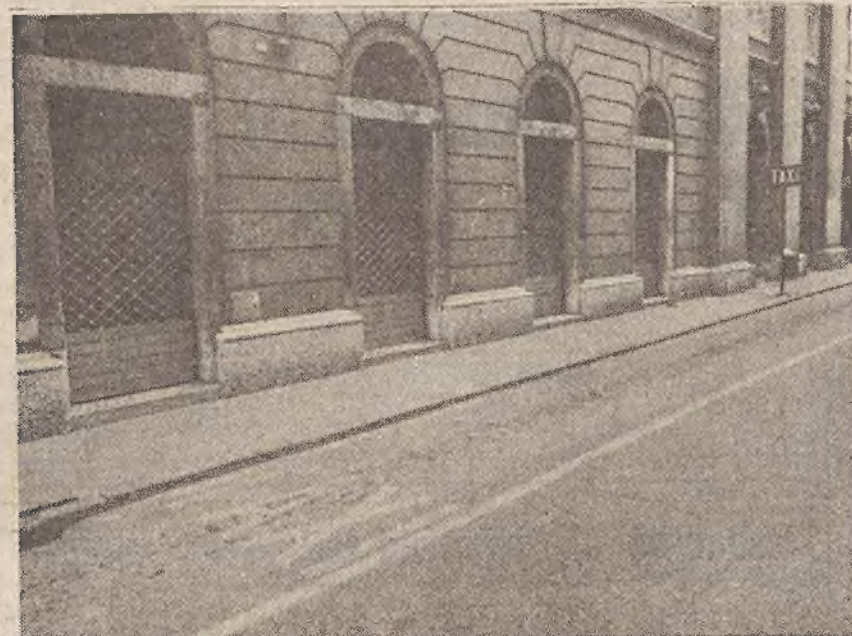
Avete spostato le lancette dell'orologio avanti di un'ora? Stanotte alle 2 è entrata in vigore l'ora legale europea con notevole anticipo rispetto agli scorsi anni. Fra i vantaggi, quello di godere di un'ora di luce in più alla sera. Oggi il sole, levatosi alle 6.35 tramonta alle 19.39. Farà buio appena alle 20 e ciò consentirà di protrarre le gite e le escursioni pasquali. Il ritorno all'ora solare è fissato la notte fra il 27 e il 28 settembre: recupereremo allora i 60 minuti che abbiamo perso stanotte.

Maree — OGGI: alta alle 14.13 con cm 10 sopra il livello medio; bassa alle 7.39 con cm 34 e alle 18.58 con cm 5 sotto il livello medio.

GIORNALE DI TRIESTE



(Italfoto)



Troppi o troppo pochi i taxi a Trieste? In queste immagini d'un posteggio pieno e d'uno vuoto si rispecchiano le «due verità» riferite nel servizio che pubblichiamo qui a fianco

NEL PICCOLO MA COMPLESSO MONDO DEI NOSTRI AUTISTI DI PIAZZA

Chiamati altri venti tassi

Ma non è detto che li vedremo arrivare perché il rilascio delle nuove licenze deliberato dal Comune sta incontrando forte opposizione - Il futuro regolamento

La famiglia dei tassisti si dovrebbe ingrandire: infatti la Giunta comunale ha deliberato la concessione di venti licenze nuove e il Consiglio ha approvato questa adesione. Altri venti taxi dunque sono destinati ad aggiungersi ai 228 attuali (due licenze sono decadute per morte del titolare e ora attendono di essere nuovamente rilasciate). La deliberazione è stata approvata anche dal comitato provinciale di controllo e le pratiche sono giunte all'ultima tappa: l'assessorato regionale trasporti, ma l'assessorato comunale alla polizia e, annona, Galazzi fa notare che è stato presentato un ricorso con il quale alcuni tassisti triestini si sono opposti ufficialmente al rilascio delle nuove licenze.

Perché? «Secondo la maggior parte degli autisti di piazza il numero dei taxi è più che sufficiente per soddisfare le richieste della nostra città. Anzi, si sostiene che nell'attuale mo-

mento di crisi generale non c'è abbastanza lavoro neppure per chi ha la licenza e l'ha già. Noi, invece, pensiamo che la cittadina abbia bisogno di poter contare su qualche taxi in più durante le ore di punta. La questione è scottante. Durante le riunioni della commissione consultiva prevista dal regolamento - aggiunge Galazzi - il problema è stato discusso a lungo, ma si è anche parlato dell'aumento delle tariffe, che ora il Comune ha concesso. Se dunque, da una parte abbiamo accontentato i tassisti, dall'altra ci pare giusto accontentare gli utenti».

Intanto, però, il ricorso contro il rilascio delle venti licenze è stato presentato al Tribunale amministrativo regionale. I tassisti motivano la loro opposizione all'orientamento del Comune, affermando che nella nostra città la creazione di gruppi e di cooperative ha permesso di sfruttare ogni vettura anche 24 ore su 24 poiché il conces-

sionario può alternarsi con un collaboratore. «Nelle altre città - afferma Vinicio Destefano, presidente della cooperativa "Radio taxi Trieste" - le auto pubbliche sono in servizio 50 ore la settimana. A Trieste anche 120-130 ore. Il vantaggio per gli utenti mi sembra evidente».

Con il servizio di radiotaxi - rileva Danilo Colarich, della segreteria provinciale della Ccd-Uil - tutte le richieste dei clienti risultano soddisfatte nell'arco delle 24 ore. Il nostro sindacato non ritiene quindi che l'aumento delle licenze possa essere economicamente vantaggioso per la categoria né che contribuirebbe al miglioramento del servizio a Trieste. In generale la Ccd-Uil è, peraltro, favorevole alla concessione di tutti i tipi di licenze, in quanto, secondo la pubblica opinione, il titolare di licenza è socialmente favorito rispetto al non titolare.

Daniilo Colarich fa presente che il suo sindacato non intende adire a vie legali per opporsi al rilascio delle nuove licenze e esprime il proprio punto di vista, affidandosi alla valutazione politica del Consiglio comunale.

Contrarie alle nuove licenze sono anche le associazioni degli industriali e degli artigiani. Esse si richiamano alla crisi che Trieste sta attraversando e al calo della popolazione, in seguito al quale, logicamente, diminuiscono anche i potenziali clienti dei tassisti. Non viene poi dimenticato il ridotto flusso degli jugoslavi: «Le file di taxi nei posteggi che in passato erano vuote sono la testimonianza di una situazione difficile».

A conforto della propria tesi i tassisti che si oppongono al rilascio delle licenze fanno rilevare che a Verona (170 mila abitanti) i taxi sono poco più di cento, e che a Padova (230 mila abitanti) è una provincia che ne conta quasi 800 mila. Le auto pubbliche sono poco più della metà di quelle di cui dispone attualmente Trieste.

Cisl e Cgil appoggiano invece la decisione del Comune e affermano addirittura che una città di mare come la nostra dovrebbe disporre di 330 taxi. Gli attuali concessionari di licenza sono 228; un centinaio sono i dipendenti che in linea di massima svolgono il lavoro pomeridiano, notturno e festivo e quindi la necessità di servizio è di 330 vetture.

Questa posizione è stata assunta nel corso dell'ultima assemblea del personale dipendente delle auto pubbliche organizzata dalla Fist-Fita-Cgil e dalla Filtat-Cisl per discutere e approvare la piattaforma del rinnovo del contratto provinciale di lavoro che è in vigore dal 1962. Alcune modifiche sono state apportate nel '68.

Quanto guadagna un lavoratore dipendente? Il contratto prevede dieci ore di lavoro giornaliero con 800 lire di paga fissa più il 15 per cento sugli incassi globali. La retribuzione convenzionale è di 1200 lire. Al collaboratore spetta un altro 5 per cento in più sull'incasso lordo per lavoro straordinario, festività, indennità di licenziamento e di anzianità, indennità in caso di morte, gratifica natalizia. E gli può contare su dieci giorni di ferie a 1200 lire giornaliere.

Peraltro la Cgil e la Cisl rilevano in una nota che «questa normativa non viene sempre applicata perché in alcuni casi i membri di una società ricevono dal dipendente 250-260 lire per ogni chilometro con l'obbligo di una percorrenza giornaliera di 100-200 chilometri. Dal giorno dell'entrata in vigore dell'aumento temporaneo di 400 lire per ogni corsa, i collaboratori aggiungono alla quota da versare al concessionario (o meglio alla società, in quanto per legge non è ammesso un rapporto diretto socio-dipendente) il prezzo di 10-20 magli». Tutto sommato, Cgil e Cisl calcolano che «il dipendente deve versare in media 30 mila lire al giorno».

Dichiarazioni come questa suscitano molti dissensi e tutti i concessionari da noi interpellati respingono la tesi che abbiamo riferito. Danilo Colarich in veste di amministratore del gruppo «Aquila» afferma che nella sua società vengono seguiti scrupolosamente i dettami del contratto provinciale e che a quanto gli risulta, anche i gruppi e le cooperative confratelli si attengono alle norme.

Cgil e Cisl rilevano dal canto loro che le attuali paghe ufficiali dei dipendenti sono insufficienti e hanno formulato proposte per modificare il contratto provinciale.

Otto ore di lavoro al giorno; una paga di otto mila lire più il 30 per cento dell'incasso lordo, detratte le otto mila lire; un mese all'anno di ferie sulla base dello stipendio medio complessivo di ogni dipendente; tredicesima mensilità; indennità di licenziamento con una mensilità per ogni anno di servizio; 15 giorni retribuiti in caso di preavviso di licenziamento.

Le opinioni sono contrastanti, ma si nota nell'ambiente una volontà decisa di mettere fine alle dispute politico-sindacali. «Forse basterà qualche ritocco al regolamento» dice conciliante l'assessore Galazzi. Ma rimarrà sempre aperto il problema del numero delle licenze.

(Continua)

Roberto Carelia

Risposta a Cecovini
sui servizi Bbc

All'interrogazione presentata dall'on. Manlio Cecovini alla Commissione delle Comunità europee in merito alla ventilata chiusura dei servizi d'informazione della Bbc per l'Europa occidentale è stata ora data la seguente risposta: «Alla Commissione risulta che, a seguito di una proposta di riduzione della sovvenzione del governo britannico ai servizi esterni della Bbc, sono state esaminate diverse possibilità, fra cui la riduzione di alcuni servizi per l'Europa. Dopo ampie consultazioni, tuttavia, il governo britannico ha deciso che le economie siano effettuate sulle spese in conto capitale per i servizi esterni e che pertanto i servizi per l'Europa continueranno a funzionare senza mutamenti».

E da prendersi atto con soddisfazione che il governo britannico, sollecitato anche da altre parti, ha confermato di voler mantenere l'importante servizio informativo.

Valutati i progetti
per l'ex sede Fmsa

Il problema dell'utilizzazione dell'area dell'ex Fabbrica macchine di Sant'Andrea è stato analizzato dal consiglio regionale di San Vito. L'area, che ha anche preso in visione lo studio di fattibilità avanzato dal Lloyd Adriatico.

Il consiglio regionale ha ravvisato l'opportunità che la proposta del Lloyd sia esaminata nelle sedi in cui sono rappresentati gli interessi dell'intera comunità e che le previsioni urbanistiche di tutta l'area e quindi la sua definitiva sistemazione vengano definite da un piano regolatore particolareggiato come previsto dalla variante n. 25.

FINESTRE
E VERANDE
IN ALLUMINIO
ANTIBORAC
CON DOPPI
VETRI ISOLANTI



Progettate e costruite
da oltre 15 anni e
montate da personale
specializzato
Preventivi rapidi e
gratuiti anche telefonici
Prezzi competitivi
Consegne da 30 a 60 giorni
2 anni di garanzia

DITTA
FERRO ALUMINIUM
TRIESTE - Via Grimaldi, 42
Telefoni 795885 - 795989

In via Gambini 4/1 angolo
via Manzoni 9-11, tel. 728237
troverete il MOBILIFICIO
S. MARCO
RATAZIONI - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

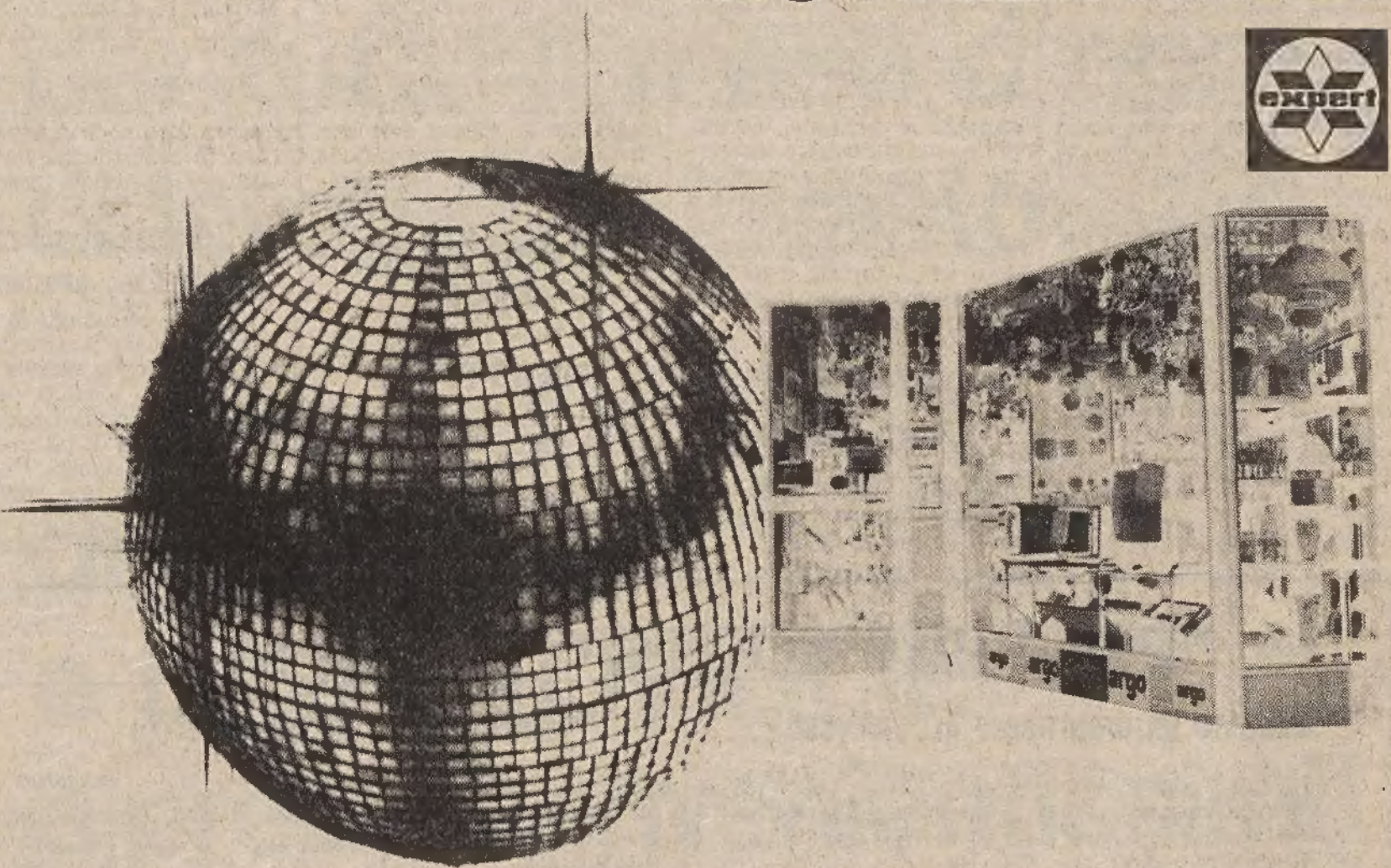
PK publikompass

UMEK ceramiche
VIA FLAVIA DI AQUILINA, 8 A - TEL. 231010
Piastrille
Sanitari
Arredamento
per bagni
APERTO IL SABATO

GASAUTO San Giacomo
di ALDO CODARINI e GIANNI LEGHISSA

Servizio e montaggio
impianti **GAS-GPL** per tutti i tipi
di autovetture
BEDINI • LOVATO • TARTARINI • RENZO • LANDI • WEBER • BIGAS

Trieste - Via San Giacomo in Monte n. 20 - Telefono n. 741011

dimensione
Ramani

radio TV
stereo HI FI
elettrodomestici
stufe
lampadari

accessori bagno
pentole
fornelli
lavelli inox
bilance

Ramani via revoltella 10
nessun dubbio...

ORE DELLA CITTA'

Festa degli alberi

L'Escal XXX Ottobre organizza per domenica 13 con partenza alle ore 8 da piazza Oberdan, una gita carissima per i giovani del Gruppo. Durante l'escursione sarà visitata la zona di rimboscimento «Emilio Comici» sul ciglione carsico nei pressi di Padriciano, dove si effettuerà la prima selezione del promettente boschetto, piantato alcuni anni or sono dall'Escal XXX Ottobre. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Riti in altre lingue

Una funzione in lingua tedesca sarà celebrata stamane con inizio alle 10 nella chiesa di Largo Panfilì e una funzione in inglese è annunciata per le 10.30 nella sala di via Ruggero Marina 6.

La posta di Basovizza

Litana Bontempo con tutto il suo staff, porge alla gentile clientela auguri di buona Pasqua.

Tutto d'un pezzo

«Mi lassano condurre? Me! Me!», così si esprime sempre il dottor Oscar, uomo tutto d'un pezzo. L'unico condizionamento che accetta (anzi, che gradisce) è quello dell'età, e che gli proviene in virtù di un ottimo apparecchio acquistato l'anno all'Università. Perché parlarne ora? Perché quando fa caldo i condizionatori non si trovano. E poi, quanto costeranno quando faranno caldo? Meglio non pensarci, e pensare invece di prenotare una ora, pagando poco, all'Università. Molto meglio.

VENDE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie
volontarie

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi, antiquariato, oggetti artigianali per arredamento e regalo, lampadari, quadri d'autore e tappeti orientali.

Giovedì alle ore 10 asta

in via Malaspina 20 (Manifattura Tabacchi).

23 auto sequestrate:

autofurto Alfa Romeo Savio, altri Volkswagen e Fiat 238, autovetture Citroën, Ford, Lancia, Opel, Peugeot, Alfa Romeo, Volkswagen e Fiat. Visione documenti ed informazioni in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 16 asta

in via Anziani 2: mobili abitazione, televisore a colori Indesit e 14 lotti corpi di reato comprendenti

11 motocicli

Vespa, Lambretta, Aprilia e Moto con comodi dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Lega Nazionale

Della banda comunale «Giuseppe Verdi» da lui diretta parlerà giovedì prossimo 10 il maestro Lidia Azopardo nella sede di via Paolo Reali 4 della Lega Nazionale. L'incontro avrà inizio alle 18.30.

Medaglia d'oro

Per oltre 40 anni di attività, è stata conferita in questi giorni dall'Associazione dei commercianti alla signora Giuseppina Borghetti titolare della cartoleria ABC - Nodi d'Amore. Il merito di questo riconoscimento va anche all'affezionata clientela per la fiducia dimostrata in tutti questi anni.

Il Mobilificio Biecher

via Istria 27, coi suoi 60 anni di attività nell'aggiungere una buona Pasqua invita a visitare il vasto assortimento di ogni tipo di mobile, nuovi arrivi in «bambù», mobili anche usati. Inoltre nella boutique dell'oggettistica troverete sempre il regalo più raffinato per ogni occasione.

Al merito sportivo

Martedì, durante la riunione del Panathlon club in programma per le 20.30 si procederà all'annuncio della consegna delle stelle al merito sportivo delle medaglie al valore atletico e dei premi Coni. Saranno il delegato regionale del Coni prof. Enzo Civelli e il presidente provinciale dott. Emilio Fellera ad illustrare i motivi del conferimento dei riconoscimenti.

Telefono amico 76666-7

Un invito continuo a chiamare...

Comunioni, cresime...

L'assortimento più vasto e completo di bomboniere, partecipazioni e regali da Nodi d'Amore. Nodi d'Amore viale XX Settembre, 21

Montanelli

Nell'atelier di via Imbriani 2-1p. troverete manelli tailleur, giacche ed abiti realizzati in tessuti di pregio e la possibilità di farne su misura. Ferida sartoriale a prezzi boutique.

Maestri del lavoro

Il decimo convegno nazionale dei Maestri del lavoro si terrà dal 6 all'8 giugno a Merano. Coloro che intendono parteciparvi sono pregati di comunicare la propria adesione entro il 30 aprile prossimo. In sede gli interessati riceveranno ogni informazione sul programma e le modalità di partecipazione.

Non è mai troppo tardi

Comprare a buon prezzo. Noi vendiamo tweed originali Moesamer a lire 10.000 al metro. Per il resto vestite da soli, venendo a visitarci. Magazzino Stile Inglese, via San Nicolò 22.

1910 - 1980

70 anni di attività commerciale festeggia la Gioielleria Dante, largo Santoro 5. In questa occasione invitiamo la nostra gentile clientela a visitarci approfittando degli sconti eccezionali che praticheremo per tutto il mese di aprile e che ripeteremo saltuariamente in vari periodi dell'anno.

SEGNALAZIONI

Private virtù
e vizi pubblici

Ho cambiato casa già da 15 mesi e mi sono affrettata a segnalare il mio nuovo indirizzo alla posta, agli uffici fiscali e alla questura. Nonostante questa mia sollecitudine, è già la seconda volta che mi vedo recapitare la cartella delle tasse per il 1979-80 con relativa multa per non aver tempestivamente effettuato il versamento.

Si tratta dell'importo di quasi 250 mila lire da pagarsi in due sole volte, il che non è poco per una pensionata, certamente non milionaria, come me.

Come se non bastasse dover riscuotere la pensione come e quando vogliono quelli che ce la pagano, bisogna anche far le spese delle dimenticanze di coloro ai quali è stato segnalato il cambio d'indirizzo. B.

Scolaresche grate

Gli alunni della classe I «B» della scuola «Fratelli Fonda Savio» desiderano ringraziare assieme alle loro famiglie gli insegnanti Gradone, Bianchi e Ferrero per la buona riuscita della gita scolastica. Si è riconosciuto anche al preside Bertocchi per la comprensione dimostrata.

Colori della Pasqua
nell'Istria del passato

Care «Segnalazioni» gradite, assieme agli auguri di una vostra lettrice, questi ricordi di una Pasqua bellissima e semplice nello stesso tempo: profumo ed immagini di giorni lontani che non posso dimenticare.

Le vacanze di Pasqua mi avrebbero permesso di riposare più a lungo: aprile, dolce dormire; ma quando un più prepotente raggio di sole entrava nella stanza e in quella luce danzava un pulviscolo dorato, non resistevo a lungo e via all'aperto.

Il borbottio accendeva il colore del cielo e del mare, ricacciava i grossi alberi che sembravano più sicuri per il contrasto delle corolle bianche e rosa. Quante volte vorrei prendere per mano i miei nipoti e percorrere quei prati e quei sentieri che mi hanno vista ragazza felice. Andrei con loro allo stagno dei ranocchi: com'erano buffi e facili da cattu-

rare i girini! Oppure scuotere i grandi rami degli aceri per dar la caccia ai maggiolini dai colori verdi brillanti.

Non conoscevo la nota: potevo andare dai contadini che abitavano poco lontano per giocare con i piccoli capretti che sembravano di peluche o correre dietro al maialino rosa, lasciato ancora libero. Mi venivano incontro e facendo, di tanto in tanto, quel buffo verso simile a un singhiozzo.

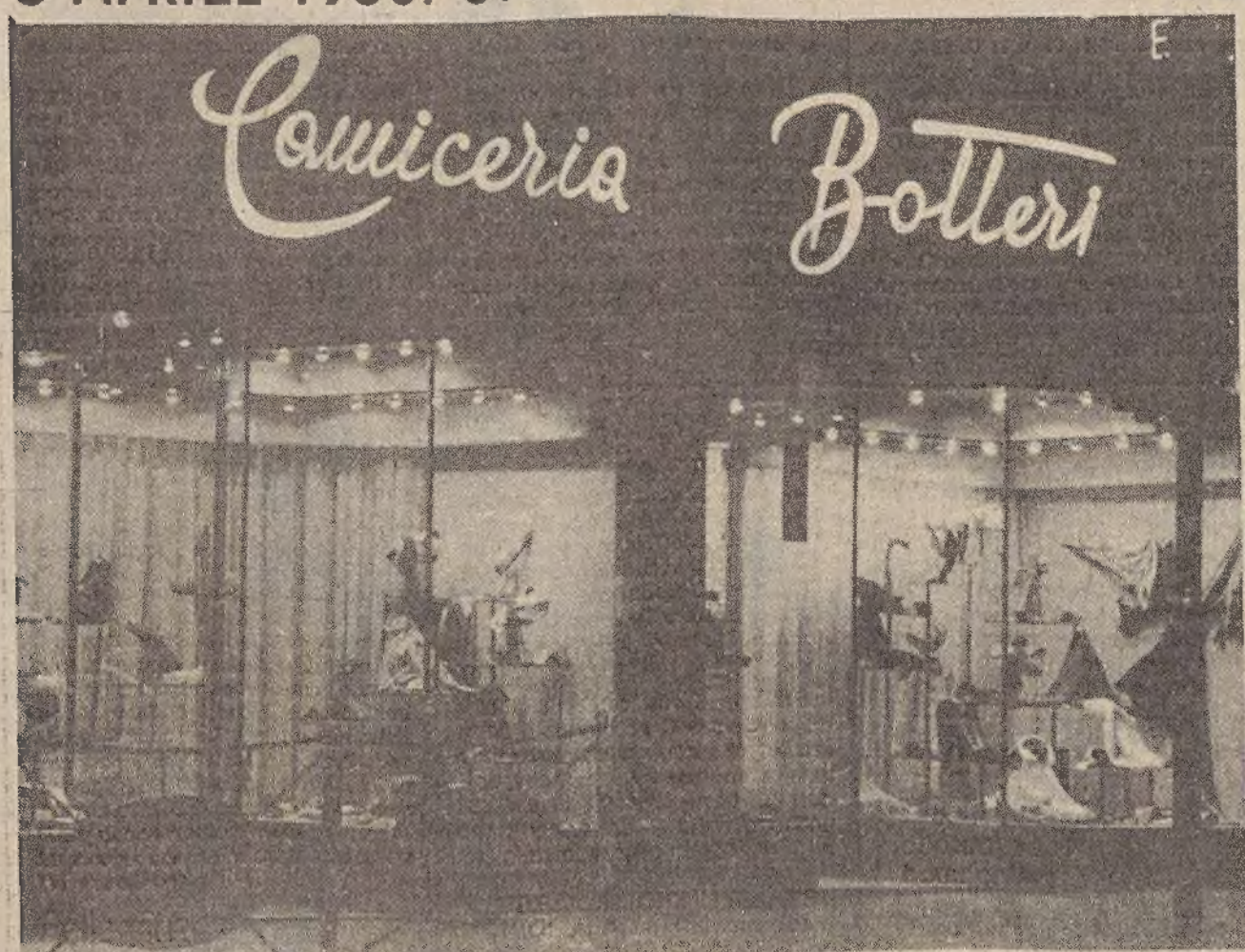
Le terrazze degli orti e dei campi, degradavano dolcemente verso il mare: le prime rondini si abbassavano per prendere, col becco, la sabbia umida che serviva per riparare il nido. Ogni mezz'ora passava il tram, anch'esso parte dal paesaggio, con il suo colore rosso acceso, sempre lucido, pulito ed efficiente. Per Pasqua, al posto del rimorchio, con gran gioia di noi ragazzi, veniva messa la «giardiniera».

La mia casa era a metà strada fra Pirano e Portorose. Pirano, non le sue costruzioni e le sue chiese, testimoniava la storia della mia gente: il porto, con le sue numerose barche, costituiva il presente attivo, il lavoro di molti e il collegamento con altre città. Portorose, era una zona che di anno in anno, progrediva nel turismo con i suoi numerosi alberghi e ville circondate da parchi e da giardini o affacciate sul mare.

Ricordo persone oltremodo laboriose, quasi tutti i contadini avevano una piccola proprietà di campi cui si dedicavano con grande tenacia. Infatti non esisteva la categoria dei braccianti agricoli. I marittimi stessi, una volta «a terra» in attesa di un nuovo imbarco, non disdegnavano di prendere in mano zappa e badile, o anche, durante l'estate si trasferivano nelle vicine saline. Gente che sapeva fare di tutto, non abituata a stare inoperosa: la vita all'aperto e il lavoro segnava, anzi tempo, i loro volti scuri dal sole.

Quando parlo di questo semplice mondo del mio passato, i miei occhi s'illuminano ed i bimbi mi chiedono: «Ci porterai una volta?». Ormai il prato con i suoi alberi, le erbe ondeggianti al vento ed i suoi animaletti, non esistono più. Al loro posto c'è una delle tante strade. Lidia Izzi.

5 APRILE 1930: UNA DATA DA FESTEGGIARE

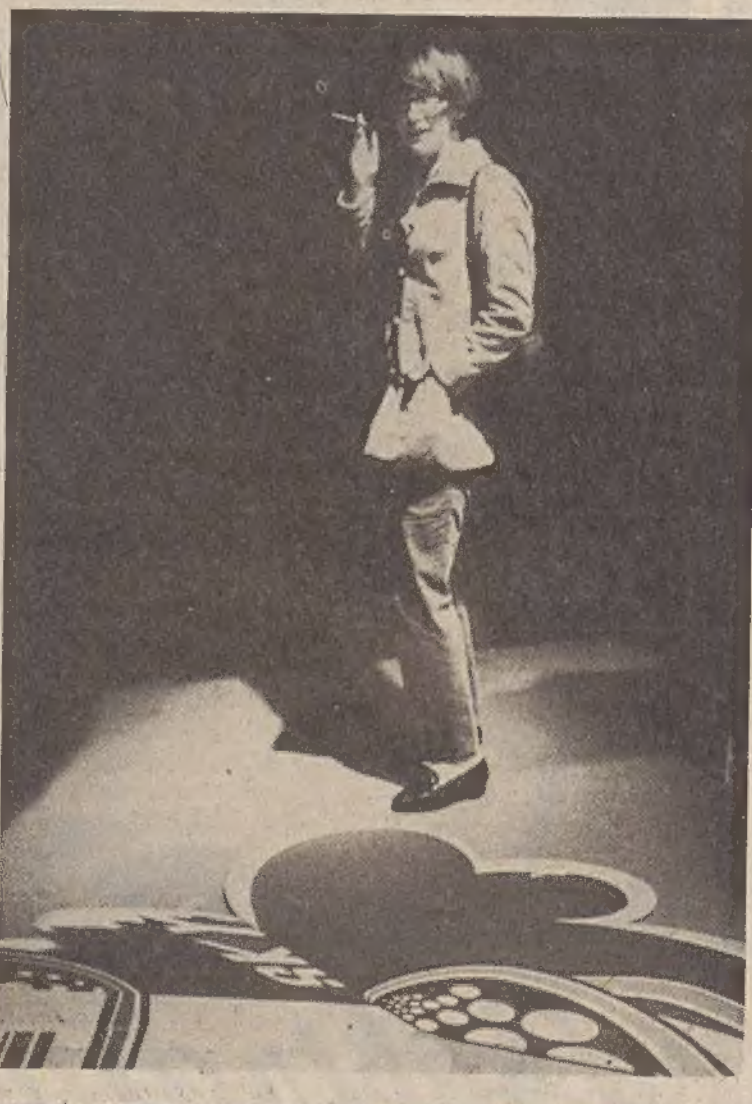


Il giorno 5 aprile 1930 a Trieste in Corso Vittorio Emanuele III n. 17, la CAMICERIA BOTTERI iniziava la sua attività commerciale. Ieri dunque, a 50 anni di distanza, si è festeggiato il lieto anniversario. La ditta sente il dovere di ringraziare la sua affezionata clientela che per tanti anni le ha accordato simpatia e preferenza. Non può fare a meno inoltre di ricordare e ringraziare il suo personale, che ha sempre collaborato con tanta serietà ed affettuosa validità.

GIORNALE DI TRIESTE

DAL 19 APRILE AL 24 MAGGIO UNA MOSTRA RETROSPETTIVA ALLA STAZIONE MARITTIMA

Omaggio all'arte di Miela Reina



L'Amministrazione provinciale di Trieste sta allestendo nei saloni della Stazione Marittima di Trieste una mostra retrospettiva dedicata a Miela Reina. La mostra sarà inaugurata il 19 aprile alle ore 18 e rimarrà aperta fino al 24 maggio.

Fra i curatori del catalogo-monografia, che la casa editrice «Electa» di Milano sta ultimando in questi giorni, figurano: Gillo Dorfles, Alberto Farassino, Cathy Barberian, Silvano Bussotti, Bruno Canino, Nino Perizi, Giuseppe Zigaina, Paolo Castaldi.

La rassegna ospiterà ben trecento opere, suddivise nei settori della pittura, della grafica, dell'oggettistica, della scenografia, della didattica, delle progettazioni: un materiale imponente, considerando anche le strutture scenografiche, che consentirà un'esposizione articolata per generi e «ragionata», tale da restituire la complessa e multiforme personalità di una protagonista della cultura triestina.

Nell'omaggio alla figura di Miela Reina verrà nello stesso tempo rievocato il clima in cui si sviluppò il suo operare a Trieste, sicché ne risulterà anche un bilancio dei fermenti dell'avanguardia e della ricerca che caratterizzarono la particolare stagione triestina a cavallo degli anni Sessanta.

La mostra documenterà in particolare la crisi della pittura come produzione di dipinti su tela e il passaggio a un'arte visiva di supporto ad azioni scenico-musicali, quale momento di interscambiabilità e d'integrazione tra più generi artistici, il tutto nell'ambito di un'area di ricerca in stretto rapporto di collaborazione con le vicine realtà culturali austriache e jugoslave.

• Miela Reina, l'artista prematuramente scomparsa, in una foto di Piccolo Sillani

Rassegna delle gallerie

Ceroli

Mario Ceroli alla Torbandena. Giudichiamo questa mostra sommaria e positiva.

Nella parte di essa che presenta opere di più alto tono e collaudato — le farfalle, le figure umane, profilati in sagome di balsa che, a volte, vengono isolate dentro cornice e sotto vetro, per sottolineare la molteplicità, e, altrove, vengono affrontate con lieve sfalsamento, per suggerire la ripetibilità dell'individuo nella specie: le sfere costituite da gomitoli lignei, gli squadretti e i curvili nell'imbalsamati nel quadro a indagare l'inevitabile e mortale mistero della geometria, viene data la possibilità di ribadire la validità dell'arte di Ceroli.

E non è un discorso inutile, un'attenzione da snobbare con sufficienza, nel campo dell'arte contemporanea, è sempre necessario.

Si tratta di indicare come Ceroli sposta di poco i termini della questione rispetto al lavoro di prosa personale di un'attività tutto sommato tradizionale: la scultura in legno anziché in bronzo; la quinta scultura anziché il tondo; la materia nuda, il legno, anziché l'oggetto trattato con coloriture; la mescolanza di astratto e di figurale anziché l'intellettualistica contrapposizione delle sue posizioni, che era proprio del periodo precedente.

Da questi spostamenti del baricentro della sintassi linguistica ha origine, piano piano, quasi senza accorgersene, una nuova concezione dell'arte, intesa sia pure nel limite di una invenzione personale, di un essere individuale in rapporto al tempo in cui si vive e al mezzo di cui attualmente ci si serve per comunicare: un po' meno pittura, senza cessare di essere quadro, oggetto per il quale viene definito un unico punto di vista; un po' meno di fiducia nell'immobilità e semipermanenza collocatione della «statua» a vantaggio di una maggior tensione fra le parti dell'oggetto, approntamento scenico, mobilità di un accadimento teatrale trasferito, con paziente ironia, nel definitivo e definitivo atteggiamento del personaggio.

Ed ecco che il tema del teatro ci introduce nella seconda parte della mostra, quella in cui sono esposti i disegni che rievocano le antiche battaglie dei cavalieri, omaggio a Paolo Uccello. Il discorso nuovo è la prosecuzione di quello precedente.

Intuiti i disegni possono essere interpretati come progetti per una grande macchina teatrale — che Ceroli ha già eseguito in altra occasione costruita con manichini di legno bidimensionali.

Ma tale ulteriore spinta verso la teatralità, la scenografia, l'istantaneità di un avvenimento che si svolge velocissimo sotto i nostri occhi, non va a danno dell'ampollosità e dell'approfondirsi del campo investito dall'operazione.

Avviene, anzi, il contrario: la pittura, che nelle quinte lignee era soltanto presupposto mentale del

la costruzione prospettica, adesso si inverte nel raffronto fra il solo contorno e le partiture colorate e di più nel gusto della citazione antica.

Ceroli cita Paolo Uccello perché in lui ravvisa, come in se stesso, l'elisione di elementi veristici, il mediare in una soluzione non realizzata (la statua) fra il vero e il falso, il senso della favola che non distrugge l'originaria epicità dell'argomento.

Il progetto sopravanza sempre la realizzazione sia nella tecnica (il disegno è il sogno di un quadro troppo bello, sia nell'intenzione di cavalleresco appartenere ad un'umanità che non deve subire il compromesso della messianica e che pure deve essere sfiorato dal conservatore dubbio, dal gioco dell'ironia. Ed è qui il difficile dell'arte di Ceroli.

Quattro pittori

Levier, Lucano, Stultus, Zanagrande alla Galleria dei Rettori.

«Artisti» scrive Sergio Bossi — che pure avendo operato in opposte direzioni giunsero alle sintesi dei valori plastici e coloristici più sottili.

Codeste direzioni — aggiungiamo noi — hanno un punto di arrivo o di partenza comune, che è la Secezione articolata sulla polarità monacense e corroborata dagli apporti veneziani (Zanagrande, Luciano, parigini (Levier) e fiorentini (Stultus).

La Secezione anticipata da Zanagrande un po' di striscio, tenendo per ferma quella fedeltà allo

scrupolo accademico dell'alta prestanza veristica nel disegno e nel valore, che, forse inconsapevolmente, era già annuncio espressivista, esaltazione, all'apparenza sommersa, delle risorse emozionali offerte dal soggetto; (Zanagrande è il meglio rappresentato fra i quattro pittori di questa indovinata rassegna).

La Secezione vissuta nel pieno della stagione giovanile di Luciano e poi riversata nel rimpianto di un'età dell'oro che il simbolismo dei soggetti e il potente verismo nello stile mostravano perduta per sempre.

La Secezione sfogata da Levier nella violenza fustica dei colori ed anche nella tematica «neorealista» dell'opera in officina.

La Secezione, infine, superata e domata dentro la chiarezza delle forme geometriche e la limpidezza tonale delle vedute topografiche di Stultus.

Del quattro, Stultus è il solo a non aver frequentato l'Accademia di Monaco di Baviera, ed è quello che segna la svolta fra la cultura internazionale della Trieste pre-bellica e la fiorentina (Sbisa, Nathan, Marchig, Stultus stesso) degli anni Trenta.

Rassegna bene commentata (sul catalogo, le puntuali informazioni biografiche e critiche su ciascuno dei quattro) e ancor meglio ordinata, ricca di opere tutte di rilievo, e assai stimolante: Zanagrande fa pensare a Passavanti, Luciano a Timmel, i fiori si divaricano e poi si ricongono, si intrecciano.

Ha ragione Bossi: vaste, insospetite, traboccanti possibilità e valori della Trieste di ieri.

Peverelli

Cesare Peverelli alla Galleria dei Rettori. Tutto può essere dipinto: tutto può essere ordinato nel quadro, fianco la non categoria dei modi di dipingere, il catalogo assurdo e indeterminato degli «ismi», delle sigle personali e no, di tendenza e di arbitraria autografa, catalogo che sembra abbia sostituito la storicità successione degli stili.

Questo forse vuol dire Peverelli nei dipinti recenti di questa personale. Peverelli, milanese, 58 anni, formatosi a Brera, affiancato nelle maggiori rassegne mondiali (biennali di Venezia e di San Paolo, Salone di Parigi e rassegne di pittura italiana in America), è passato attraverso l'informale e il nuovo surrealismo come un viaggiatore in sosta lungo le stazioni d'un misterioso viaggio di esplorazione della natura.

Adesso egli raccoglie in ciascun quadro le esperienze acquisite nel febbrile e convulso lavoro di repertorio sul divenire delle arti. Spara, scende la rettangolare, espone, dentro finestre rettangolari disposte su fasce orizzontali parallele.

La finestra è un pretesto per lanciare una sonda verso il medesimo spazio di paesaggio. Lo scomponere in rettangoli cezaniani di campiture tonali piatte, lo ricomporre nella spiritata visione di cieli e terre immerse nel notturno del romanticismo nordico, esalta la finzione surreale di un particolare, recepisce l'energia della natura nella propria scrittura automatica, alla Hartung o alla Scanavino. L'oligarchia intellettuale-

ca viene distrutta con le armi che le sono proprie.

Il centro c'è il rimpianto per una totalità che Patrick Waldberg esprime assai bene ponendo questa frase di Plotino in epigrafe a un saggio su Peverelli: «L'anima non nel mondo, è il mondo che è dentro l'anima».

Non è un caso, dunque, che Kenawy, «alessandrino» anche nella accentuata componente europea che differenzia la sua città natale dagli altri centri egiziani, corrisponda assai felicemente a tali aspettative.

Disegna nitide forme astratte (da un'analisi di triangoli e verticali di ugual dimensione) che contengono tante polimerie acquarelle e talvolta integrate da riporti di foglia d'oro.

La campagna in un lungo viaggio fra il deserto e il mare, dal medioevo arabo al rinascimento italiano, dall'astrattismo suprematista al lettrismo che sfiora il cubo.

Tutto ciò appare unificato nella perfetta sincronia d'ogni tavola, mentre il fattore diaconico, lo scarto — talvolta anche notevole — fra il mondo e l'altro, il movimento d'una invenzione imprevedibile che si sviluppa nella sequenza delle opere, proviene dal muoversi lungo l'arco delle diverse culture, dall'India a Urino.

In ciascuna immagine Kenawy opera una sintesi fra Oriente e Occidente, ma i due termini si rivelano nella loro relatività. Si sente nel mandala, dalla statica contemplazione di simboli arcaici, che attraggono il pensiero e il sentimento, tanto da farlo apparire immanentista, indù più che buddista.

Invece Kenawy è ovunque se stesso, nel rigore logico delle forme geometriche, nella intensità spirituale della sua arte, che per i valori di asimmetria, le rotture, le inquietudini dell'età moderna.

Non si sa ripiegamento sulla cultura primaria — scrive Gualtiero De Santis — ma non si ha neppure un riciclaggio nell'altro da quella cultura.

G. M.

Villibossi

La mostra delle sculture e dei bozzetti di Villibossi alla Comunale ha confermato la validità dell'artista triestino che si è ormai degnamente nella tradizione plastica triestina.

Affascinato dalla purezza delle forme essenziali, lo scultore ripropone un recupero della sostanza figurativa, lontano, s'intende, da ogni poetica realistica.

Va da sé quindi che se a volte il suo figurale si legge agevolmente nelle stesse costruzioni astratte, mai si può imputare a Villibossi una presa di traduzione descrittiva, laddove, invece, linee curve ondulate, superfici avvolgenti, masse tondeggianti, trasportano il contenuto formale dell'immagine nei giochi della plastica astratta, in un linguaggio cioè, che ha fatto suo da tempo il patrimonio di volumi, di forme e di strutture della scultura moderna da Brancusi ad Arp e a Moore.

Stimolato da una concezione sensuosa della materia, lo scultore che ha iniziato a esporre nel 1964 — adegua costantemente forme e contenuti alle sostanze, di diverse fra loro, dei vari marmi, pietre e legni, in un lungo processo di analisi attenta che sfocia in un lavoro meditato e maturo.

Nelle ultime opere il connettersi e il succedersi di forme sode e tondeggianti, di tagli decisi e di linee superficiali concave e convexe, crea un ritmo plastico vigoroso e armonico secondo una sequenza sistematica, ma pur logica nella coerenza delle immagini naturali.

Da questa chiarezza e limpidezza formale, da questa precisione e da questo vigore compositivo, traspare una concezione stilistica della vita e della natura, quasi una fede serena che Villibossi con la sua opera plastica vuole comunicare a tutti noi.

V. S.

Elargizioni dei lettori

In memoria del suo caro Fabio da Anna Giraldi 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lina Gianolla-Candotti nel 10° anniversario (184) dal nipotino Giovanni. Candotti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Tonelli nel V° anniversario (8/4) dalla moglie Paola e dalla suocera Maria 10.000 pro Associazione amici del cuore.

Per un lieto anniversario (3/4) da E. G. 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Roberto Puppi (6/3/1978) da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giorgio Stalferi dalla moglie Livia e dai figli: Rinaldi 100.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 100.000 pro Associazione nazionale alpini sez. G. Corsi da E. G. 10.000.

In memoria di Lina Balzano da E. G. 10.000 da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Nino Balzano da E. G. 10.000 da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Felice Orselli dalla famiglia Orselli-Cervi 50.000 pro Domus Lucis e 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Pecor dalla moglie e dalle sorelle 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Pambianco dalla famiglia Vals 50.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Carmen Favro dalla famiglia Favro-Padovani 15.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Mario Pambianco dalla famiglia Vals 50.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Ida Salvini da Evelina e Giovanni Costa 5.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Walter Susskind da Silvia Testa-Gay 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso), dall'amministrazione Mario Persi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlotta Pontoni-Celati 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dante Schiozzi da Lidia Schiozzi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ida Salvini da Evelina e Giovanni Costa 5.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Walter Susskind da Silvia Testa-Gay 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso), dall'amministrazione Mario Persi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlotta Pontoni-Celati 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dante Schiozzi da Lidia Schiozzi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ida Salvini da Evelina e Giovanni Costa 5.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Walter Susskind da Silvia Testa-Gay 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso), dall'amministrazione Mario Persi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlotta Pontoni-Celati 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dante Schiozzi da Lidia Schiozzi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ida Salvini da Evelina e Giovanni Costa 5.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Walter Susskind da Silvia Testa-Gay 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso), dall'amministrazione Mario Persi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlotta Pontoni-Celati 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dante Schiozzi da Lidia Schiozzi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ida Salvini da Evelina e Giovanni Costa 5.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Walter Susskind da Silvia Testa-Gay 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso), dall'amministrazione Mario Persi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlotta Pontoni-Celati 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dante Schiozzi da Lidia Schiozzi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ida Salvini da Evelina e Giovanni Costa 5.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Walter Susskind da Silvia Testa-Gay 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso), dall'amministrazione Mario Persi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlotta Pontoni-Celati 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dante Schiozzi da Lidia Schiozzi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ida Salvini da Evelina e Giovanni Costa 5.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Walter Susskind da Silvia Testa-Gay 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso), dall'amministrazione Mario Persi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlotta Pontoni-Celati 5.000 pro Pro Senectute.

COMUNICATO

PK publikompass

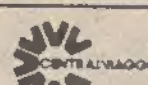
DOMANI LUNEDÌ 7 APRILE

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di via Einaudi 3/b

RIMARRANNO APERTI dalle ore 17.30 alle 18.30



VACANZE DI STUDIO

Corsi a tutti i livelli per ragazzi, giovani ed adulti negli USA, in Gran Bretagna, Francia, Germania, Austria, Svizzera e Spagna.

Informazioni e prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI-Corr. CIT

Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

SORDITA': UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia a indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire.

Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente.

Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino a oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordini, tubicini: una soluzione certa-

mente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto e invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono. Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI MAICO

TRIESTE - Via Malocica 1 (laterale Mercato Coperto) tel. 793490 nei giorni 8-9-11 e sabato 12 aprile solo mattino.

a Bagnoli presso farmacia Valrosandra tel. 228124 il giorno mercoledì 9 aprile dalle 9 alle 12.

a BASOVIZZA presso farmacia AL CARSO via Gruden 27 tel. 226165 il giorno venerdì 11 aprile dalle 9 alle 12.

LA GABBIA

MOBILI D'AUTORE

TRIESTE / VIALE XX SETTEMBRE 36 / TEL. 793910



Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTURICO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (SLEDE)	180 (200)	780 (500)
CAVOLFORI	230 (-)	833 (-)
CICORIA CATALOGNA	180 (-)	360 (-)
RADICCHIO ROSSO	- (-)	1320 (-)
RADICCHIO VERDE	360 (250)	1200 (2000)
CIPOLLE GIALLE	288 (-)	450 (-)
FINOCCHI	288 (-)	460 (-)
LATTUCHE	300 (800)	1150 (1500)
MELANZANE	863 (-)	1150 (-)
PATATE	180 (-)	660 (-)
PEPERONI	863 (-)	1610 (-)
POMODORI COSTOLUTI	230 (-)	748 (-)
SEDANO VERDE	250 (-)	600 (-)
SPINACI IN FOGLIA	240 (250)	480 (400)

FRUTTA:

ANANAS	990 (-)	1100 (-)
BANANE	1320 (-)	1430 (-)
FRAGOLONI	2200 (-)	5500 (-)
MELE	173 (-)	920 (-)
PERE	230 (-)	1265 (-)
ARANCE	345 (-)	1035 (-)
MANDARINI	920 (-)	1380 (-)
POMPELMI	330 (-)	550 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCE:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	14000 (18800)	15000 (18800)
CEFALI	1000 (6900)	8000 (6900)
GUATI GIALLI	2500 (4400)	5000 (4800)
MOLI	8000 (7800)	8500 (8600)
MORMORE	12500 (-)	12500 (-)
ORATE	17000 (24000)	20000 (24000)
PASSERE	2800 (3980)	3000 (3980)
PALOMBI (ASIA), CANI	1500 (-)	1500 (-)
RIBONI	1500 (-)	19500 (-)
ROSMO (CODE DI)	700 (1200)	1000 (1380)
SARDELLI	1215 (550)	2145 (1680)
SARDONI	1500 (3600)	2800 (3500)
SGOMBRI	- (8800)	- (8800)
TONNI	2600 (3800)	2600 (3500)
TROTE	- (29800)	- (29800)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	6000 (6900)	8000 (6900)
CALAMARI	2000 (6000)	2000 (6000)
CANOCCE	700 (800)	700 (800)
CAPELUNGHE	600 (800)	600 (800)
CAPEPOZZOLI	- (14800)	- (14800)
MITILI (PECCI)	1200 (2400)	3200 (5600)
SCAMPI (CODE)	- (29800)	- (29800)
SEPIE	6000 (6900)	8000 (6900)

(*) Listino prezzi del 5.4.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 4.4.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 5.4.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

TRA IL FRIULI-VENEZIA GIULIA E LA SLOVENIA

Avviato un comune lavoro per la tutela dell'ambiente

Il Carso, il Collio, le Alpi e le Prealpi Giulie, da una parte, ed il mare Adriatico dall'altra, rappresentano un patrimonio unico, indivisibile, inestimabile che occorre preservare dagli inquinamenti e dal degrado ambientale attraverso una comune azione di salvaguardia che dovrà essere il frutto della collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la vicina Repubblica di Slovenia.

Questi, in sintesi, lo spirito e gli intendimenti che i rappresentanti delle due regioni comunitarie hanno ribadito ieri a Trieste nel corso della prima riunione della commissione tecnica istituita per approfondire i temi della tutela dell'ambiente soprattutto lungo le aree di confine e promuovere le necessarie iniziative comuni.

La commissione è composta, per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, dall'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni, e da funzionari regionali degli uffici più direttamente interessati ai problemi del territorio; per la parte slovena fanno parte della commissione la signora Marija Vicar, presidente del comitato della repubblica per la pianificazione e la tutela dell'ambiente, e docenti universitari esperti in pianificazione sociale e biologia marina.

Nella prima riunione i rappresentanti delle due regioni hanno esaminato le linee sulle quali potrà articolarsi il futuro programma di lavoro, con la redazione di atti, documenti ed elaborati cartografici che potranno essere utilizzati nelle successive azioni di tutela ambientale. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata al confronto delle rispettive norme di tutela e degli ambiti naturalistici, lungo l'area di

confine, per armonizzare la disciplina e garantire la libera fruizione, con l'utilizzo, anche a scopi turistici, di alcuni valichi, attualmente ad uso agricolo.

L'assessore Sergio Coloni, introducendo i lavori della seduta, ha posto in risalto come l'iniziativa di istituire la commissione sia stata formulata in occasione della visita nella nostra regione del presidente della Slovenia, Vratusta, avvenuta nel novembre scorso; un'iniziativa, ha detto, che si inserisce nel quadro politico derivante dagli accordi di Osimo e dal recente accordo Cee-Jugoslavia, ma che corrisponde anche ad una sentita esigenza delle popolazioni che guardano con grande interesse ai problemi ecologici ed alla salvaguardia del patrimonio naturalistico. Dopo aver ricordato le proficue occasioni di collaborazione che in questi anni si sono potute avere tra il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia in svariati campi di attività, Coloni ha sottolineato che l'amministrazione regionale ritiene essenziale impostare un programma di lavoro comune che consenta di compiere significativi passi avanti nella tutela dell'ambiente e nella gestione del territorio. Questi passi dovrebbero concludersi entro l'Ottanta con una precisa raccomandazione per i rispettivi governi regionali sulle esigenze che si dovranno individuare.

Coloni ha inoltre rilevato che questo lavoro costituirà inoltre un importante processo culturale, teso a valorizzare i contenuti umani ed anche etnici che si sono realizzati in questi ambienti e in questi territori. A buon diritto — ha concluso Coloni — si può parlare di un «comune ambiente» che è stato valorizzato anche da insigni scrittori come Kosovel, Kugy e Slataper e la cui salvaguardia sarà un impegno per noi e per i nostri figli, affinché queste zone possano diventare punti di civiltà e pace tra i popoli.

Rispondendo all'indirizzo di saluto dell'assessore Coloni, anche la rappresentante slovena, Marija Vicar, ha ribadito l'impegno per porre in essere le iniziative necessarie alla salvaguardia dell'ambiente nella zona di confine, richiamando l'attenzione sui problemi delle acque sotterranee del Carso, dell'Isontino e del fiume Rječka, e su quelli dell'inquinamento del mare Adriatico.

Nel corso dei lavori è stata discussa ed approfondita una bozza di programma predisposto dal Friuli-Venezia Giulia e dopo gli opportuni aggiustamenti il documento è stato definitivamente approvato. Sulla base di questo «documento-programma» la commissione mista si riunirà nuovamente entro il 15 aprile prossimo per iniziare gli approfondimenti tecnico-scientifici e predisporre le prime «raccomandazioni» da formulare, come si è detto, ai rispettivi governi regionali entro il 31 dicembre 1980.

Tra le iniziative specifiche sono previste, fra l'altro, alcune indicazioni concrete concernenti la costituzione di percorsi escursionistici a cavallo del confine con facilitazioni per quanti ne saranno interessati.

Nota di protesta su Trieste in Tv
Una nota di protesta per i servizi che sono stati trasmessi dalla Rai Tv sulla nostra città, è stata inviata dal Centro nazionale di coordinamen-

to per la difesa di Trieste al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, del Senato, della Camera e al presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai Tv.

In particolare, nella nota si afferma che tutti i servizi hanno travisato gravemente e maliziosamente il carattere italiano della città, la sua storia e i sentimenti della popolazione in modo da farla appa-

rire, in manifesto contrasto con la realtà, come una città non italiana.

Nell'esposto si chiede che le superiori autorità dello Stato diano mandato agli organi di polizia affinché indaghino su questa sistematica azione di denigrazione della Rai Tv che ha per evidente risultato il voler affievolire nel popolo italiano, i sentimenti di solidarietà nazionale verso Trieste.

AL CENTRO RIABILITAZIONE MASTECTOMIZZATE

Una messa per chi soffre



(Italfoto)

Al Centro regionale riabilitazione mastectomizzate, di via G. Ferraris 2, si è svolta una significativa cerimonia. Mons. Alfredo Bottizer ha celebrato la messa pasquale e nell'occasione ha benedetto la nuova sede del centro, sorto per opera del prof. Piero Pietri alcuni mesi fa.

Durante l'omelia, al folto e raccolto pubblico presente mons. Bottizer ha rivolto parole di conforto e di speranza, sottolineando inoltre le difficoltà sia materiali che morali del momento in cui viviamo, e soprattutto riferendosi ai disagi che debbono sopportare gli ammalati, ha puntualizzato «è triste la condizione di aver paura di entrare in ospedale».

Queste parole, che hanno toccato un problema quanto mai sentito da tutti i presenti, dovrebbero far riflettere coloro che, responsabili di tale situazione, non vi pongono rimedio, poiché a soffrire sono sempre i più deboli, coloro che non sono più in grado di combattere per ciò che è un diritto non soltanto sancito da aridi fogli di carta, ma da Colui che proprio in questo periodo sacrificò la sua esistenza per il bene degli uomini.

Per i natanti in sosta abusiva

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina invita i proprietari di natanti depositati sulle banchine dei porticcioli di Sistiana, Duino e del Villaggio del Pescatore a regolarizzare la loro posizione presso l'ufficio Economato del Comune.

I proprietari dei relitti di natanti che occupano suolo pubblico sono invitati a rimuoverli entro il 30 aprile.

PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

Cecovini-Petronio colloquio su Osimo

L'on. Franco Petronio, deputato triestino del Msi-Dn al parlamento europeo, è stato ricevuto dal sindaco Cecovini per esporre la politica del Msi per Trieste a Strasburgo. Il parlamentare era accompagnato dal consigliere regionale dott. Morelli, dal segretario provinciale del Msi avv. Giacomelli e dal capogruppo al Comune, Di Giorgio.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati gli aspetti più rilevanti della politica Cee di interesse per Trieste ed in

particolare i riflessi che derivano dal recente accordo con la Jugoslavia. Dal confronto delle rispettive posizioni è stato possibile constatare una visione coincidente del futuro economico di Trieste necessariamente legato alla comunità europea e alla sua politica.

In serata l'on. Petronio ha tenuto una conferenza durante la quale ha illustrato il testo ufficiale del trattato Cee-Jugoslavia finora sconosciuto nel dettaglio a Trieste. «Si tratta, ha affermato l'on. Petronio — di una generica e per la verità molto fumosa dichiarazione di interesse per le "iniziative" che si inseriscono nel quadro degli accordi di Osimo. Nel trattato si parla di un elenco di progetti da finanziarsi nel quadro della cooperazione Cee-Jugoslavia, ma non vi è alcuna esplicita indicazione che comprenda in tale elenco la Zona franca di Osimo».

Il parlamento europeo ha evidenziato l'indeterminatezza dell'impegno a non applicare ai prodotti trattati nella zona di Osimo le norme degli art. 20 e 29 che stabiliscono un dazio per i prodotti finiti.

«La dichiarazione congiunta allegata all'accordo — ha sostenuto l'on. Petronio — sembra mera dichiarazione d'intenti rituale e non ha valore tra le parti: si tratta quindi di una forzatura per parlare della Zona franca di Osimo in un accordo che sostanzialmente la supera e la affossa sotto l'aspetto dell'interesse economico».

SPETTACOLI

In 400 a Roma applaudono il coro «Illersberg»

Oltre 400 persone hanno applaudito il coro polifonico «Antonio Illersberg», ospite, nella capitale, dell'Associazione triestina e goriziana in Roma. Il concerto, diretto dal maestro Tullio Riccobon, ha avuto luogo nella prestigiosa sede del pontificio istituto di musica sacra ed ha offerto ancora una volta un saggio di alta bravura e perfezione tecnica.

La prima parte del concerto è stata dedicata al repertorio classico. Sono stati eseguiti brani di H. L. Hassler, G. P. Palestrina, W. A. Mozart, F. Schubert, F. Mendelssohn e F. Poulenc, nel mentre la seconda parte ha ospitato interamente musiche del repertorio popolare e folcloristico.

Vivissimo il successo e numerose richieste di bis da parte del pubblico di soci dell'Associazione e — in gran numero — di esperti.

La prolusione sul «Principe Igor»

Nonostante lo slittamento di due giorni della «prima» de «Il Principe Igor» di Borodin, la prolusione all'opera si terrà secondo il calendario previsto: mercoledì 9 aprile con inizio alle ore 18.30 precise. A sostenerla è stato invitato il critico Rubens Tedeschi, titolare della rubrica musicale sul quotidiano «L'Unità», e particolarmente ferrato nel capitolo operistico russo. La conferenza, cui si accede gratuitamente, rientra nel ciclo promosso dal teatro Verdi sulle opere in cartellone.

CON IL PICCOLO, WWF E L'ORSA

Per «Naturamica»

Questi i temi

I gruppi partecipanti potranno scegliere tra i seguenti frammenti di natura da adottare:

siepe	albero	boschetto	macchia
stagno	ruscello	fiume (tratto)	aiuola
viale	giardino	laghetto	filare
torre	chiesetta	rudere	casale
baia	ponicello	piccolo museo	roccia
prato	uccelli	—	—

Naturamica

Concorso «Il Piccolo» - Wwf - L'Orsa

Scheda di partecipazione

Scuola.....
Classi partecipanti.....
N.º allievi.....
Indirizzo.....
Località..... Tel.:.....

Ripubblichiamo la scheda del concorso Naturamica patrocinato dal «Piccolo». Si ricorda a tutte le classi (delle scuole elementari e medie) e a tutti i gruppi naturalistici che intendessero partecipare che il giornale fornirà a chi le richiede ulteriori informazioni e notizie.

Per concorrere è necessario che la classe o il gruppo «adotti» un angolo di natura, inviando poi alla nostra redazione il dossier contenente gli studi fatti e l'azione compiuta per salvarlo dall'inquinamento.

Raccomandiamo ancora di inviare tempestivamente al giornale le adesioni in quanto i lavori, come è noto, dovranno pervenire entro il 15 ottobre 1980.

DA GIOVEDÌ 10 APRILE

Quattro conferenze di biologia marina

Il laboratorio di biologia marina di Sordani di Aurisina organizza una serie di quattro conversazioni con finalità divulgative e didattiche, rivolte in modo particolare agli insegnanti di scienze della scuola media superiore. Le conferenze di quest'anno — che avranno luogo tutte nell'aula magna del liceo Dante, con inizio alle ore 19 — rappresentano l'ideale continuazione del ciclo di venti conferenze sui diversi aspetti della biologia marina organizzate l'anno scorso dallo stesso laboratorio.

La prima conferenza avrà luogo giovedì 10 aprile: il prof. Gilberto Gandolfi, dell'Università di Roma, parlerà sulla biologia dell'anguilla. Il 16 aprile Sebastiano Genovese e Letterio Guglielmo dell'Università di Messina illustreranno i risultati della campagna di immersioni, effettuate lo scorso anno nello Stretto, dal mesocasta «Forel» di Jacques Piccard. Il 24 aprile il prof. Enrico Tortorese dell'Università di Genova, un titolo di notorietà internazionale, parlerà sull'origine e l'evoluzione della fauna del Mediterraneo. Il 2 maggio, infine, il prof. Giuliano Orel, dell'Istituto di zoologia dell'Università di Trieste, esporrà i problemi e le prospettive della coltura in acque salmastre.

Stato civile

NATI: Tuppiti Christian, Botteghelli Chiara, Tamara Elisa, Pecile Andrea, Lamprecht Jasmin.
MORTI: Carini in Milic Margherita, di anni 65; Zugna ved. Vitoz Anna, 73; Erlich Giuseppe, 73; Glavina ved. Moretto Maria, 80; Braida ved. Samer Marina, 80; Perini Pietro, 79; Gustin in Ferloglia Anna, 76; Scabar Renato, 85; Chersica Agostino, 74; Zerbin ved. Pol Amabile, 66; Zarfat Albert, 19; Casagrande Luigi, 47.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Magli Rodolfo, bancario con Volsig Manuela, bancaria; Metilli Diego, perito industriale con Zito Ornella impiegata; Francolla Aldo, commesso con Marchesan Rosanna, infermiera; Danilchik Roberto, operaio con Zibana Paola, operaia; Perini Elvino, infermiere con Stopper Laura, infermiera; Flego Luciano, ferroviere con Bisson Laura, impiegata; Mahorice

Livio, impiegato con Ferloglia Bianca, impiegata; Lugnani Franco, medico con Rocco Elisabetta, impiegata; Morterra Arturo, allievo infermiere con Ursini Maria Luigia, ausiliaria; Lubiana Claudio, barista con Scammacca Gabriella, impiegata; Pellasciar Germano, barista con Ludvik Astrid, barista; Zaocchia Maurizio, cuoco con Rinaldi Nivia, fisioterapista; Crismanich Franco, medico con Pregara Susanna, studentessa universitaria; Verziera Giorgio, artigiano con Pipan Gianna, cassiera; Banco Walter, infermiere con Obad Liliana, infermiere; Ban Roberto, ispettore assicurazioni con Chirieleison Giuliana, commessa; Borzani Dato, impiegato d'albergo con Orton Annamaria, insegnante scuola elementare; Fiore Andrea, studente con Ferenich Antonella, ortottista; Ghemig Giacomo, ferroviere con Fon-

da Annamaria, impiegata; Colasich Enrico, custode con Vukevic Ljuba, casalinga; Bernardi Claudio, commerciante con Marinich Daniela, casalinga; Predonzani Claudio, impiegato con Canciani Loredana, impiegata; Gola Flavio, commerciante con Pascutti Laura, commessa; Sardello Roberto, commesso con Vascotto Laura, insegnante; Giorgini Claudio, impiegato con Franforte Maria, commessa; Levini Roberto, autista con Coloni Viviana, impiegata; Storzina Sergio, elettromeccanico con Lionetti Damiana, commessa; Serafini Fulvio, operatore macchine utensili con Baldassi Rossana, impiegata; Becciani Sergio, impiegato con Frandoli Mara, impiegata; Bobul Roberto, infermiere con Godini Ester, infermiera; Falzone Salvatore, agente di custodia con Romano Rosa, casalinga; Barnaba Giorgio, meccanico con Millo Luisa, impiegata; Silvestri Adriano, commerciante con Holzer Johanna Frieda, cameriera sala; Duglietti Roberto, impiegato con Riccardi Emanuela, impiegata; Stossi Ermanno, infermiere professionale con Tondi Adriana, infermiere professionale; Sokol Jadran, impiegato con Scriniger Claudia, impiegata; Wehrenfennig Andrea, insegnante scuola elementare; Bertocchi Giuliano, impiegato con Sacca Francesca, impiegata; Statti Carlo, bancario con Stocca Gabriella, insegnante.

SPOSI DI PRIMAVERA
Combinazioni per «IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE» con offerte speciali.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT TRIESTE
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

per il vostro «SI»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12



COMUNICATO

Vendita promozionale per tutto il mese d'aprile di lavatrici e lavastoviglie

di LAVATRICI e LAVASTOVIGLIE a prezzi convenientissimi!

MAGAZZINI

GERBINI

Trieste - Via Giotto, 8 - Via Rossetti, 6 - Tel. 795313 - 795309

lavatrici e lavastoviglie

Candy

REX

IGNIS

eccezionale!
sui prezzi già scontati ulteriore sconto del 10%

AEG

SAN GIORGIO

Crosley PHILCO

CASTOR

Acquisti senza acconto senza cambiali senza scadenza fissa; pagamento fino a 30 mesi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL PIÙ COMPLETO FIN QUI APPARSO

Fellini presenta un libro su Totò

ROMA - «Totò è un fatto naturale, un gatto, un pipistrello, qualcosa di compiuto in sé stesso, che è come se non potesse cambiare, tutt'al più può fotografarlo. È uno di quei prodotti secretivi che vanno tramandati come sono, stando bene attenti a non alterarli. Nel "Viaggio di G. Mastorna" avevo pensato a Totò, così come era. C'era un ricordo di Totò e Totò appariva. Non mi sono mai venute in mente storie che richiedessero la presenza di Totò, perché Totò non aveva bisogno di storie. Che valore poteva avere una storia per un personaggio così, che le storie ce le aveva già tutte scritte sulla faccia?». Lo afferma Federico Fellini nella prefazione del libro sul comico napoletano che Orio Caldiron ha curato per l'editore Gremese di Roma nella collana «Le stelle filanti».

Si tratta del volume più completo finora apparso sul popolare attore (al quale ultimamente sono stati dedicati diversi libri), in quanto riunisce, secondo il metodo del film e degli spettacoli in cui Totò è apparso, corredi, dati, dati tecnici e artistici, da illustrazioni e da brani delle critiche dell'epoca in cui sono apparsi. Sono 97 film, ai quali vanno aggiunti cinque film di montaggio, trentuno riviste teatrali e nove lavori televisivi. La carriera è scandita, data

per data, attraverso una documentazione precisa ed esauriente. Speciale risalto assume la parte, assai ampia, dedicata alle testimonianze, riunite sotto il titolo «C'era una volta Totò».

Mario Monicelli - che lo disse diverse volte - lo giudica un attore straordinario, di grande sensibilità, di grande sapienza, di grande mestiere. Inventava continuamente le battute. Non che inventasse le battute, ma inventava continuamente il personaggio. Per Silvana Pampanini era veramente un gentiluomo dalla punta dei capelli fino alla punta dei piedi, un professionista favoloso, un vero signore. Secondo Steno, adattare il mezzo cinematografico a Totò non era sempre facilissimo.

Nino Taranto lo ritiene un uomo splendido, un collega adorabile, buono, caritatevole, attore di razza, senza invidia, amava circondarsi di attori.

Franca Faldini, che è stata la sua compagna, dice di lui: «Ad ogni film Totò pensava sempre che sarebbe stato l'ultimo. Sarà sicuramente il mio ultimo film - soleva ripetere - dopo non mi vorranno più. Il pubblico è veramente una bestia ingrata. Ha degli umori stransissimi; ti dimentica facilmente. Io poi sono un comico, e i comici seguono le mode, vanno a periodi, da un momento all'altro il mio periodo è finito».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

OGGI LUMIERE
(Telefono 820530)
Per amore di Beniamino

Al Cinema RADIO
Proseguono le repliche del capolavoro erotico
Porno nude look
Severam. v.m. 18 anni

DOMANI ore 14.30 LUMIERE
(Telefono 820530)
Il paradiso può attendere

TEATRO COMUNALE - G. VERDI. Stagione lirica 1979/80. Martedì alle ore 20 (turni C/B) quinta di «Otello» di G. Verdi. Direttore B. Bartoletti, regia di A. Fassini. Venerdì alle ore 20 (turni E/F) sesta. **TEATRO COMUNALE - G. VERDI.** Teatro Auditorium di via Torbiana. I Concerti della domenica. Domenica 13 alle ore 11 diciannovesimo concerto. Complesso a flati del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 spettacolo di varietà e cinema. Antoinella, la regina dello strip nella rivista sexy «Dolcemente... strip-tease» con Dario Feno e Grazia Cori. Film giallo «Un'ora di vita» di Giulio Bosetti. Ultimo spettacolo della rassegna. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 8 aprile ore 17. «Il 21. spettacolo di varietà e cinema. Antoinella, la regina dello strip nella rivista sexy «Dolcemente... strip-tease» con Dario Feno e Grazia Cori. Film giallo «Un'ora di vita» di Giulio Bosetti. Ultimo spettacolo della rassegna. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

LA CAPELLA UNDERGROUND. (via Franza 17, tel. 764327, per soci). Da giovedì: «Le confessioni di un tumore d'oppio».

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 17, 18, 19, 20, 22: «Bambule», di G. di Marco Modugno. Dopo «Ecce Bombo» e «Ratataplan» arriva il cinema dei ventenni: sogni, fughe, speranze, spillo... In prima visione dalla Mostra di Venezia. Colore. V.m. 14 anni.

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. «L'uomo venuto dall'impossibile» di N. Meyer, con Malcolm McDowell e David Warner. Il più divertente film porno di fantascienza degli ultimi anni. Gran premio al Festival della Fantascienza di Avoriaz 1980. Prima visione. Scopecolor. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 19, 21, 22: «La donna di paglia» di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Jole Silvani, Ettore Manni. V.m. 14.

EXCELSIOR. 16, 18, 19, 20, 21, 22. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar. «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22.15. Il film che ha entusiasmato l'America e l'Europa. «Star Trek» con William Shatner e Leonard Nimoy. FILM D'IMMAGINE. Luce rossa.

GRATACIELO. 16, 18, 22.15. Un avvenimento eccezionale. Il capolavoro di Walt Disney. «La spada nella roccia». Completa il programma «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni».

MIGNON. 15, 17, 22.15. «Che copione...» di Nino Taranto. Con Roger Moore. Divertentissimo prima visione.

NAZIONALE. 15, 17, 22.15. Il massacro della Guyana. Con Stuart Whitman, Gene Barry, Jennifer Ashley. Finalmente la verità sul suicidio di massa che ha sconvolto il mondo. V.m. 14.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16. Oggi e domani. Il più bel film di Nanni Loy e la più bella interpretazione di N. Manfredi. «Café Express». Technicolor. CAPITOL.

CRISTALLO. 16. Oggi e domani. Il film di Pasqua, la commedia romantica dell'anno. «10» con Julie Andrews, D. Moore e la splendida B.O. Derek. V.m. 14.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di varietà e cinema. «L'uomo venuto dall'impossibile» di N. Meyer, con Malcolm McDowell e David Warner. Il più divertente film porno di fantascienza degli ultimi anni. Gran premio al Festival della Fantascienza di Avoriaz 1980. Prima visione. Scopecolor. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 19, 21, 22: «La donna di paglia» di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Jole Silvani, Ettore Manni. V.m. 14.

EXCELSIOR. 16, 18, 19, 20, 21, 22. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar. «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22.15. Il film che ha entusiasmato l'America e l'Europa. «Star Trek» con William Shatner e Leonard Nimoy. FILM D'IMMAGINE. Luce rossa.

GRATACIELO. 16, 18, 22.15. Un avvenimento eccezionale. Il capolavoro di Walt Disney. «La spada nella roccia». Completa il programma «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni».

MIGNON. 15, 17, 22.15. «Che copione...» di Nino Taranto. Con Roger Moore. Divertentissimo prima visione.

NAZIONALE. 15, 17, 22.15. Il massacro della Guyana. Con Stuart Whitman, Gene Barry, Jennifer Ashley. Finalmente la verità sul suicidio di massa che ha sconvolto il mondo. V.m. 14.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16. Oggi e domani. Il più bel film di Nanni Loy e la più bella interpretazione di N. Manfredi. «Café Express». Technicolor. CAPITOL.

CRISTALLO. 16. Oggi e domani. Il film di Pasqua, la commedia romantica dell'anno. «10» con Julie Andrews, D. Moore e la splendida B.O. Derek. V.m. 14.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di varietà e cinema. «L'uomo venuto dall'impossibile» di N. Meyer, con Malcolm McDowell e David Warner. Il più divertente film porno di fantascienza degli ultimi anni. Gran premio al Festival della Fantascienza di Avoriaz 1980. Prima visione. Scopecolor. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 19, 21, 22: «La donna di paglia» di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Jole Silvani, Ettore Manni. V.m. 14.

EXCELSIOR. 16, 18, 19, 20, 21, 22. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar. «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22.15. Il film che ha entusiasmato l'America e l'Europa. «Star Trek» con William Shatner e Leonard Nimoy. FILM D'IMMAGINE. Luce rossa.

GRATACIELO. 16, 18, 22.15. Un avvenimento eccezionale. Il capolavoro di Walt Disney. «La spada nella roccia». Completa il programma «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni».

MIGNON. 15, 17, 22.15. «Che copione...» di Nino Taranto. Con Roger Moore. Divertentissimo prima visione.

NAZIONALE. 15, 17, 22.15. Il massacro della Guyana. Con Stuart Whitman, Gene Barry, Jennifer Ashley. Finalmente la verità sul suicidio di massa che ha sconvolto il mondo. V.m. 14.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16. Oggi e domani. Il più bel film di Nanni Loy e la più bella interpretazione di N. Manfredi. «Café Express». Technicolor. CAPITOL.

CRISTALLO. 16. Oggi e domani. Il film di Pasqua, la commedia romantica dell'anno. «10» con Julie Andrews, D. Moore e la splendida B.O. Derek. V.m. 14.

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. «L'uomo venuto dall'impossibile» di N. Meyer, con Malcolm McDowell e David Warner. Il più divertente film porno di fantascienza degli ultimi anni. Gran premio al Festival della Fantascienza di Avoriaz 1980. Prima visione. Scopecolor. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 19, 21, 22: «La donna di paglia» di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Jole Silvani, Ettore Manni. V.m. 14.

EXCELSIOR. 16, 18, 19, 20, 21, 22. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar. «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22.15. Il film che ha entusiasmato l'America e l'Europa. «Star Trek» con William Shatner e Leonard Nimoy. FILM D'IMMAGINE. Luce rossa.

GRATACIELO. 16, 18, 22.15. Un avvenimento eccezionale. Il capolavoro di Walt Disney. «La spada nella roccia». Completa il programma «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni».

MIGNON. 15, 17, 22.15. «Che copione...» di Nino Taranto. Con Roger Moore. Divertentissimo prima visione.

NAZIONALE. 15, 17, 22.15. Il massacro della Guyana. Con Stuart Whitman, Gene Barry, Jennifer Ashley. Finalmente la verità sul suicidio di massa che ha sconvolto il mondo. V.m. 14.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16. Oggi e domani. Il più bel film di Nanni Loy e la più bella interpretazione di N. Manfredi. «Café Express». Technicolor. CAPITOL.

CRISTALLO. 16. Oggi e domani. Il film di Pasqua, la commedia romantica dell'anno. «10» con Julie Andrews, D. Moore e la splendida B.O. Derek. V.m. 14.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di varietà e cinema. «L'uomo venuto dall'impossibile» di N. Meyer, con Malcolm McDowell e David Warner. Il più divertente film porno di fantascienza degli ultimi anni. Gran premio al Festival della Fantascienza di Avoriaz 1980. Prima visione. Scopecolor. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 19, 21, 22: «La donna di paglia» di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Jole Silvani, Ettore Manni. V.m. 14.

EXCELSIOR. 16, 18, 19, 20, 21, 22. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar. «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22.15. Il film che ha entusiasmato l'America e l'Europa. «Star Trek» con William Shatner e Leonard Nimoy. FILM D'IMMAGINE. Luce rossa.

GRATACIELO. 16, 18, 22.15. Un avvenimento eccezionale. Il capolavoro di Walt Disney. «La spada nella roccia». Completa il programma «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni».

MIGNON. 15, 17, 22.15. «Che copione...» di Nino Taranto. Con Roger Moore. Divertentissimo prima visione.

NAZIONALE. 15, 17, 22.15. Il massacro della Guyana. Con Stuart Whitman, Gene Barry, Jennifer Ashley. Finalmente la verità sul suicidio di massa che ha sconvolto il mondo. V.m. 14.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16. Oggi e domani. Il più bel film di Nanni Loy e la più bella interpretazione di N. Manfredi. «Café Express». Technicolor. CAPITOL.

CRISTALLO. 16. Oggi e domani. Il film di Pasqua, la commedia romantica dell'anno. «10» con Julie Andrews, D. Moore e la splendida B.O. Derek. V.m. 14.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di varietà e cinema. «L'uomo venuto dall'impossibile» di N. Meyer, con Malcolm McDowell e David Warner. Il più divertente film porno di fantascienza degli ultimi anni. Gran premio al Festival della Fantascienza di Avoriaz 1980. Prima visione. Scopecolor. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 19, 21, 22: «La donna di paglia» di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Jole Silvani, Ettore Manni. V.m. 14.

EXCELSIOR. 16, 18, 19, 20, 21, 22. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar. «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22.15. Il film che ha entusiasmato l'America e l'Europa. «Star Trek» con William Shatner e Leonard Nimoy. FILM D'IMMAGINE. Luce rossa.

GRATACIELO. 16, 18, 22.15. Un avvenimento eccezionale. Il capolavoro di Walt Disney. «La spada nella roccia». Completa il programma «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni».

MIGNON. 15, 17, 22.15. «Che copione...» di Nino Taranto. Con Roger Moore. Divertentissimo prima visione.

NAZIONALE. 15, 17, 22.15. Il massacro della Guyana. Con Stuart Whitman, Gene Barry, Jennifer Ashley. Finalmente la verità sul suicidio di massa che ha sconvolto il mondo. V.m. 14.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16. Oggi e domani. Il più bel film di Nanni Loy e la più bella interpretazione di N. Manfredi. «Café Express». Technicolor. CAPITOL.

CRISTALLO. 16. Oggi e domani. Il film di Pasqua, la commedia romantica dell'anno. «10» con Julie Andrews, D. Moore e la splendida B.O. Derek. V.m. 14.

«Fantastico» successo all'Ariston

GRAN PREMIO AL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA DI AVORIAZ 1980

La «macchina del tempo» in azione...

IL THRILLER PIÙ DIVERSO DEI NOSTRI ANNI

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

L'UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE

OGGI al Grattacielo

IL CAPOLAVORO DI WALT DISNEY

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

La Spada nella Roccia

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

OGGI



Jenny Tamburi è la protagonista di «Chiamata urbana urgente per il numero...», il titolo del primo episodio in onda oggi è «L'ammoroso equivoco»; regia di Luigi Bonori

10.30 Dalla Città del Vaticano: Santa Messa e messaggio di Pasqua con benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Sommo Pontefice.

12.30 Artisti d'oggi

13.00 Tg 1

13.30 Tg 1 notizie

14.00 Domica in...

14.30 Disco ring

16.00 Licenza di ridere

17.15 «Attenti a quel due», telefilm

18.40 «Chiamata urbana urgente per il numero...». Primo episodio

— Che tempo fa

20.00 Telegiornale

20.40 «L'eredità della pira», romanzo di Carlo Altan.

22.00 La domenica sportiva

23.00 Prossimamente

— Telegiornale (23.20) - Che tempo fa

TV RETE 2



Per la serie di telefilm «Hawaii» squadra cinque zero» va in onda «Il pesce d'oro», protagonista Jack Lord (nella foto)

12.00 Tg 2 - Allante

12.30 Qui cartoni animati

13.00 Tg 2 - Ore tredici

13.30 Tutti insieme compatibilmente

15.15 «Il vendicatore di Corbiller», telemanzo. Prima puntata

16.10 Agaton Sax e l'esplosivo silenzioso, disegni animati

16.45 Prossimamente

17.00 Tg 2 - Diretta sport: «Da Noci. Ciclismo (Giro di Puglia). Da Montecarlo: Tennis. Da Venezia: Scherma

18.15 Recital di Sergio Endrigo

18.55 «Hawaii - Squadra Cinque Zero», telefilm

— Previsioni del tempo

19.50 Tg 2

20.00 Tg 2 - Domenica Sprint

20.40 Franchi Franchi in «Un uomo da ridere». Il puntata

21.45 Tg 2 - Dossier

22.40 Tg 2 - Stanotte

22.55 Quando si dice jazz

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...

14.00 Tg 3 - Diretta preloimatica. Da Lezzeno (Como): Motonautica. Da Venezia: Scherma

18.15 Prossimamente

— Questa sera parliamo di...

18.30 Laboratorio '80

19.00 Tg 3

19.15 Teatrino

19.20 Dalla Sardegna, concerto di Carnevale

— Questa sera parliamo di...

20.30 Tg 3 - Sport regione

21.30 Cinetività

22.00 Tg 3

22.15 Teatrino

Tv Svizzera

9.45: In Eurovisione da Berlino Ovest: Culto evangelico di Pasqua; 11: In Eurovisione da Heremange (Val): Santa Messa di Pasqua; 11.55: In Eurovisione da Roma: Benedizione Urbi et Orbi; 14.30: Telegiornale; 14.35: David e Saul - lungometraggio storico con Timothy Bottoms, Anthony Quayle, regia di Alex Segal; David Lowell Rich; 17: Bunn e le uova pasquali - fiabe; 18: Trovarsi in casa; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del signore; 20.20: Piacere della musica: W.A. Mozart; 1. Hagdn; 21: Intermezzo; 21.10: Tg regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Il conte di Montecristo - sceneggiato, regia di Denys de la Patelliere.

Tv Capodistria

19.30: L'angelino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.35: «Un matto, due matti, tutti matti», film.

Tv Lubiana

8.55: Notiziario; 9.25: Vita sulla terra, documentario; 10.20: Al giardino zoologico; 10.45: «Niko la Tesla», serie Tv; 12: Gli uomini e la terra; 13: Jugoslavia, buon giorno; 13.35: Notiziario; 14: Pomeriggio festivo; 19.30: Telegiornale; 20: «A tutto vapore», serie Tv; 21.55: Varietà musicale; 22.10: Rassegna sportiva

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 19, 21, 23, 6: Segnale orario; 7: Risveglio musicale; 8.30: Il topo di discoteca con Marisa Solinas; 7: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8: Gr1 sport; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Gospel - Cantanti religiosi del popolo negro; 10.30: Dalla basilica di San Pietro messa celebrata da Giovanni Paolo II; 12: Da San Pietro messaggio di Pasqua e benedizione Urbi et Orbi; 12.30: Musica per archi; 13.15: Io sono pasquale (1); 14: Radiouno jazz 80; 14.30: Io sono pasquale (2); 19: Gr1 sport tutto basket; 19.50: Ascolta si fa sera; 19.55: Musica break; 20.25: «Tramonto» di G. Puccini direttore Zubin Mehta (nell'intervallo alle 21 circa Gr1 Bassi); 22.30: Facile ascolto; 23.10: Buonnotte con R. Cucciolia; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30 - 6-6-06-6-55-7-5 - 7.55: Sabato domenica; 8.45: Videoclass; 9.35: Il baraccone presenta Gigi Proietti; 11.35: Alto gradimento; 12: Le mille canzoni; 12.50: Hit parade; 13.55: Sound-track musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi - La regina dei Caraibi - Prezzemolina, Big Banera; 16.30: Bollettino del mare; 19.50: «Il pescatore dal perle»; 20.50: Musicali; 21.20: Notte tempo; 22.40: Bollettino del mare; 22.50: Buonnotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.34, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.15, 20.45, 23.55: Quotidiana Radiotre; 8: Preldio; 6.55: Il concerto del mattino (1); 7.28: Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino (2); 9.48: Domenica tre; 19.30: Il concerto del mattino (3); 12: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Antologia di Radiotre; 16.30: Inviato all'opera: «Rigoletto» di G. Verdi - direttore Rafael Kubelik; 19.20: Recital del quartetto Jannard; 19.45: La fidanzata postuma di G.A. Pollina; 20: Enzo Muzi vi invita a «pranzo alle otto»; 21: Concerti di Milano; Danieroni; 22.20: Librivox; 22.35: Motetti del 400; 23: Telenotiziario; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 10.12: Santa Messa; 10.15: Fantasia musicale; 12.35-12.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronaca locale - Notizie sportive; 14.30: Fantasia musicale; 15-15.30: Giannastrotto (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr: 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: Santa Messa dalla Chiesa del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Quindici minuti con l'orchestra di Nelson Riddle; 10: Settimana radio; a cura di Lida Turk; 10.30: Le campane del Natisone, a cura di Giorgio Banich; 11: Teatro dei ragazzi: «La voce del padre» di Zora Piskac; Compagnia di prosa; «Ribalta radiofonica»; 11.35: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (1ª parte); 13: Segnale orario Gr: 13.30: Musica a richiesta (2ª parte); 14: Gr: 14.10: Musica a richiesta (3ª parte); 15: Domenica pomeriggi: «Il Battocchio» varietà della Ribalta radiofonica; a cura di Marko Oblik e Marian Kravos; Musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo del giorno; 7.30: Giornale radio; 7.45: «1-1-7» ed è domenica; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi... 9.15: Canta Moni Kovacic; 9.30: Intermezzo musicale; 9.40: Mosalco; 10: Fatti ed echi; 10.15: L'orchestra David Matthews; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10-13: Musica per voi; 11.50-12: Brindisi con... 12.30-12.45: Giornale radio; 12.40: I punti sulle 13; Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.32: Lettere a Luciano; 14: Free show - non è solo musica; 14.30: Il gruppo vocale The Wonderland Band; 14.45: E' con noi... 15: Stretta di mano; 15.15: Canzoni della domenica; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più; 16.30: Crash; 17: Automobile story; 17.30: Disco hits; 18.15: La voce di Fern Kinney; 18.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentiore domani; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11.30: Musica popolare; 12: Tv degli agricoltori; 13: Jugoslavia, buon giorno; 14: Pro e contro; 14.30: «Il mago di Oz», film americano per ragazzi; 16: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 20.20: «A tutto vapore», serie Tv; 21.25: Campeggi e critiche; 21.55: Telegiornale; 22.15: Vi presentiamo il solista M. Popovic; 22.30: Rassegna sportiva.

Tv Montecarlo

14: In eurovisione: Internazionali di tennis di Montecarlo; 19.30: 10: Disegni animati; 19.10: Astroganga - disegni; 19.40: Telegiornale; 19.50: Notiziario; 20: La squadra dei sortilegi; «Il vampiro ha il mal di denti»; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Il suo angelo custode - film con Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason, regia di Alexander Hall; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Salva la tua vita - film con Doris Day, Louis Jordan, regia di Andrew L. Stone; 0.05: Notiziario.

NELLA IX EDIZIONE DEL PREMIO «RIZZOLI CINEMA»

Giovani in primo piano

ROMA — Una sezione dedicata agli esordienti, un'altra agli autori affermati, decine di nomi prestigiosi della cultura e dello spettacolo in Giuria: il premio Angelo Rizzoli per il cinema italiano, giunto alla IX edizione, si presenta profondamente mutato nello statuto e nell'organizzazione. Quest'anno la manifestazione, che nel passato ha portato alla ribalta autori come Nanni Moretti, vincitore nel 1978 con «Ecce Bombo», si rivolge in modo particolare ai giovani. Il premio, istituito dall'Ente provinciale per il turismo di Napoli e patrocinato dall'Assessorato turismo e spettacolo della Regione Campania, avrà, come di consueto, la fase culminante nei tre giorni (29-30 e 31 maggio) di Ischia nel corso dei quali una giuria di 11 membri, dopo un dibattito pubblico, proclamerà il vincitore del Premio Angelo Rizzoli per il giovane cinema italiano.

Il film prescelto opera prima e inedita per gli schermi e i circuiti televisivi, sarà stato

realizzato da un autore italiano in bianco-nero o in colore, non formato 35 mm, 16 mm, super 8 e videotape nel periodo di tempo compreso tra il 1.º giugno del '79 e il 15 aprile di quest'anno.

Prima di arrivare alla votazione finale a Ischia la giuria degli 11 avrà visionato e selezionato tutte le opere presentate designando una terza nella quale sarà poi indicato il vincitore.

Anche il pubblico presente alle proiezioni della terza giovane, a Ischia, potrà esprimere un voto di preferenza che, alla sera della premiazione, come per il passato, si concretizzerà in un riconoscimento assegnato all'autore prescelto.

Al premio Angelo Rizzoli per il cinema «edito» concorrono i film, i registi, i attori e gli attori protagonisti, gli autori delle musiche e i direttori di fotografia delle pellicole di nazionalità italiana anche di produzione televisiva, programmati nei circuiti cinematografici dal 1.º giugno del '79 al 15 aprile del '80.

A designare i vincitori del cinema «edito», nell'edizione di questo anno, è chiamata una grande giuria formata da tutte le giurie passate, dagli autori e dai cast dei film selezionati gli scorsi anni, dagli esecutori che hanno programmato i film dei giovani autori vincitori nelle precedenti manifestazioni.

Tra i giurati e i vincitori degli anni passati vi sono Sofia Loren, Federico Fellini, Alberto Sordi, Michelangelo Antonioni, Claudia Cardinale, Marco Ferreri, Ermanno Olmi, Oreste del Buono, Giancarlo Menotti, Renato Guttuso, Alberto Arbasino, Sergio Citti, Ugo Tognazzi, Monica Vitti e molti altri.

La giuria esprimerà il suo voto con una scheda inviata a un notaio di Roma.

Il premio per il cinema edito potrà essere attribuito ex aequo; non quello per il cinema giovane, al quale corrisponde una somma in denaro, che potrà essere diviso soltanto nel caso vada a più autori di uno stesso film.

SECONDO RYDELL PROTAGONISTA DI «ROSE»

L'attore è un debole bisognoso di affetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE LONDRA — Mark Rydell è in Europa per lavoro e sta assaporando il successo del suo ultimo film «The Rose», la drammatica ricostruzione della vita di una cantante rock, negli anni Sessanta, all'apice della carriera, che si lascia travolgere dalla droga.

Mark Rydell è stato l'autore di film interessanti quali «La volpe», «Boon, il saccheggiatore», «Un grande amore da 50 dollari» e «Barbari e Co.». Gli interpreti di «The Rose» sono Bette Midler, Alan Bates e Frederic Forrest.

Ma vicenda del film è la storia di Rose Foster, la più grande cantante rock della fine degli anni Sessanta. La donna è superprotetta da uno spietato manager-guida, Rudge, ed ha raggiunto in due anni una fama internazionale su se stesso. Ha rinunciato alle droghe pesanti per buttarsi in un'avventura ancora più rischiosa: tentare di soddisfare, un giorno dopo l'altro, l'immenso pubblico che è diventato il suo pubblico, dare se stessa in scena ad una moltitudine sempre più esigente, comunicare a migliaia di spettatori, compiere esaltati, quell'enorme appetito di vivere e quella violenza distruttiva annidati in lei.

Siamo negli ultimi cinque giorni di vita di Rose, durante i quali rivivrà le umiliazioni, gli avvillimenti, le estenuanti lotte con Rudge che esige da lei sempre di più, i suoi infelici amori... Rose capisce che è una strada senza ritorno e per colmare la solitudine torna alla droga, all'ultima dose che le sarà però fatale.

«Che cos'è che l'ha maggiormente attratto nel soggetto e nel personaggio centrale di «The Rose»?», chiediamo.

«Il soggetto del film — risponde il regista — mi era stato proposto da Marvin Worth otto anni fa. A quell'epoca si trattava quasi di una biografia di Janis Joplin. Mi piaceva molto la sceneggiatura, mi piacevano le idee espresse sulla condizione dell'artista e darsi al produttore che accettava di girare il film a condizione tuttavia di avere Bette Midler. La mia richiesta parve loro impossibile: per loro la Midler era un mostro, un personaggio del tutto estraneo, apprezzato solo da alcuni emarginati. Volevano ricorrere ad un'attrice e usare il playback di una cantante per le scene musicali, il che secondo me era assolutamente inconcepibile. Rinunciai quindi al progetto.

«Trascorsero così alcuni anni durante i quali vennero presi contatti con registi come Michael Cimino, Ken Russell e Norman Jewison. Finalmente il progetto mi venne nuovamente sottoposto, ma questa volta con la Midler. Vidi allora la possibilità di affrontare un nuovo tipo di personaggio, di mostrare una grande arti-

sta in preda ad un acuto bisogno, di essere rassicurata, di sentirsi amata come ha affrontato la vicenda?», chiediamo ancora.

«Volei che fosse una finzione in quanto un tipo di biografia mi sembrava troppo restrittiva — spiega Rydell — Volei che quell'artista fosse qualcosa in più della Joplin, che incarnasse tutta una storia, tutta una classe di gente che ha pagato caro per questa loro arte. Jimi Hendrix, Judy Garland, James Dean, che ho conosciuto molto bene, Marilyn Monroe, Monty Clift... Se avessi realizzato una biografia, avrei dovuto attenermi rigorosamente ai fatti e non sarei stato continuamente confinato nei loro limiti.

«Qual è secondo lei l'aspetto più importante del personaggio di Rose?», ci informiamo ancora.

«E' difficile riassumere tutto quanto in una sola parola, ma ogni volta che osservo la vita di quella gente, ritrovo sempre lo stesso filo conduttore: sono tutte persone che hanno avuto un'infanzia molto dura sul piano affettivo, che provengono da famiglie separate, che hanno lasciato casa molto giovani, che hanno provato continui laceranti dolori e che non possiedono una vera immagine di se stessi.

M. C.

POLEMICHE PER UN LP

Il Vecchioni sequestrato

MILANO — Continua l'altalena giudiziaria dell'ultimo «Lp» di Roberto Vecchioni «Robinson, come salvarsi la vita», che il cantautore milanese ha inciso per l'etichetta «Ciao Records» dopo aver lasciato la sua vecchia casa discografica, la «Poligram».

Quest'ultimo gruppo accusa Vecchioni di inadempimento contrattuale chiedendo il sequestro del microscopio. A questo punto cominceranno gli interventi dei pretori, i quali hanno emesso diversi provvedimenti.

Ieri sera la «Poligram» ha diffuso un comunicato in cui si dice: «La richiesta di revoca dei noti provvedimenti che il pretore di Como adottò a suo tempo nei confronti della Cgd - Messaggerie Musicali (gruppo di cui fa parte la «Ciao Records») in relazione al disco «Robinson» è stata respinta dal giudice istruttore di Milano.

Invitato a Varsavia il Teatro di Roma

ROMA — Il Teatro di Roma è stato invitato al festival internazionale di maggio della Biennale-teatro di Varsavia in rappresentanza dell'Italia, con il «Ventaglio» di Goldoni, regia di Luigi Squarzina.

Alla prestigiosa biennale polacca presenteranno spettacoli anche J.L. Barrault, il Teatro Taganka di Lubimov, Bob Wilson, l'Odin Teater.

UNA TRASMISSIONE DI RADIO DUE

Nel «pianeta bambino» per capire gli adulti

ROMA — L'infanzia è stata sempre considerata in modi diversi e spesso fra loro contraddittori. C'è chi ha visto i bambini solo come uomini in miniatura, senza concedere loro spazi e possibilità di sviluppo; c'è invece chi ha riconosciuto nell'infanzia uno stato paragonabile a quello di un cucciolo selvaggio, da reprimere nei suoi slanci per avvezzarlo alla vita civile. Molta didattica ottocentesca definiva il bambino come un «vaso vuoto da riempire con cognizioni varie».

Solo molto recentemente l'approfondirsi della pedagogia e della psicologia ha permesso di considerare i bambini come «persone», nel rispetto delle loro esigenze, dei loro affetti, della loro difficoltà a muoversi in un mondo spesso al di fuori delle loro dimensioni e dei loro bisogni. Tutti questi temi sono affrontati nella trasmissione radiofonica «Un pianeta chiamato bambino», in onda il martedì alle 23.30, sul secondo programma, nella fascia del notturno italiano.

L'autrice del programma Liliana Gregorin analizza diversi aspetti dell'infanzia e dell'adolescenza, sottolineando che ogni tipo di educazione si ripercuote in modo spesso drammatico nella struttura del mondo «adulto».

Ogni settimana l'indagine parte dalla lettura e dal commento di un famoso brano di letteratura che abbia i bambini come protagonisti. La presenza dei bambini diventa una testimonianza sulla storia del costume e della cultura, e spessissimo si trasforma in denuncia degli aspetti più dolorosi della vita adulta.

Lo strutturalismo minorile, il rapporto con i genitori, la scuola, gli affetti, il gioco, la

differenza tra uomini e donne: sono questi alcuni dei argomenti trattati attraverso le pagine di famosi scrittori. Dietro ogni parola — dicono gli autori del programma — c'è un mondo spesso crudele e triste, in fondo a ogni commento c'è una convinzione: nell'adulto che voglia considerarsi maturo e responsabile, deve sopravvivere la freschezza e la spontaneità dei bambini.

Il rispetto per l'infanzia è quindi una tappa fondamentale perché l'uomo ritrovi il rispetto di sé e degli altri.

Katharine Ross si sposerà con Sam Elliott

LOS ANGELES — L'attrice americana Katharine Ross («Il laureato», «Butch Cassidy») si sposerà prossimamente con Sam Elliott.

Katharine Ross e Sam Elliott si erano conosciuti sul set del film «Il testamento» un film «misterioso» diretto da Richard Marquand, e da allora hanno fatto coppia fissa. «Sono accaduti molti fatti durante la lavorazione di quel film — spiega Katharine — e forse doveva capitare anche questo».

Dopo il matrimonio Katharine e Sam andranno a vivere a Malibu, California, dove i due attori hanno comprato alcune proprietà. Per ora vivono a Westwood.

Sam Elliott, che si è messo in evidenza nel cinema con «LifeGuard» è considerato negli Stati Uniti un «divo» a programmi di grande successo come la saga «Aspen», prodotta dalla Universal e venduta in tutto il mondo.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

DOMANI

12.30 Disegni animati

13.00 Caro Direttore...

13.30 Che tempo fa

13.30 Telegiornale

14.00 «Susanna» - Film - Regia di Howard Hawks

15.45 Henghel Gualdi in concerto

16.25 Disegni animati

17.00 3, 2, 1... Contatto!

18.00 Chromakey Follies: I balletti di «Titt»

18.50 L'ottavo giorno

19.20 Sette e mezzo

19.45 Almanacco del giorno dopo

20.00 Telegiornale

20.40 «Non si uccidono così anche i cavalli?». Film - Regia di Sydney Pollack (1969)

22.40 Donne e campioni

— Telegiornale (23.15) - Che tempo fa

TV RETE 2



Lia Tanzi è fra gli interpreti de «Il mistero della storia delle tre orchidee», sceneggiato della serie «Il commissario De Vincenzi» in onda alle 20.40 sulla rete 2



Paolo Stoppa nel ruolo del commissario De Vincenzi

12.30 Menu di stagione

13.00 Tg 2 - Ore tredici

13.30 L'Apemina

14.00 Angelo Branduardi in concerto

15.00 «Dottori in allegria», telefilm

15.30 «Mister Punch». Pantomima per bambini di tutte le età

16.30 Roma: Ippica

17.00 «Attenti alle vedove». Film - Regia di Richard Quine

18.30 Tg 2 - Sportsera

18.50 Buonanotte com... il West. - VI puntata

19.45 Tg 2 - Studio aperto

20.40 Il commissario De Vincenzi, con Paolo Stoppa. - I puntata

21.50 Incontro con Alexis Weissenberg

22.50 Sorgente di vita

— Tg 2 - Stanotte (23.25)

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...

18.30 Progettato turismo

19.00 Tg 3

19.30 Tg 3 - Sport Regione

20.00 Teatrino

— Questa sera parliamo di...

20.05 L'Italia che tiene: La Campania

21.00 Tra scuola e lavoro

21.30 Tg 3

22.00 Teatrino

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Telegiornale; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e cantiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour, d'amitié...; 19.10: Astro-ganga - Disegni; 19.40: Telegiornale; 19.50: Notiziario; 20: Verso l'avventura: Speedy; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: «La droli, ladra lei», film con Alberto Sordi, Silvia Koscina e Marisa Merlini; regia di Luigi Zampa; 22.35: «Doppia coppia con regina», film, regia di Julio Buchs; 0.05: Notiziario.

Tv Zagabria

8.55 e 14.55: Tv Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.30: Calendario; 17.45: Tv dei ragazzi; 19.15:

Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Un dramma; 21.15: Trasmissione culturale; 22.10: Telegiornale; 22.25: Musica.

Tv Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.05: L'angelino dei ragazzi; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Tutti a casa», film; 22.15: Passo di danza.

Tv Lubiana

8.55 e 14.50: Tv Scuola; 16.30: Tv per gli agricoltori; 17.30: Notiziario; 17.35: Tv dei ragazzi; 18.10: Istruzione ininterrotta, serie Tv; 18.45: Musica pop; 19.30: Telegiornale; 20: «Il caso», dramma; 22: Diagonali culturali.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23 - 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.40: Stanotte stamane (2); 8.40: Intermezzo musicale; 9: «La sorpresa» con Paola Gassman e Ugo Pagliaro; Nell'intervallo (10): Gr 1 Flash; 11: Gal Costa e il samba di G. Veloso; 11.15: La parata del mondo; Lina Cavalieri; 11.30: «Ritorno alla terra» con Pippo Franco; 12.05: Vol ed io 80 con Edmondo Aldini; 13.15: Via Asia; tenda-spettacolo con pubblico; 14: Discoshow; 14.30: I segreti del corpo; 15: Rally, presenta A. Baranda; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Patchwork: comunicazione per un pubblico giovane; Anonima Woodstock - Società multinazionale - Combinazione suono - Quaderni d'oriente; 18.30: Invece dell'università (4) - Dese: «I corsi di giornalismo e di relazioni pubbliche»; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Danze aristocratiche e popolari d'altri tempi; 19.50: Musiche di scena; 20.20: Suprio aperto; 21.03: Musica a Palazzo Labia: concerto del violinista Uto Ughi e della pianista Maria Tipo; 22.15: Orchestra nella sera; 22.30: Musica di ieri e domani; 23.10: Musica di ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento - Buonanotte con R. Cucciolia; 23.20: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30 - 6-6-06-6-55-7-55-7-55: I giorni con Pia Moretti; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento dello spirito; 9.05: Simone Vell, opera della verità; 9.32: Pasquetta con noi: Vita letteraria e musicale con Raoul Grassilli e Anna Misserocchi; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Il suono e la mente; 13.55: Sound-track: musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15: Valzer e altre danze da opere e operette; 15.45: «La gara» di L. Pirandello con Tuti Ferro; 16.32: I concerti; 17.30: Le stanze esempi di spettacolo radiofonico; 18.05: Le ore della musica; 18.32: Il racconto del lunedì: «Coco» di Maupassant; 18.50: In diretta da via Asiago, sportello informazioni; 19.50: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Spazio X; 21: Prima musica; 22.50: Spazio X (2); 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55: Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia - Noi, voi, loro donne; 12: Antologia di musica operistica; 12.50: I salotti letterari; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso...; 17: Il punto pedagogico - Dese; 17.30: Spazio X; 21: Nuove musiche; 21.55: P

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA FESTIVITÀ RICHIAMA FEDELI DA TUTTE LE PARTI DEL MONDO

Vivere a Gerusalemme il giorno della Pasqua

GERUSALEMME — Quest'anno le festività pasquali dei cattolici, degli ortodossi e degli ebrei convergono nella stessa settimana e Gerusalemme rigurgita di fedeli giunti da ogni parte del mondo.

I punti focali sono due: da una parte la Basilica del Calvario e del S. Sepolcro, gremita di cristiani di vari riti, dall'altra il Muro del Pianto, dove si avvicinano gli ebrei, religiosi e laici.

Si prega in tutte le lingue e ad alta voce. Qui ognuno può esprimere liberamente la propria carica religiosa; si sente infatti protetto da quel senso di rispetto per il sacro che regna nella città e ne informa gli abitanti.

Gli ebrei entrano dalla porta di Giffa e percorrono la David street, diritta fino al Muro del Pianto: è una processione continua, ora che con la sera del lunedì scorso sono entrati nella settimana pasquale. Lì si riconoscono dal copricapo: il cappello nero a larghe falde o il colbacco di pelliccia distinguono gli osservanti, la kippa, uno zucchetto di velluto ricamato gli altri.

Avvolte le spalle in uno scialle a lunghe frange e legata sulla fronte la mezzua contenente la legge, mormorano assorti i versetti dell'Antico Testamento e si agitano col corpo davanti ai blocchi di



A capo coperto gli ebrei si affollano al Muro del Pianto.

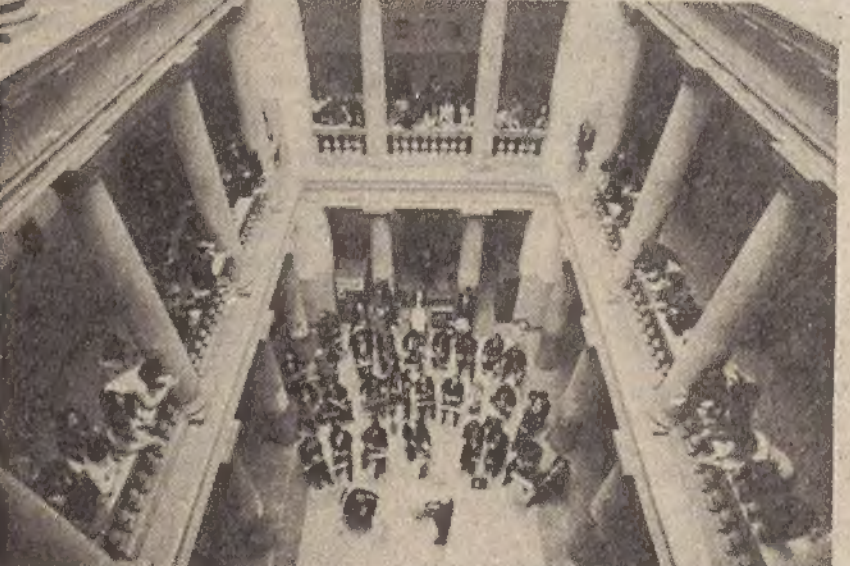
pietra del Muro che rimane ancora di Erode il Grande. Nella basilica del Calvario e del S. Sepolcro si accalcano le donne greche, una moltitudine di donne vestite di nero, le eterne donne mediterranee che portano su di sé i segni di un lutto atavico.

Sono venute col traghetto dalla vicina Cipro e hanno invaso la basilica e la piazzetta antistante. Entrano, s'inginocchiano a due, a tre, piangono, si lamentano e accarezzano con le mani olivastre la Pietra dell'Unzione, sulla quale la salma di Gesù fu avvolta nella sindone e sulla quale si sparge ancor oggi del nardo profumato.

Più in là, oltre la cappella delle Mirofore, custodita da un gigantesco prete armeno, e l'edicola del S. Sepolcro dei greci, si sente un canto gregoriano guidato dall'organo, contrassegno inconfondibile del cristianesimo occidentale: i fedeli cattolici, giunti dall'Europa e dagli altri continenti, si stringono composti intorno al piccolo altare di S. Maria Maddalena, dove il Patriarca latino di Gerusalemme sta celebrando la liturgia. All'uscita dall'area basilicale alcuni arabi musulmani, seduti pacificamente davanti alla loro povera merce, snocciolano in continuazione il loro rosario e ripetono a fior di labbra i novantanove appellativi di Allah.

LE BENEMERITE INIZIATIVE DELLA «CITTADINA»

Una lezione di musica con la banda a scuola



La lezione-concerto alle magistrali «D'Aosta» (Italfoto)

Un'interessante lezione musicale è stata sostenuta dal gruppo cameristico della banda cittadina «G. Verdi» all'Istituto magistrale «D'Aosta». Il programma si inserisce nel quadro della serie di concerti che tale formazione sta rappresentando in alcune importanti scuole della provincia di Trieste.

Nell'aprile la manifestazione il maestro Lidiano Azzopardo ha illustrato le caratteristiche della formazione strumentale, le possibilità esecutive di ogni strumento e la lunga vita artistica della banda cittadina sorta nel lontano 1919 e che, nella sua lodevole articolazione musicale, ha realizzato tante iniziative di valorizzazione di questo genere di esecuzioni.

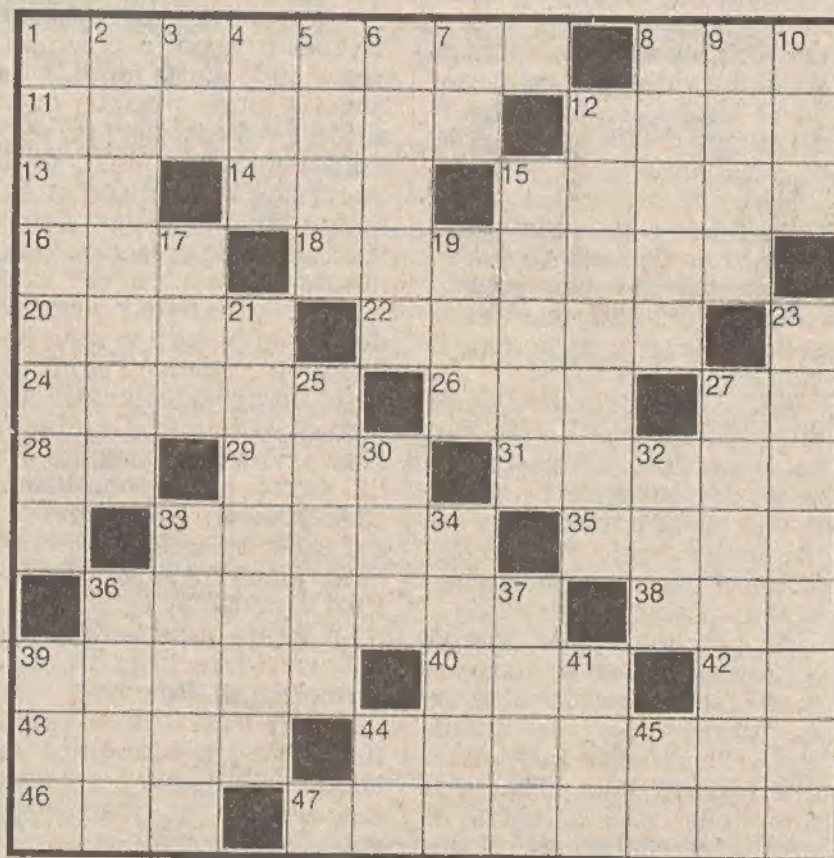
Lo spettacolo, dopo tale precisa classificazione, ha visto la trentina di esecutori del gruppo — la «cittadina» — in realtà consta di ben 85 elementi — che ha proposto il concerto per clarinetto imperniato sulle variazioni di Rossini e sulle composizioni di Orsmond. I due solisti al clarinetto sono stati il prof. Inchiosi e il prof. Farrugia, applauditi per la qualità delle loro esecuzioni.

La seconda parte del programma poi si è articolata con una fantasia di composizioni del repertorio di Verdi, Mascagni ed Escobar ove il gruppo ha profuso la consueta perizia interpretativa e bravura, esecuzioni sottolineate dai calorosi applausi del giovane uditorio.

Il gruppo cameristico della banda cittadina proporrà questo repertorio-lezione ad altre scuole cittadine e della nostra provincia. Fulvio Marion

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Costellazione dell'emisfero australe - 8 Indica una quantità da stabilire - 11 Non risponde all'appello - 12 Voce del libro mastro - 13 Iniziali del Tommaso - 14 Ricerca petrolio (sigla) - 15 Capanna alpina - 16 L'una e le due sono piccole - 18 In provincia di Savona - 20 Tante sono le Muse - 22 Il nome della Staller - 24 Ce ne sono molte nell'Egeo - 26 Articolo indeterminativo - 27 Il centro di Urbino - 28 Sono uguali in acconto - 29 Istituto mobiliare italiano - 31 Il mondo maomettano - 33 Armi di difesa - 35 Oggi visto domani - 36 Strumenti musicali con i bischeri - 38 Affluente del Rodano - 39 Combinazione al lotto - 40 Segue il bis - 42 Sigla di Bari - 43 La inquina lo smog - 44 Ha per capitale Dakar - 46 Il nome della Tanzi - 47 Sembra una grossa margherita.

VERTICALI: 1 L'abitazione del parroco - 2 Bizzarro, capriccioso - 3 Nostro in due lettere - 4 Trans Europ Express - 5 Il nome della Magnani - 6 I proventi dell'impresa - 7 Il titolo di Juan Carlos di Spagna - 8 Foresta della Siberia - 9 Lago del

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
offerte speciali: CAPPOTTI ed IMPERMEABILI
nuovi arriyi primavera 1980
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

Piemonte - 10 Rosa... pallida - 12 Nocivi - 15 Alzano volentieri il gomito - 17 In quello medio visse Dante - 19 Colore che può essere elettrico - 21 Il monte delle Muse - 23 Vi ha sede il ministro dell'Interno - 25 Competitore, rivale - 27 L'orso nero - 30 Giorni del calendario romano - 32 Il nome della Pericoli - 33 Ha per capitale Damasco - 34 Squadra di calcio milanese - 36 Effettivi, reali - 37 Si nutre di carogne - 39 Il signor dei Tali - 41 Cosa latina - 44 Una breve affermazione - 45 Sigla di Gorizia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 logge; 5 Salemi; 10 iris; 11 marinar; 13 Nda; 14 torna; 15 ns; 16 fantesca; 18 ala; 19 corsa; 20 suoi; 21 canna; 22 cosca; 23 Nami; 24 carta; 25 agli; 26 super; 28 Dio; 29 surplace; 31 lo; 32 selva; 33 Lot; 34 Antille; 36 Tilt; 37 ebreo; 38 prato.

VERTICALI: 1 linfa; 2 orda; 3 Giancarlo; 4 Gs; 5 Sarca; 6 arma; 7 Lia; 8 EN; 9 manioca; 11 mossa; 12 Isala; 14 Terni; 17 tonni; 18 Australia; 20 Sorel; 21 cagnone; 22 cappa; 23 Nadia; 24 curve; 26 sullo; 27 letto; 29 Sele; 30 colt; 32 sir; 35 TB; 36 tr.

REBUS (Frase: 3, 7, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

F Asti; DIO salame; N tela - fastidioso lamentela

lutto pesca
DI GINO BANOVA
ESCLUSIVA MARES-SUB
ATTREZZATURE NAUTICHE
GIORNALMENTE VERMI!

Viale Gabriele d'Annunzio, 9 - Tel. 795214

SPORT

MONDOVERDE

Se vi piace robusta prendete una clivia

I giardinieri dilettanti sono sempre alla ricerca di una pianta facile da coltivare in casa senza troppi fastidi per un allevamento sicuro, una pianta, insomma, che sia bellissima ma non richieda soverchie cure.

Ebbene, se proprio lo desiderate — badate però che tra voi vi sono anche coloro che tendono alla ricerca della pianta «difficile», pur di avere grandi soddisfazioni — ebbene, dicevo, se voi appartenete al primo gruppo a quegli appassionati, cioè che non vogliono noie, allora vi consiglio la clivia miniata.

Quando è fiorita è uno splendore ed è talmente resistente da ritenersi quasi di plastica.

Raramente si può incontrare una pianta più facile da coltivare in casa, più adattabile a qualsiasi condizione come la clivia miniata. Mettetela pure dove volete; è raro il caso che vi faccia qualche brutto scherzo.

Soltanto se la lasciate al sole, d'estate potete bruciare le sue foglie, ma poi in casa si adegua a tutto, resiste al regime secco come a quello umido e persino può continuare a vivere, per un certo tempo, s'intende, anche in anticamera con poca luce facendone concorrenza all'aspidistra di cui abbiamo già parlato come una eroina della resistenza.

E se anche la dimenticate sopra un balcone in inverno essa è capace di resistere a qualche grado sotto lo zero e di elevare le sue proteste soltanto con la perdita di qualche foglia.

Ma, con tutto ciò, perché la clivia molto spesso non fiorisce bene in casa? Perché i vasi che si regalano fioriti durante l'inverno non fioriscono regolarmente in quello successivo? La regolarità della fioritura della clivia è tutta



Ecco un notevole esemplare di Clivia fiorita di grande effetto ornamentale. (Italfoto)

una questione di riposo. Ogni pianta ha bisogno di un periodo di riposo per fiorire bene.

I bulbi di tulipano e giacinti riposano nell'estate, privi di foglie; le piante erbacee perenni, come i settembrini riposano nell'inverno, con radici e fusti riparat dal terreno; anche le piante a fogliame persistente hanno un periodo durante il quale le loro funzioni, se non si arrestano del tutto, sono per lo meno notevolmente attenuate.

Così dunque anche la clivia vuole riposare. Invece, nelle nostre case, essa viene sempre tenuta in vegetazione attiva o con la innaffiatura o con la temperatura artificialmente elevata degli ambienti.

In natura le cose vanno diversamente perché la

clivia — amarilidacea dell'Africa australe — deve affrontare un periodo dell'anno nel quale piove poco e fa relativamente freddo.

Come possiamo ottenere, allora una regolare fioritura della pianta nelle nostre case? Semplicemente diradando e lasciando la pianta più buia (all'asciutto) sino a farle sentire i primi freddi, se non proprio il gelo pungente che le fa perdere una parte delle foglie.

Nella nostra regione si potrà far rientrare la clivia in casa verso Natale e riprendere le innaffiature, sicuri di averla ben presto fiorita.

La necessità della pianta di poter usufruire di un periodo di stasi vegetativa spiega il perché, alle volte, fioriscono quelle circonda-

te da ogni cura.

Il fenomeno non è infrequente e costituisce motivo di meraviglia e quasi di ribellione degli appassionati giardinieri dilettanti, i quali a volte non riescono rendersi conto delle strane leggi dettate dalla natura!

Durante il resto del ciclo vegetativo, e cioè dal momento della ripresa delle innaffiature sino a fine estate, bisogna fare tutto il possibile perché la pianta vegeti bene; quindi, anche periodiche concimazioni liquide, cioè somministrazioni settimanali degli appositi fertilizzanti.

Si avrà l'emissione di molte nuove foglie, una ottima preparazione per la fioritura successiva ed anche qualche getto laterale che serve eventualmente alla moltiplicazione della specie.

Esistono oggi dai fioricoltori varietà di clivia veramente pregevoli e assai belle, con larghe foglie e bei fiori dal colore aranciato brillante, più larghi di quelli del passato.

Queste nuove varietà sono state ottenute per seme, giacché la pianta da facilmente grossi semi che germinano dopo qualche mese. Le piante così ottenute sono assai capricciose, vegetano poco, irregolarmente, e per avere i fiori bisogna attendere talvolta molti anni. Addirittura sei o sette.

Il sistema più semplice di moltiplicazione è invece la divisione delle piante madri, con la quale si tolgono e si allestano i getti radicali che compaiono sempre attorno alle piante adulte.

Se le piante sono sane e vigorose, in media possono mettere un paio di nuovi getti radicali all'anno, e ciò rende assai più semplice il problema della propagazione della pianta specialmente per un fioricoltore dilettante.

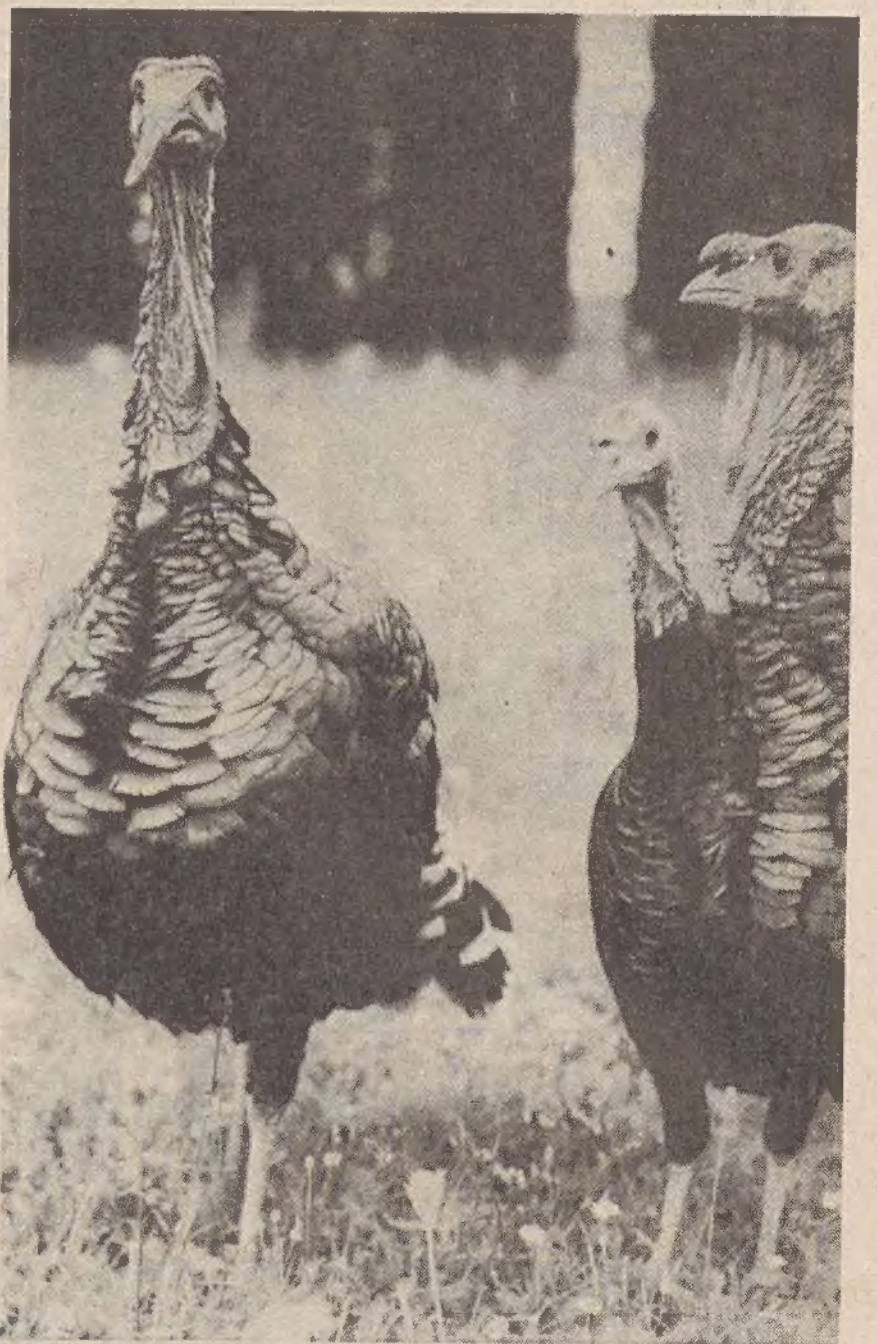
Tale moltiplicazione si può fare all'epoca del rinvaso, cioè dopo la fioritura, quando si pensa a dare alle vecchie piante, che hanno le radici troppo fitte nel vaso, un recipiente un po' più capace ed un po' di terra fertile che rinnovi la indispensabile dotazione di elementi nutritivi.

E' comunque da tenere presente che la clivia si compiace di vasi non troppo grandi, e che, pur in condizioni apparentemente disagiate, fiorisce bene, porta talvolta due steli completi di fiori.

Come potrete constatare la clivia promette bene e di solito mantiene la promessa. Provate, dunque, con questa pianta che quando è fiorita costituisce un elemento ornamentale della casa che supera ogni previsione.

Bruno Natti

I volti della vita



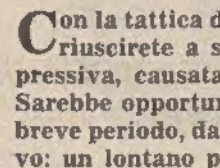
Più son belli e grossi, meno sicura è la loro esistenza. Per fortuna non sanno che, quando è in vista una solennità, la gente si prepara a far festa, facendo la festa a loro. E' la sorte di chi nasce tacchino: per aver salva la vita, in tempo di Pasqua bisognerebbe forse poter tornare nell'uovo.

(Foto Danti)

OROSCOPO DI OGGI



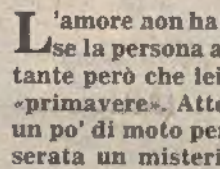
ARISTE
Un appuntamento favorirà l'intesa con la persona amata: è molto utile mettere in chiaro ogni cosa per evitare ripicche e discussioni. Inviti e impegni mondani vi daranno la possibilità di sfuggire alla solita «routine». Salute: in complesso abbastanza buona.



CON
Con la tattica del «chiodo schiaccia chiodo» riuscirete a superare una grave crisi depressiva, causata da una cocente delusione. Sarebbe opportuno allontanarsi, sia pure per breve periodo, dal vostro «entourage». In arrivo: un lontano parente. Salute: discreta.



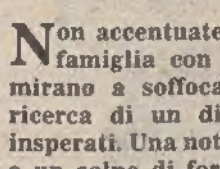
OCORRE
Occorre dimenticare la «stangata» sentimentale frequentando più gente e non rinchiudendosi in casa; presto si schiuderanno nuovi orizzonti che, vi faranno ritrovare la perdita gioia di vivere. Puntate di meno e non pigiate troppo sull'acceleratore. Un invito.



L'AMORE
L'amore non ha età: nessuna preoccupazione. Se la persona amata è più giovane: è importante però che lei sia al corrente delle vostre «primavere». Atteniti alla salute: occorre fare un po' di moto per smaltire la ciccia in più. In serata un misterioso incontro.



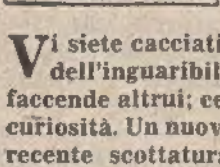
LA SITUAZIONE
La situazione è tesa e gravida di pericoli: l'occorre un tempestivo chiarimento per fugare ogni dubbio sulla vostra condotta. Non prendete decisioni avventate delle quali potreste poi pentirvi. Una burrasca lite con un amico. Salute: molto dipende dal morale.



NON ACCENTUATE
Non accentuate una pericolosa tensione in famiglia con atteggiamenti drastici che mirano a soffocare l'altra personalità. La ricerca di un dialogo può dare dei frutti inaspettati. Una notevole vincita al gioco grazie a un colpo di fortuna. Salute: alti e bassi.



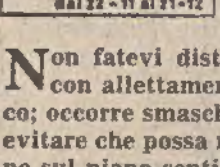
MOMENTI DI MALINCONIA
Momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volete dimenticare. E' inutile parlarne alla persona amata se volete evitare antipatiche discussioni. Arriva in serata un ospite inatteso. Salute: fegato in disordine.



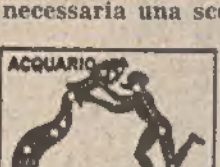
VI SIETE CACCATI
Vi siete cacciati in un mare di guai a causa dell'inguaribile modo di guardare nelle faccende altrui; cercate di moderare la vostra curiosità. Un nuovo amore vi ripagherà di una recente scottatura sentimentale. Arriva un gradito messaggio.



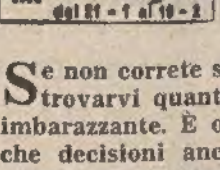
L'USO DEI MEZZI FORTI
L'uso dei mezzi forti potrebbe essere controproducente nel vostro caso: occorre molta dolcezza per riportare sulla retta via chi sta deviando. Discussione in famiglia per una questione di interesse. La salute sta attraversando un periodo favorevole. Buone notizie.



NON FATEVI DISTOGLIERE
Non fatevi distogliere dai vostri progetti: non allettamenti subdoli di un falso amico; occorre smascherarlo senza esitazione per evitare che possa nuocere agli altri. Confusione sul piano sentimentale: ora più che mai è necessaria una scelta.



VI SARANNO IN GIORNATA
Vi saranno in giornata degli avvenimenti che vi metteranno in seria apprensione: non perdetevi la calma e assumete nette posizioni per non dar luogo a equivoci. Una scatenata di gelosia con la persona amata: occorre contenere gli impulsi. Salute: nel complesso buona.



SE NON CORRETE SUBITO
Se non correte subito ai ripari rischiate di trovarvi quanto prima in una situazione imbarazzante. E' opportuno prendere drastiche decisioni anche in famiglia perché la «rivolta domestica» sia tempestivamente sedata. Salute: seguite la dieta del medico.

CREAZIONI

Antoine
Via Galvani, 4

La borsetta nel mondo
Alta Moda «coccodrillo selvaggio»

Le microavventure di Blondie



il negozio
UOMO
di piazza
della Borsa
vi propone
le sue novità
primaverili

BUONA PASQUA

Mobili CAMPONOVO

novità
proposte arredamento 1980
con la consulenza gratuita di due
arredatori qualificati

Buona Pasqua

Via Battisti 19

Tel. 795324

Nodi d'amore

Viale XX Settembre 23

L'ISTITUTO DI BELLEZZA

la femme chic

di CESTER CATERINA

Piazza Goldoni 5 - Tel. 795060 **augura una Buona Pasqua**



Corredi

Piazzale
Foschiatti 4/1
(Muggia)

p. a.

Il **BAR PEDARRA**

di via XXX Ottobre 8

Augura alla sua
affezionata clientela
Buona Pasqua

Un augurio di

Buona Pasqua

dall'**Osteria
ai Maestri**

Via Sorgente 6

CALZATURE

fernando

Qualità, risparmio, eleganza
buon gusto e tanta scelta!

Via Coroneo 7
Telef. 761602

REGANZIN

TRIESTE, via Mascagni 2

Casa dell'Impermeabile

Via San Nicolò 22

Magazzino Stoffe Inglesi

Via San Nicolò 22

Magazzini San Nicolò

Via San Nicolò 30

p. a.

LUXMODA

Un augurio di
BUONA PASQUA

da

Calzature Erika

Via Carducci 12

**Enzo e la sua
équipe del**

**SALONE
FELICE**

Via Muratti 1

Augurano

Buona Pasqua

Bar Urbanis

Piazza della Borsa 15

augura Buona Pasqua

ARREDAMENTI E PRODOTTI PER PARRUCCHIERI

Luigi **RAGUSIN**

augura alla clientela
Buona Pasqua

SAN GIACOMO - Via C. Colombo 2/1 - Tel. 795883

Un negozio
dove trovate sempre
le ultime novità
di Foto-Cine - Hi-Fi - Ottica
e Tv color

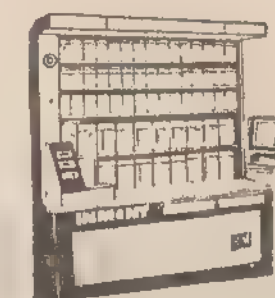
EURJAPAN

Via Valdirivo 30 I piano



AUTOCOLOR

VERNICI PER TUTTI I TIPI DI
AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI
ESISTENTI NEL MONDO
CON SISTEMA TINTOMETRO



R-M

COLORI ORIGINALI DELLE PRINCIPALI
CASE AUTOMOBILISTICHE

TRIESTE
Via Piccardi, 45 ☎ (040) 795096

RADIO ROSELLI

augura
una Felice Pasqua

VIA TOR S. PIERO 2, TEL. 418706

LUCIANO

GABRY

SUSY

GIANNA



...tutti assieme professionalmente

VIA GIULIA 82
tel. 574017

Cari clienti

siete talmente tanti che non possiamo
farvi gli auguri personalmente; per cui...

**Buona Pasqua
a tutti!**



**MOBIL
MARKET**

TRIESTE - Via Limitanea 4/a - Tel. 764126

Nell'occasione ci permettiamo ricordarvi
che — per festeggiare il nostro decimo
anno di attività — abbiamo in corso una

**VENDITA FAVOLOSA
A PREZZI ULTRA CONVENIENTI**

CASA FONDATA NEL 1866

G. KERZÈ

Porcellane, cristallerie, elettrodomestici
articoli casalinghi LISTE DI NOZZE

TRIESTE - Piazza S. Giovanni 1

La **Fototecnica F.T.I.**
di piazza Goldoni 7

Augura alla sua
affezionata clientela
una
BUONA PASQUA

STUDIO TERMOTECNICO

P.I. ILARIO PASSAGNOLI

progettazione
e consulenza tecnica

Via dello Scoglio 77 - Tel. 52306

p. a.

MARIO GAGGI

MANIFATTURE

Via Roma 10 - Telefono 64988

OLIMPIA - SPORT - ABBIGLIAMENTO

proposte di primavera
allegre ed economiche
visitateci!

olimpiasport

VIA BATTISTI 31 - TEL. 795315

EDI

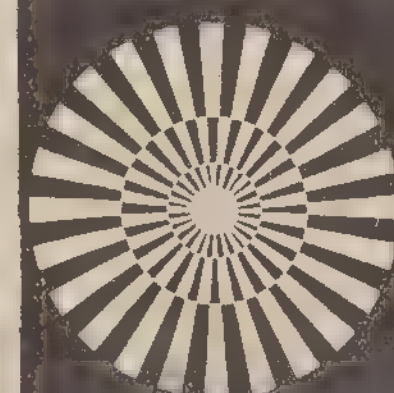
EDI MOBILI

**Buona
Pasqua!**

Via G. Di Vittorio 12/1 - Telefono 813301

NUOVO PUNTO DI VENDITA:

Via Baiamonti 3 - Telefono 820766



**OREFICERIA
Argenti**

proposte nuove e
giovani in un
ricco assortimento

VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 13 - TEL. 733000 - TRIESTE

Autorotor

VIALE RAFFAELLO SANZIO N. 11
RICAMBI ASSISTENZA TEL. 51400



BUONA PASQUA



ABBIGLIAMENTO
MASCHILE

ambassador

PIAZZA DELLA BORSA 3
TRIESTE

Acconciature
ECLISSE
di Annamaria Orel
manicure
pedicure
cisagista
Trieste — Via XXX Ottobre
Tel. 69075

LA MOBILI



di GALVAN e TOFFOLINI

Via Vecellio 14, via Giulia 2

augura
una felice
Pasqua

L'AUTOFFICINA

SAN GIUSTO

Servizio assistenza e vendita INNOCENTI

augura felice Pasqua

Via Montfort 8 - Tel. 793711

PELLICCERIA

CERVO

augura
alla gentile clientela
Buona pasqua



LORETTA

a misura di donna!
moda giovane per taglie forti

TRIESTE — VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 19

START sport

Articoli sportivi - Abbigliamento
Opicina (TS) - Via Nazionale 87 - Tel. 040-213193

La Diligenza

VOLTI DI CHIOZZA 1

Augura
una felice Pasqua



nell'
uovo, quest'
anno, c'è una
sorpresa davvero
speciale per tutte
le gentili signore:
la borsa "giovane"
che Drioli offrirà
in esclusiva alle
sue affezionate
clienti

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO



vivai piante
BUSA

VIA BRANDESIA 13 — 34128 TRIESTE — TELEFONO 54307

**Ristorante
alla Sorgente**
S. Dorligo della Valle, 40
(Trieste) Tel. 228116

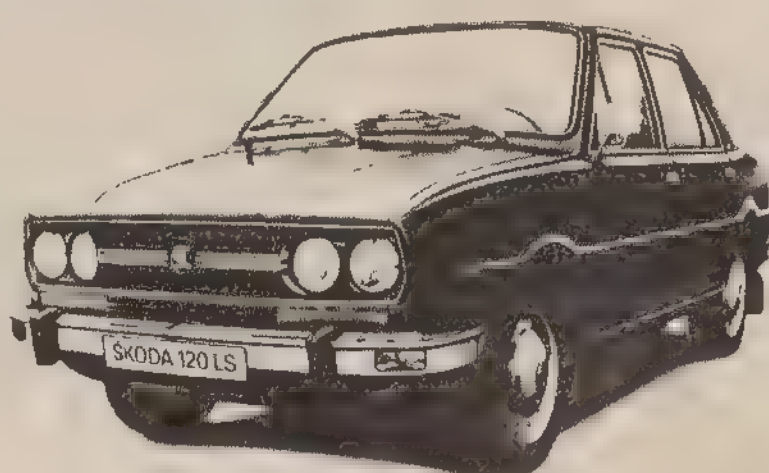
ANTONIO BIRNBERG

RENAULT

RIVENDITORE AUTORIZZATO
della concessionaria F. Zagaria
Via Trieste, 2 - Tel. 274275 - MUGLIA

augura
BUONA PASQUA
a clienti
vecchi e nuovi

SKODA
una scelta intelligente



Alla spettabile clientela i migliori auguri
di Buona Pasqua

Autoagenzia CLAUDIO

Via della Geppa, 8 - Telef. 62640 - TRIESTE

La MACELLERIA

A. Lopreiato

Viale d'Annunzio 56
Tel. 741939

augura
Buona Pasqua

pellicceria

Dante Soliman

Via P. Reti, 4

augura
Buona pasqua



AUTOGAMMA snc

di BRUNO LENARDON e C.

Concessionaria - Giannini
Officina autorizzata
Assistenza e vendita Renault

Via Venier, 1

Tel. 725244

augura alla clientela
una felice Pasqua



augura
Buona Pasqua!

ITAL-FRI-VE

di Romeo Giusti

p.a.

Ufficio: Via Broletto 5 - Tel. 794878 Magazzino: Via Tacco 12

Buona Pasqua

LUCE e TECNICA

di Nitti e Cascella

lampadari

Via della Guardia 1 — Via S. Marco 4 — Via Orlandi 3

PELLETTERIE **ARGIA**

VIA G. GALLINA 1

augura Buona Pasqua

3P

augura
BUONA PASQUA

parati - pitture

Concessionario CARTE DA PARATI MAX MEYER
Via Zanetti 1 TRIESTE Telef. 750339

**CAMOZZI
e BEVILINI snc**
officina autorizzata
FIAT

p.a.

Via Tacco 32 - Tel. 773688

La Concessionaria RENAULT

F. ZAGARIA

augura Buona Pasqua a clienti e futuri clienti

Esposizione e vendita: piazza Sansovino, 6 - Tel. 725390

Riva Grumula, 10 - Tel. 734347

Assistenza: via Lazzaretto Vecchio, 24 - Tel. 766201/2

Vendita ricambi: Riva Grumula, 10 - Telefono 766201/2

ciano colori

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE, 38 - TELEFONO 790308
FILIALE: MUGLIA - PIAZZALE FOSCHIATTI, 4/5 - TELEFONO 274184

carte da parati, tappezzerie in stoffa
vernici e colori - articoli per la pittura
e la decorazione
moquettes - pavimenti vinilici

Augura Buona Pasqua

Tutte le novità di GUCCI, PORSCHE, LA GÜTA.
Dalla Fiera Internazionale 1980: «L'arte nel Silver plate».
Deliziose, sofisticate nelle mille varietà di colori le collane in pietra dura:
TORMALINE, CALCEDONIE, TURCHESI, ESSONITI

LA GIOIELLERIA

T. Trevisan

PIAZZA DELLA BORSA 1

augura Buona Pasqua!

SERGIO BON

BUONA PASQUA

punto
o o o o o

VIA CARDUCCI 11 - TELEFONO 36244 - TRIESTE

**TRATTORIA
da Franz**

Via Gambini 7, tel. 727294

porge alla spettabile
clientela
i migliori auguri
di Buona Pasqua

COLORGROSSI
S.N.C.

Rappresentanze con deposito.

Vendita all'ingrosso: colori - vernici - carte da
parati - stucchi - manufatti in gesso - polisti-
rolo espanso - legno ecc.

Trieste - Via Manzoni 17

Tel. (040) 732255

FURLANI

Macchine agricole e ricambi

Augura

una

Buona Pasqua

Via Milano, 12 - Tel. 62612
Via Milano, 25 - Tel. 62200

FELICE PASQUA

QUENN

Via Mazzini 40/E (ang. via Imbriani) - Tel. 69010

ZANZI VINI

Tel. 74.16.98

TRIESTE
Via Ghirlandalo 14/E

RADIO TELEX

VIA SETTEFONTANE 35-27

TELEXINO

CORSO ITALIA 26

*augurano Buona Pasqua
a tutta l'affezionata clientela...*

...e COME
SORPRESA PASQUALE
due dischi
al prezzo di uno!



Casa del Merletto

PIZZI - MERLETTI - TRINE
p.a.

Via Torregianca, 43 - Telef. 61073

LUXMODA
LARGO BARRIERA VECCHIA



AGENZIA DI GORIZIA

MARANGON per. ind. GUIDO

BRUCIATORI - COLLETTORI SOLARI - TERMOGRUPPI
34170 GORIZIA - Via Diaz, 10 - Tel. 87150

FARO

PULIZIA STABILI E AFFINI

augura una felice Pasqua

Via San Francesco 4/1 - Telefono 790597

RISTORANTE

Furlan

MONRUPINO (Trieste)

Tel. 227125

CONFEZIONI

CINA

di ORIETTA GHERLANI

augura Buona Pasqua

TRIESTE - Viale Campi Elisi 34/1 - Tel. 741392

milo minelli

di A. Tasca

piazza Goldoni 8-9
tel. 040/793605

augura una Pasqua luminosa

illuminazione oggettistica



PENSA ALLA CASA



COME AD UN ALBERO



NOI SIAMO



LE SUE RADICI

**ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
IN CONTANTI**

- APPARTAMENTI
(liberi ed occupati)
- INTERI STABILI
- CASETTE
- VILLE
- LOCALI D'AFFARI

GARANTIAMO

- PAGAMENTO IMMEDIATO
- ASSOLUTA RISERVATEZZA
- RAPIDITÀ E SERIETÀ

FINANZIAMENTI

L'alternativa triestina nel campo immobiliare

Glerardini
immobiliare - sas

ORARIO UFFICIO 9-12.30 - 15-19 ESCLUSO SABATO POMERIGGIO

C.so ITALIA, 31

tel. 64346 (3 linee)



BUONA PASQUA

mode ada

Buona Pasqua

Via Ss. Martiri 12, tel. 750737

TRIESTE

Orologeria - Oreficeria
LAURENTI STIGLIANI
Largo Santorio 4

augura a tutti
i suoi clienti
una Pasqua felice

DUSAN FERLUGA

augura a clienti ed amici Buona Pasqua

**Sacra
Ostarìa**

TRIESTE - VIA CAMPO MARZIO, 13 - TELEF. 744968

CENTRO PER LA LINGUA TEDESCA

augura Buona Pasqua

Via Valdirivo, 30

TRIESTE

Telefono 68431

In occasione
delle festività
pasquali
la

BK

publikompass

porge
ai suoi clienti
sinceri auguri

LINO BONAZZA

Servizio Agipgas-Kerosene
Elettrodomestici
Radio - Tv

Via Giulia 64/c, tel. 569852

**Autonautica
DEMARCHI**

MOTORI EVINRUDE • MOTOSCAFI • GOMMONI • BARCHE A VELA • TAVOLE A VELA

Vendita promozionale - Prezzi eccezionali
dal 20 marzo al 10 aprile soltanto nella nostra sede

TRIESTE - VIALE G. D'ANNUNZIO 25 - 27

Boretti 55

calzature

Leggiziosa

TRIESTE - VIA CARDUCCI 20 - TEL. 731252

Augura una felice Pasqua

Belle arti • Cornici
• Restauri antichità •

RADETTI

augura una felice pasqua
alla clientela

Via Tor Bandena 3/b
Tel. 64314

**casa del
malabarzo**

TRIESTE - VIA ITALO SVEVO, 6 - VIA MADONNINA, 7

a tutta l'affezionata clientela Buona Pasqua

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA - IDROSANITARI - MOQUETTES

Rolich Carlo

LOCALITÀ CAVE 35/c - AURISINA - 34011 TRIESTE - TELEFONO 200371

LOCANDA
MARIO

Draga S. Elia 22
Tel. 228173

MINNO
boutique

VIA BATTISTI 3

Augura una
lieta Pasqua

SALONE DI ACCONCIATURE MASCHILI

M. Vittrani

Piazza Unità d'Italia 3

PROFUMERIA

L. Vittrani

Viale G. D'Annunzio 9

MARINAZ SEMENTI
orto e giardino



Trieste - Strada vecchia dell'Istria 64 - tel. 810241-823373

MARIO & LUCIANO

ACCONCIATURE MASCHILI

34100 TRIESTE

VIA CORONEO 4 TEL. 741392

CONFEZIONI PER OGNI RICORRENZA

FIORI E PIANTE

FORNITURA E SERVIZIO BALCONI E TERRAZZI

ADDOLBI CHIESE
CORONE
CONSEGNE
A DOMICILIO

Boutique del fiore

Via Mazzini, 36 - Trieste - Tel. 61601

NEPENTHES CLUB

DUINO

Tel. 208607 - 208114



ANNOTAZIONI DI SICUREZZA

Pratiche da diporto
Assistenza tecnica completa

"Nauticlub"

Ag. AUTOSCUOLA DARIO
Via Barbariga, 9 - Telefono 414657

PATENTI VELA E MOTORE

FABIO e LILLY BENUSSI

RISTORANTE MENAROSTI

VIA DEL TORO 12 - TEL. 793516

porgono alla clientela un cordiale augurio di Buona Pasqua

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO

Nino Sport

Telefono n. 793815

Via M. R. Imbriani n. 11

Succ. di Figli di A.

CARNIEL s.n.c.
ALZATURE
ORSETTERIE
OSTUMI DA BAGNO

Trieste - Via S. Caterina, 11 - Tel. 31277

VINI

ST. OSVALDO

augura una felice
PASQUA

Viale Ippodromo 2/3
Via Piccardi 22

da Napoleone

ARMANDO

VIA POZZO DEL MARE 1 - TRIESTE - TELEF. 31713

p. a.

centro moda

B20

VIA BATTISTI, 20 - TELEFONO 728222

augura a tutti
Buona Pasqua!

PELLETTERIE

RAFFAELLA

Viale D'Annunzio 4
Tel. 724382

augura
BUONA PASQUA

**CERAMICHE
CASA**

Buona Pasqua

Via P.R. Gambini 4/2
Tel. 764385

MOBILIFICIO

Fratelli Crasso

Via del Giuliani 40

augura
Buona Pasqua!

Mode
ISABELLE

Via Paduina 6/1
Tel. 793821

Buona Pasqua

ELECTRONIC SHOP

COMPONENTI ELETTRONICI PROFESSIONALI - ARTICOLI FOTOGRAFICI

Augura una
Buona Pasqua

Via Fabio Severo 22 - TRIESTE - Tel. 62321

Pertot

- Vuotatura pozzi neri.
- Asporto residui industriali e civili con autobotti idropneumatiche
- Disotturazioni canali e condotte in genere con operatrici ad alta ed altissima pressione.
- Drenaggi con monopompe volumetriche.
- Lavori di manutenzioni industriali e civili.
- Manutenzione impianti di depurazione.
- Costruzioni e riparazioni di impianti fognari.
- Prestazioni con autogrù.
- Prestazioni con autoscale.

34146 TRIESTE - VIA DEL PONTICELLO, TEL. 811297

Urania S. A. S.
RAPPRESENTANZE TECNICHE INDUSTRIALI
FORNITURE NAVALI

34134 - TRIESTE - VIA DEL PONTICELLO, 29 - TEL. (040) 827949



Friedrich Kocks GmbH



POMPE KLEIN



Vuotatura pozzi neri - Espurghi e travasi rapidi di liquami diversi - Asporto residui industriali e civili con autobotti pneumatiche - Disotturazione canali con apparecchiature ad acqua a altissima pressione - Lavori di manutenzioni industriali e civili - Servizio televisivo per il controllo delle condotte in genere - Scavi, demolizioni e ripristini di opere edili.

34147 TRIESTE - Strada di Monte d'Oro, 4
Telefono (040) 827761

PROSEGUE L'AFFLUSSO DEGLI ULTIMI TURISTI STRANIERI - TRAFFICO SCORREVOLE

Campo libero alle nubi, ma ormai il «pieno» di Pasqua è già fatto

ROMA - Traffico sostenuto lungo tutte le strade dell'Alto Adige senza tuttavia che si formino colonne ai valichi di frontiera o ai caselli autostradali. Su tutta la provincia c'è un pallido sole, ma le temperature sono buone con un vento gelido. Al Brennero vi è stata una leggera nevicata, che però non ha creato intralci al traffico.

Tutte le strade sono transitabili normalmente. Sono ufficialmente chiusi al transito i passi Sella e Gardena per il pericolo di valanghe, ma nonostante la chiusura e a loro rischio molti turisti salgono e scendono lungo i tornanti dei due passi. Chiuso anche il passo Falzarego, dove è caduta una valanga di non grandi dimensioni. Non si registrano sinora incidenti di rilievo.

Non solo allo Stelvio e sul ghiacciaio della Val Senales, ma su tutte le piste in quota si può sciare e gli impianti di risalita sono presi d'assalto da numerosi turisti, soprattutto tedeschi e austriaci, mentre consistente è anche la presenza degli italiani. In quasi tutte le località turistiche, dalla Gardena alla Badia e la Pusteria, vi sono solo pochi posti letto disponibili negli alberghi e si prevede che con gli ultimi arrivi nei centri più famosi vi sarà il tradizionale tutto esaurito.

Numerosi sono i turisti, soprattutto tedeschi, arrivati a Bolzano per il tradizionale mercato del sabato o diretti a Merano dove comincia la stagione hippica. Affollata la riviera adriatica romagnola, nonostante il tempo incerto. Il traffico è intenso sulle principali arterie e circa un terzo degli esercizi alberghieri ha aperto i battenti, così come negozi, bar e ristoranti. La maggioranza dei turisti è italiana, ma numerosi anche gli stranieri, tedeschi in testa, seguiti da svizzeri e francesi. Moltissimi anche gli studenti di varie scuole italiane: si calcola che oltre un centinaio di gite scolastiche abbiano scelto la riviera romagnola e il suo entroterra (San Marino e San Leo) come meta.

Vigilia pasquale decisamente negativa per il movimento turistico nel Ferrarese: sui lidi, infatti, dove già da alcuni giorni sono giunte comitive di villeggianti è caduta neve mista a pioggia. La precipitazione si è protratta per circa un'ora. La temperatura si è abbassata sui valori invernali.

Il «rifornimento pasquale» di un ristorante di proprietà di Giuseppe Pinelli, di Vernasca, un paese dell'Appennino piacentino, è stato completamente rubato l'altra notte. Dalla capace dispensa del locale sono stati asportati salumi (coppa, prosciutti e culatelli), vasi di verdure conservate, carni (in particolare agnelli e capretti) e liquori e vini da collezione. I ladri sono entrati dopo aver diviso una inferriata di una finestra del piano terreno e poi hanno liberamente circolato per tutti i locali del ristorante, portando via anche un televisore a colori.

Analogo furto, e con la stessa tecnica, Giuseppe Pinelli lo aveva subito nel giugno scorso. Ma allora il bottino era stato di soli salumi. Stavolta, invece, il danno subito dal ristorante si aggira sui sei milioni di lire.

Pasqua all'insegna del tempo incerto nel Veneto dove, dopo alcuni giorni di sole, il cielo è tornato coperto e la temperatura si è abbassata di qualche grado. Il traffico, che nei giorni scorsi era stato intenso su strade e autostrade, è diminuito su tutte le arterie della regione.

A Venezia, dopo le lunghe code che avevano seminato il ponte trasvolante, la situazione si è normalizzata anche se, a causa della scarsità di parcheggi, i marciapiedi sui due lati del ponte sono occupati dalle automobili che non hanno trovato posto nelle autorimesse di piazzale Roma e nell'isola del Tronchetto.

All'aeroporto Marco Polo gli arrivi sono pressoché normali dopo le grosse punte di traffico registrate nei primi giorni del mese. Durante la settimana si calcola che allo scalo veneziano siano giunte circa diecimila persone provenienti soprattutto dalla Gran Bretagna, dalla Francia, dall'Olanda e dalla Germania.

In città gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito e anche alcuni alberghi del Lido hanno aperto i battenti in anticipo rispetto agli anni precedenti. Numerosi i turisti, soprattutto tedeschi, anche a Verona, sul Lago di Garda e nelle località montane.

Si sono completati gli arrivi dei turisti di Pasqua nelle località turistiche del Bellunese ancora abbondantemente invase con impianti di risalita in esercizio e aziende alberghiere aperte. Le prime avvisaglie di una Pasqua all'insegna del «tutto esaurito» si sono avute fin dall'inizio della settimana quando sono cominciati ad affluire in massa soprattutto turisti stranieri. Arrivi che si sono intensificati soprattutto mercoledì con la

comitanza della chiusura delle scuole italiane.

Un affollamento massiccio che per quantità numerica fa ricordare il Natale, meno di sono viste oltre alle roulotte anche le prime tende come se fossero in piena primavera. Le condizioni meteorologiche sono stabili, volte al bello. E cessato il vento di tramontana che aveva spinto la temperatura a valori molto bassi.

La viabilità si svolge ovunque regolare nell'arco della giornata. Intensissimo il traffico sulla statale di Alemagna tra Vittorio Veneto e Cortina. In direzione Nord solo vetture che salgono verso le località dolomitiche per l'ultima vacanza sugli sci; in senso opposto gli stranieri diretti soprattutto a Venezia e nei centri storici del Veneto.

La Pasqua nella capitale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Pasqua e Pasquetta all'insegna del via via turistico. Per decine di migliaia di romani che vanno fuori, altrettanti, se non forse più, turisti stranieri e nostrani, entrano nella capitale. La vera ondata del turismo primaverile è cominciata da più giorni.

Sciamaio per le strade di Roma i grossi torpedoni da turismo e le lunghe comitive degli ospiti di Pasqua: il fenomeno di una imponente massa di popolazione aggiuntiva si ripropone in molte dimensioni della vita cittadina, a cominciare da quella assillante del traffico. La giornata del Venerdì santo, ad esempio, ha registrato il «tutto esaurito» al Colosseo e dintorni per la Via crucis del Papa.

Nello scorso anno, gli ospiti della capitale hanno superato la ragguardevole cifra di quattro milioni di unità per un totale di circa 10 milioni e mezzo di giornate-presenza. La componente straniera è stata di quasi 2 milioni di persone per quasi 6 milioni di giornate-presenza. Altri 2 milioni sono stati gli italiani per 4 milioni e mezzo di giornate-presenza. Se ne deve dedurre una piena efficienza della nostra industria turistica, l'industria più imponente di Roma. La temperatura si è abbassata sui valori invernali, e che si avvale di un imponente apparato ricettivo.

R. R.



Roma - Difficoltà varie per salire sui treni in occasione delle ferie di Pasqua (Telefoto Ap)

NEL PIACENTINO Quattro persone falciate da un'auto: tre sono morte

PIACENZA - Tre persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri mattina nel Piacentino su una strada comunale che dalla provinciale di Valmore conduce alla frazione Turro, a pochi chilometri dal capoluogo. L'incidente è avvenuto alle otto.

Quattro persone, scese dalle loro automobili, stavano osservando una «Fiat 127» che, nel corso della notte, era finita in un fossato che costeggia la strada, quando è sopraggiunta una «128 coupé», condotta da Biagio Pavia, di 22 anni, di Piacenza. Per cause non ancora accertate quest'ultimo veicolo ha falciato i quattro uomini, che erano in piedi a lato della strada, ed è finita nel fossato. Tre delle persone travolte sono state trascinate nello stesso fossato e sono rimaste schiacciate dalla «128», la quarta ha potuto evitare di restare sotto l'automobile e si è salvata.

L'UOMO CATTURATO DALLA POLIZIA ERA ARMATO

Tedesca rapita dall'ex amico liberata sull'«Autobrennero»

TRENTO - Una ragazza tedesca di 23 anni, Barbara Zipfel, di Bayeruth, è stata rapita a Vipiteno dal suo convivente, il carrozziere pescatore Arturo Papalineti, di 31 anni, che, minacciandola con una rivoltella, l'ha costretta a salire sulla sua autovettura, imboccando quindi l'autostrada del Brennero, dove poi è stata liberata da una pattuglia della polizia stradale. A quell'epoca il carrozziere abruzzese lavorava in Germania, aveva conosciuto la ventunenne Barbara, si erano innamorati, lui l'aveva portata a Pescara ed avevano messo su casa. Poi i loro rapporti si erano guastati e Barbara Zipfel era tornata al Nord. Qualche giorno fa la giovane aveva telefonato all'ex amico perché voleva recuperare la sua roba, vestiti, libri ed altro, e si erano dati appuntamento per l'altra sera a Vipiteno.

Attualmente Papalineti si trova in stato di fermo di polizia giudiziaria, accusato di sequestro di persona, minaccia a mano armata e possesso di munizioni per armi semiautomatiche.

Per ricostruire la vicenda per il momento, è necessario rifarsi alla denuncia della giovane ed al rapporto della polizia.

della ragazza, sono state trovate le munizioni per un'arma che il rapporto della polizia stradale definisce semiautomatica.

Come s'è detto, il giovane era ora in stato di fermo giudiziario in attesa d'essere interrogato dal magistrato, informato dell'operazione della polizia stradale.

■ COME FARÀ? - Un bambino di tre anni è stato condannato in Svezia a pagare le spese giudiziarie di un processo che gli era stato intentato dal padre per fare abbassare l'ammontare degli «alimenti» che doveva corrispondere al figlio.

Arturo Papalineti, secondo il racconto della ragazza, non era parso eccessivamente contrariato per la fine di quella vicenda sentimentale, ma aveva ugualmente invitato la ragazza per una breve gita sulla sua vettura, una Lancia Fulvia Hf.

Una volta in automobile, il drammatico voltafaccia. L'uomo ha estratto una rivoltella con la quale ha minacciato la giovane donna, è entrato in autostrada al casello di Vipiteno e si è avviato al Sud. Nel tratto tra Bolzano ed Egna alla stazione di servizio di Limburg si è fermato per fare rifornimento. Era quasi mezzanotte.

Mentre Papalineti seguiva le operazioni di rifornimento, Barbara Zipfel è riuscita ad avvicinare un addetto al distributore e gli ha detto di avvertire subito la polizia perché l'uomo la teneva sequestrata ed era armato. Il carrozziere abruzzese non si è accorto di nulla ed è ripartito in direzione di Trento.

Ha superato il casello di Egna, poi quello di San Michele all'Adige e quindi quello di Trento, ma appena un paio di chilometri a Sud del capoluogo nei pressi di Ravina, la Lancia Fulvia Hf è stata superata da un'automobile della polizia stradale di Trento.

Papalineti, che non ha opposto resistenza, è stato bloccato e Barbara Zipfel liberata. Nonostante un'accurataquisizione, della rivoltella non è stata trovata traccia, ma, a conferma del racconto

UN'ALTRA DISGRAZIA FUNESTA LE VACANZE PASQUALI IN MONTAGNA IN VAL D'AOSTA

Valanga sulla pista a Cervinia travolge e uccide uno sciatore

Segnalata una seconda sciagura in Svizzera: sarebbero state travolte venti persone

AOSTA - Una valanga si è abbattuta ieri poco prima di mezzogiorno su una pista di sci di Cervinia: le due squadre di soccorso hanno estratto dalla neve il cadavere di uno sciatore, il professionista torinese Franco Levi, di 42 anni. L'uomo faceva parte di una comitiva di sciatori partita da Champoluc, che intendeva raggiungere Valtournanche attraverso il colle delle «Cime Bianche».

La comitiva si era divisa in tre gruppi di dieci persone ciascuno. La disgrazia è avvenuta sulla pista che scende dal Plateau Rosa a valle. I primi due gruppi, quando si è abbattuta la valanga, erano già lontani; alcuni componenti del terzo gruppo, invece, sono stati travolti. Solo il dottor Levi sarebbe però rimasto sepolto e quando le squadre di soccorso lo hanno raggiunto per lui non c'era più nulla da fare.

La valanga si è staccata dalla sommità del colle «Cime Bianche», tra i 2.700 e 3.000 metri di altitudine, probabi-

mente per un improvviso rialzo della temperatura. L'allarme è stato dato immediatamente da uno sciatore che si è precipitato nella caserma dei carabinieri di Valtournanche. Subito si sono alzati in volo elicotteri militari del centro di Aosta, mentre da Champoluc, Cervinia e Valtournanche sono partite varie squadre di soccorso composte da carabinieri, guide alpine e maestri di sci. Intanto nei vari luoghi di villeggiatura, alberghi e presso le famiglie del luogo si stanno cercando eventuali persone scomparse.

Una grossa valanga si è prodotta ieri mattina anche nella regione Torrenthorn, vicino a Loecheles-Bains (nel cantone svizzero di Valais). Lo si è appreso a Sion.

Secondo alcune informazioni, ancora non ufficiali, una ventina di sciatori sarebbero stati travolti. La valanga, che sarebbe stata provocata a 2.700 metri di altitudine da alcuni sciatori fuori pista, ha attraversato un percorso molto frequentato durante questo fine settimana pasquale. I soccorritori hanno potuto raggiungere il posto in elicottero.

Sembra intanto da attribuirsi esclusivamente all'imprudenza dei protagonisti la sciagura che l'altro ieri è costata la vita a sei sciatori (due italiani, tre inglesi ed un tedesco) in Val Veny. È stato infatti accertato che la comitiva ha volontariamente abbandonato la pista (forse per affrontare un tratto di discesa più invitante) senza tenere in alcun conto né le bande rosse e gialle poste a delimitazione del percorso né i cartelli - circa 150 - disseminati lungo la discesa, che in italiano ed in francese segnalano la situazione di pericolo per chi non si attiene al tracciato della pista. Bande e cartelli erano stati sistemati lo scorso anno, dopo che uno sciatore svedese, nello stesso punto, era uscito di pista ed era precipitato perdendo la vita.

Sono comunque in corso indagini per accertare eventuali responsabilità al di fuori dell'ambito degli stessi protagonisti della sciagura: responsabilità che, in ogni modo, non sembra possano sussistere sia

per la presenza della segnaletica di pericolo, sia perché una sentenza di tribunale, poi confermata in appelli stabili che le società che gestiscono gli impianti a fune sono responsabili degli utenti soltanto nel momento in cui esercitano il trasporto; tale responsabilità viene a cessare quando lo sciatore abbandona il

mezzo di risalita. Sono intanto ricoverati nell'ospedale di Aosta due feriti: l'inglese Robert Bloch, di Portland Place, le cui condizioni sono piuttosto gravi (la prognosi è riservata); ed il suo connazionale e compaesano Robert Mapstone, di 20 anni, il quale invece se la caverà in un paio di settimane.

Troppo polo



Palm Beach - Il principe Carlo di Inghilterra, erede al trono britannico, è stato ricoverato nell'ospedale di Palm Beach l'altro ieri dopo un incontro di polo perché «troppo affaticato». Un portavoce dell'ospedale ha parlato di «colpo di calore»

IL TORINESE MARCELLO TALLADIRA FU RAPITO IN NOVEMBRE

Rilasciato per mezzo miliardo il figlio di un imprenditore

TORINO - Marcello Talladira, 24 anni, figlio di imprenditore edile, rapito 4 mesi fa alla periferia di Torino, è stato liberato l'altra notte in una strada della collina di Pino Torinese. Le condizioni del giovane, molto dimagrito e assai scosso, non destano comunque preoccupazioni. Marcello Talladira, con l'aiuto di alcune persone, subito dopo il rilascio si è fatto accompagnare nella casa dei genitori a Moncalieri, in strada Reboude.

Marcello Talladira - che risiede in una villa della collina di Moncalieri con il padre Enzo, un piccolo imprenditore edile di origine calabrese, la madre Carmela Mulè e la sorella Caterina di 13 anni - era stato rapito 4 mesi fa, alla guida di un pullmino dell'azienda paterna, stava riscuotendo da Rivoli, alcuni operai alle sue dipendenze.

Nel pressi di Grugliasco, quando il giovane si fermò per

far scendere uno degli operai che avrebbe poi raggiunto a piedi la sua abitazione, il furgone fu affiancato da una «127» dalla quale balzarono tre uomini mascherati e armati di mitra, i quali immobilizzarono gli operai, minacciandoli con le armi, e costrinsero Marcello Talladira a salire su una «128», guidata da un quarto complice, giunta nel frattempo.

I successivi «contatti» con i rapitori, per ottenere il rilascio del giovane, furono piuttosto complessi anche perché i banditi - dopo aver fornito in un primo tempo la prova che il prigioniero stava bene e aver richiesto una somma elevatissima (sembra un paio di miliardi) - non si fecero più vivi per parecchio tempo; poi, in periodi successivi, e in un alternarsi di richieste, scesero a più miti pretese.

Marcello Talladira - per il cui riscatto, sembra, sia stato pagato non più di mezzo miliardo - è stato rilasciato

poco dopo la mezzanotte nei pressi di Pino Torinese, sulla collina che circonda la città. I rapitori, che lo hanno trasportato sul posto su un'automobile dopo una serie di giri viziosi, lo hanno abbandonato in prossimità di una cabina telefonica e gli hanno dato un gettone per mettersi in contatto con la famiglia.

Cosa che il giovane - le cui condizioni di salute risulterebbero abbastanza buone, nonostante il lungo periodo di segregazione - ha fatto subito, telefonando alla zia e specificando il luogo dove i familiari avrebbero dovuto andare a prelevarlo. Dopo l'incontro con i parenti, che attendevano di ora in ora il suo rilascio, dato che il riscatto era già stato pagato due o tre giorni fa con modalità che non sono state rese note, il giovane è stato condotto nella caserma dei carabinieri di Moncalieri, dove è stato sottoposto ad un primo breve interrogatorio.

IMPLICITA AMMISSIONE DELLA «COMBINE» SUL PETROLIO DEL KUWAIT

Il Sud Africa pagherà il greggio aspettato in Italia con la Salem

LONDRA - La Shell ha ottenuto dal Sud Africa l'impegno a liquidare 30 milioni di dollari (quasi 28 miliardi di lire) in pagamento del carico della petroliera «Salem» che affondò al largo del Senegal il 17 gennaio scorso nell'incidente che fece presto nascere il sospetto di una grossa truffa internazionale. Nella vicenda fu coinvolta anche la «Pontoli Italiana» che aveva acquistato il carico di petrolio dal Kuwait per rivenderlo subito dopo alla Shell.

Il Kuwait sospese le vendite di greggio alla ditta genovese accusandola di aver fatto da tramite nel far giungere il petrolio al Sud Africa, paese che figura nella famosa lista nera dei Paesi arabi.

L'offerta del pagamento costituisce l'aperta ammissione da parte delle autorità di Pretoria che il greggio della «Salem» effettivamente finì in mani sudafricane, benché si fosse cercato di far credere che la nave cisterna era naufragata con l'intero carico.

In cambio del pagamento, la Shell rinuncia a ogni altra rivendicazione nei confronti dell'ente sudafricano.

Il carico della «Salem» era assicurato, presso i Lloyd's e presso altre case londinesi, per complessivi 56,3 milioni di dollari. La Shell sostiene di aver preferito accettare la pagamento parziale, ma immediato, del carico, piuttosto che attendere gli esiti della lunga battaglia legale che avrebbe altrimenti dovuto avviare nei confronti del governo sudafricano.

La «Salem» trasportava infatti 194 mila tonnellate di greggio, ma secondo la Shell, quando colò a picco, si trovavano ancora nelle sue stive circa 16 mila tonnellate di petrolio. Secondo gli esperti del Lloyd's la nave, che batteva bandiera liberiana, sarebbe stata deliberatamente affondata per occultare l'avvenuta consegna del carico al Sud Africa.

La Shell intanto ha già avanzato richieste di indennizzo presso i Lloyd's e le altre case di assicurazione londinesi.

DARWIL

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

un regalo nel tempo



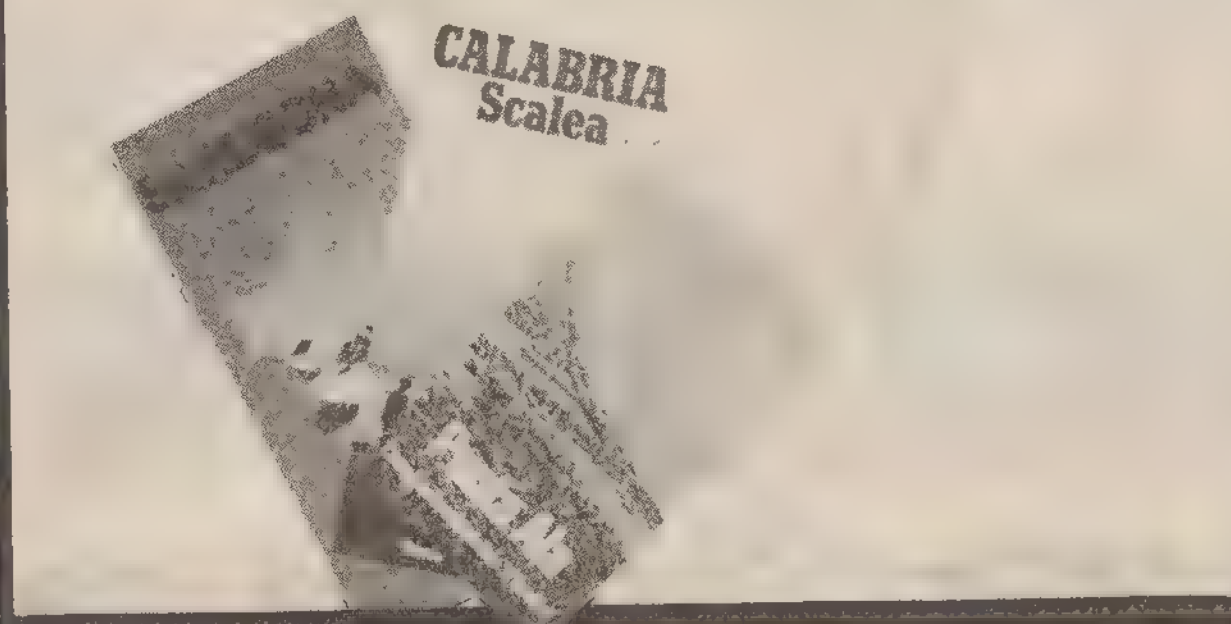
fate un dono che parlerà sempre di voi alla persona amata

ALLA DARWIL UNA VASTA ESPOSIZIONE DI GIOIELLI E OROLOGI PER TUTTI: dall'anello in oro bianco 18 kt con brillante puro (RIVER) a partire da L. 98.000, all'orologio DARWIL QUARTZ la cui linea dolce e armoniosa nasconde un vero prodigio d'ingegno e di raffinatezza, un vero gioiello della grande serie «DARWIL QUARTZ 80» a partire da L. 25.000

Trieste - Piazza S. Antonio 4 - I II III piano - Tel. 61201/61932 - Telex 460228

OTTO DAL CANTO NAZIONALE Offerte valide fino al 31 agosto - questo capitolo non costituisce elemento contrattuale

GABETTI pensa alle tue vacanze...



gabetti
in tutta Italia

TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

Continuaz. dalla 16.a pagina

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

SMARRITA cagnetta dalmata affettuosa. Pregati telefonare 828639. 4047 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte Lire 300 per parola

AFFITTASI centrale 130 mq uso ufficio 500.000 mensili. Telefonare ore ufficio 726312. 1537 I

AFFITTASI professionista ufficio pluristanza ascensore riscaldamento centrale paraggi Picardi. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 45 N 34100 Trieste. 4051 I

BORGIO Teresiano affittasi locale d'affari libero 63 mq. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 39 N 34100 Trieste. 4006 I

BOX auto in autotermessa coperta privata PRONTA CONSEGNA AFFITTANSI. Tel. 69210. 141 I

GRADO affittasi avviato negozio licenza stagionale pelletterie centralissimo. Agenzia A.L.S. viale Kennedy 20 Grado. Telefonare 0481/80761. 106 I

GRADO AFFITTO locale 92 mq entrata principale spaziosa. Telefonare ore pomeridiane 040/728613. 3717 I

LOCALE d'angolo di 74 mq vicinanza Piazza Perugina affittasi prontamente a condizioni da stabilire. Inviare offerte specificando attività e referenze. Scrivere a Pubblikompass, cassetta 37 N 34100 Trieste. 14 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste Lire 300 per parola

CERCASI affitto modico appartamento paraggi tra via Marconi e Viale. Tel. 768484 ore 14-17. 3995 L

CERCASI affitto villa o appartamento max 400.000. Tel. martedì 62884. 362 L

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera cameretta cucina servizi. Tel. 763005 da martedì ora pranzo. 3855 L

REFERENZIASSIMO cerco appartamento quattro stanze affitto anticipato tre anni. Tel. 213368. 3901 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL mercatino dell'usato trovate lavatrici lavastoviglie Tv cucine frigo congelatori 2 anni garanzia. Tel. 422922. 1493 M

OCCASIONE vende magnifico album regalattomi TISCHBEIN (Trieste-Istria) anche "Maestri colore" completa. Telefonare 754560. 4037 M

PELLICCE pregiate e comuni zampe da 300.000, persiani da 700.000, occelet, murelli, castoro, castorino, tutte le qualità. Momento del prezzo stracciato. Vistatec. Pellicceria V.le XX Settembre 16 III ascensore. 050098 M

DARWIN acquista ORO anche rottami pagando a lire 3350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno. Polizza. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4. il piano. 050098 M

TRECCANI originale antequerra trentasei volumi perfetta. Vendo 1.900.000. Telefono 768617, 64960. 4037 M

VENDIAMO nastro trasportatore completo di motore lunghezza metri 14. Telefonare 828791 ore ufficio. 3950 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

ANTICAGLIE cianfrusaglie bicchieri cartoline libri giornali giocattoli soprammobili comper. Telefonare 738972 abitudine 841093. 1527 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Telefono 64960, 768617. 4037 N

STRACCI vecchi abiti antichi fibbie borsette biancheria della nonna comper. Telefonare 738972 abitudine 841093. 1527 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A.A.A. VENDO mobili entrata moderni ottimi. Tel. 824691. 3972 NN

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili pianoforti oggetti sgonbero appartamenti. Tel. 688938-763758. 4044 NN

OCCASIONE vendo studio frascino e divanetto. Tel. 420052. 3992 NN

PRIVATO vende recente matrimoniale saloncino cucina abile bagno ripostiglio posgiolo giardino condominiale 34.000.000. Tel. lunedì 798600. 4004 NN

VENDO tavolo 800 x 2 sedie Maria Teresa 1 tavolo Luigi 1 cassapanca ungherese. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 46 N 34100 Trieste. 4055 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni antiquariato oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzare. PIV VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 3612 O

A. MONETE per collezione e di borsa acquisto pagando bene telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 3872 O

ACQUISTASI ORO ARGENTO disimpegno. CORSO ITALIA 25 primo piano 3925 O

DOMESTICA problema difficile, affrontato sorridendo: il parco elettrodomestici completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universalcredit, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

EVIAN EVIAN EVIAN l'acqua oligominerale naturale imbottigliata purissima che sgorga nell'alta Savoia indicatissima per i reni e per distossicare l'organismo è distribuita dalla Di.Be.Ma. ad un ottimo prezzo. 375 la bottiglia a perdere a 1527 N

se cercate...

articoli selezionati, assistenza, cortesia e convenienza



Via G. Di Vittorio, 12 Tel. 813301

Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile.

Concessionario esclusivo

cucine

moretuzzo

1 litro e mezzo. Per i rivenditori viene praticato uno sconto del 20 per cento. 1528 O

PASQUA PASQUA PASQUA 99 la Di.Be.Ma. offre sino a sabato 12 aprile la birra Villacher da 2/3 a 450 la lattina a 330 l'olio cuore a 1000 il brado Fundador a 3750 lo spumante Carlizze di Valdobbiadene a 2450 il caffè Lavazza da 2 etti a 1490. Approfittatene nelle bottigliette di via Commerciale 27, via Faglaricci 2, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 411762

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CERCASI agente rappresentante vendita materiale idrotecnico competente nel ramo zona Friuli Venezia Giulia. Scrivere referenziando a casella postale n. 10 Cervignano del Friuli. 050117 P

DITTA Liquor livello nazionale apertura filiale a Trieste assume dopo periodo prova due rappresentanti veramente capaci altrimenti astenersi risposta. Massima serietà collaborazione licenza società media, auto propria. Istruzione. Ditta Enasarco. Minimo garanzia 500.000 più provvigione. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 40 N 34100 Trieste. 1533 Q

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vostra autovettura presso gli autosaloni Fiat a Fabbro Severo 64, tel. 54089 e via

RA.M.E.T.
di G. PESAMOSCA

per le Vostre ceramiche...

VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

COSTA CROCIERE 1980

ENRICO C. GRANDE CROCIERA DI PRIMAVERA
12 GIORNI - Dal 23 Aprile al 5 Maggio
12 GIORNI - Dal 10 Maggio al 22 Ottobre

ENRICO C. 7 GIORNI DA VENEZIA
GRECIA
Dal 10 Maggio al 22 Ottobre
CON SOGGIORNO

DANAE 14 GIORNI DA VENEZIA
GRECIA-EGITTO-ISRAELE-TURCHIA-JUGOSLAVIA
Dal 17 Maggio al 4 Ottobre

ANDREA C. 11 GIORNI DA VENEZIA
INDIA-TURCHIA-JUGOSLAVIA
Dal 17 Maggio al 7 Ottobre
CON SOGGIORNO

FEDERICO C. 10 GIORNI DA GENOVA
SINAI-MADAGASCAR-MAURITIUS
Dal 1 Luglio al 19 Settembre
CON SOGGIORNO

GRANDE CROCIERA AI CARAIBI
29 GIORNI - Dal 10 Agosto al 8 Settembre

GRANDE CROCIERA AL MEDIO ORIENTE
12 GIORNI - Dal 9 al 21 Settembre

EUGENIO C. DA GENOVA

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia

FIAT Gianni 128 NP 1300 del 1973 originale vendesi occasione. Telefono 274123. 4002 Q

FIAT 500 ottimo stato vendesi miglior offerta. Tel. 774034. 3980 Q

FUORISTRADA Jeep diesel 79 km 9000 con cambio tranno vende privato. Tel. 040-30002. 3877 Q

GIULIA del '70 1300 ottima. Tel. 910549. 4058 Q

HONDA 500 "74" accessoriata. Tel. 825889 13.30-14.30. 4057 Q

KAWASAKI Z 900 perfetta km 8000 2.500.000. Telefonare 0451-40892. 314 Q

LADA NIVA 4x4, il prestigioso fuoristrada, vendita, assistenza, ricambi, autosalone Flegel, strada di Fiume 19, tel. 768680. 4015 Q

LAND ROVER 88 benzina venduto L. 5.000.000 trattabili. Tel. 53692. 4039 Q

MINI MORRIS 1000 fatta a nuovo vende causa ritiro patente. Telefonare domenica 810393. 3810 Q

MOTORE seminuovo, impianto gas, gomme ottime, cerchi in lega, altre parti di meccanica e carrozzeria anche singolarmente per Fulvia coupé scoppo realizzato vendo. Tel. 812140. 1539 Q

OCCASIONE Dyane 6 luglio '77 perfetta si vende a 2.500.000. Tel. 828318 mattinata. 4033 Q

OCCASIONE Porsche 924 1977 con impianto "Hi-Fi" perfetta 9.500.000 metà dilazionabili. Tel. 567425. 3987 Q

OCCASIONI 128, A 112 Abarth, 127 special, 128, 124, 128 familiare. Citroen 1220, Fulvia coupé, Bmw 2002, 30 Cst, 130 coupé, Alfaud. Permuta, facilitazioni. Autosalone Flegel, strada di Fiume 19. 4015 Q

PORSCHE 914 1600 iniezione vendesi ottimo prezzo. Via della Valle 6. 1533 Q

PRIVATO vendo Vw maggiolino 1500 L anno 1974 km 64.000 ottime condizioni. Tel. 763032. 4028 Q

SIMCA Talbot 1307 Gls, bianco, 1977, unico proprietario, impianto gas, anche ratealmente e permutando. Fiat, via Roiano 6, martedì. Tel. 413337. 3844 Q

VENDESI Guzzi 850 Gt. Telefonare 790183 ore past. 3844 Q

TRATTORIA bar con abitazione Begliano affittasi licenza vendesi arredamento causa motivi familiari. Tel. 0481/76863. 315 R

VENDO officina via Capofonte 18 S. Giovanni. Tel. 569063. 3978 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. ACQUISTO in contanti per investimento stabile in blocco o appartamenti occupati indispensabili servizi interni qualunque zona definizione rapida tratto solo con diretti proprietari. 14/4 S

A. MAGAZZINO (muri) semicentrale mq 500 con ufficio vende. Immobiliare Boschetto. 5522 V

A. SISTIANA in palazzina corso costruzione vendonsi appartamenti 2 stanze saloncino cucina servizi per prenotazioni rivolgersi Immobiliare Grebo snc Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30. 4016 S

A. SISTIANA Visogolano villetta bifamiliare 2 appartamenti indipendenti 3 stanze cucina servizio cucina 2000 mq giardino recintato strada privata recente costruzione vende prestigioso immobiliare Grebo snc Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30. 4016 S

ACQUISTASI intermedieri 2 stanze cucina servizi libero San Saba contanti. Tel. 772905. 3985 S

ACQUISTASI terreno edificabile. Tel. 53418 ore past. 3980 S

ACQUISTASI 2-3 stanze cucina servizi confort qualsiasi zona pagamento contanti. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 29 N 34100 Trieste. 3961 S

ACQUISTO per contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 1-2 camere cucina bagno definizione immediata esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/4 S

ACQUISTO soffitta anche da restaurare purché con terrazzo o ampio lucernario. Offerte a Pubblikompass cassetta n. 50 M 34100 Trieste. 003720 S

PULISCECO lavanderia Montefalcone cedesi causa trasferimento. Telefonare 0481/463308 dopo le ore 20. 320 R

Continua in 22.a pagina

Se vuoi vendere un appartamento, scopri i vantaggi del metodo Grimaldi.

Nei rapporti con i propri Clienti, fin dal primo contatto, Grimaldi ha scelto la via della chiarezza. Perché, ai propri Clienti, Grimaldi non ha niente da nascondere, anzi, vuole comunicare informazioni esatte, precise, di comprensione immediata, informazioni che non confondano le idee, che non facciano nascere dubbi né perplessità.

Per questo, Grimaldi oggi ti offre una copia della proposta di incarico. Se hai un appartamento da vendere, leggi con calma le clausole, ad una ad una. Siamo sicuri che ti apparirà tutto così semplice e chiaro, che alla fine potrai rispedircelo già firmato per affidarci la vendita ed anche tu potrai dire O.K. Grimaldi.

il tuo punto d'incontro immobiliare

Grimaldi S.p.A. Sede Centrale
10128 TORINO - C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 503.666

Filiali e affiliate:

TORINO RIVOLI PINEROLO
IVREA NOVARA CUNEO
ALESSANDRIA MILANO MONZA
SESTO S. GIOV. PAVIA VARESE
BUSTO ARS. COMO BERGAMO
BRESCIA PADOVA VERONA
VICENZA MESTRE TRIESTE
GENOVA RAPALLO IMPERIA
SARREMO BOLOGNA MODENA
PARMA RIMINI FIRENZE
ROMA OSTIA NAPOLI SALERNO
BARI FOGGIA PADOVA

Indirizzo: Pagine Gialle
alla voce Agenzie immobiliari



CONDIZIONI GENERALI

- PACAMENTO PREZZO DELLA VENDITA**
Il prezzo della vendita dovrà essere addebitato all'acquirente entro la data dell'atto notarile come segue per conto dell'agente immobiliare: a) l'importo della somma di denaro che dovrà essere versata all'acquirente entro la data dell'atto notarile; b) l'importo della somma di denaro che dovrà essere versata all'acquirente entro la data dell'atto notarile; c) l'importo della somma di denaro che dovrà essere versata all'acquirente entro la data dell'atto notarile.
- PROPOSTA D'ACQUISTO**
a) L'Agente immobiliare è autorizzato a far sottoscrivere dagli acquirenti delle proposte di acquisto; b) l'acquirente che accetta la proposta di acquisto dell'agente immobiliare è tenuto a versare la somma di denaro indicata nella proposta di acquisto entro la data dell'atto notarile; c) l'acquirente che non accetta la proposta di acquisto dell'agente immobiliare è tenuto a versare la somma di denaro indicata nella proposta di acquisto entro la data dell'atto notarile.
- COMPENSO VENDITORE**
a) Il compenso dovuto all'Agente immobiliare verrà pagato dal venditore alla firma del contratto di vendita; b) il compenso dovuto all'Agente immobiliare verrà pagato dal venditore alla firma del contratto di vendita; c) il compenso dovuto all'Agente immobiliare verrà pagato dal venditore alla firma del contratto di vendita.
- STATO DELL'IMMOBILE**
a) L'immobile in oggetto, al momento dell'atto notarile, dovrà essere libero da azioni giudiziarie e trascritto nei registri immobiliari; b) l'immobile in oggetto, al momento dell'atto notarile, dovrà essere libero da azioni giudiziarie e trascritto nei registri immobiliari; c) l'immobile in oggetto, al momento dell'atto notarile, dovrà essere libero da azioni giudiziarie e trascritto nei registri immobiliari.
- PUBBLICITA'**
L'Agente immobiliare è autorizzato ad effettuare la pubblicità che più riterrà opportuna (cartelli, manifesti, depliant, inserzioni su quotidiani o periodici ecc.) e a escludere ogni e qualunque altra pubblicità non autorizzata.
- CORRISPONDENTI**
L'Agente immobiliare per l'esecuzione del presente incarico, è autorizzato ad avvalersi di uffici o incaricati anche esterni alla propria organizzazione, purché siano da esso autorizzati e pagati.
- FORO COMPETENTE**
Per eventuali controversie inerenti la presente scrittura è competente il Foro della sede centrale dell'Agente immobiliare.

CONDIZIONI GENERALI

OGGETTO: PROPOSTA DI INCARICO senza esclusiva

Il sottoscritto _____ **CHIEDO** _____ **CHIEDO** _____

conferisce alla Vostra società incarico a procurare l'acquirente dell'immobile qui descritto e sito in:

ed alle seguenti condizioni:

PREZZO DI VENDITA _____ **LIRE**

COMPENSO _____ **PROVVINGIONE DEL 10 % SUL PREZZO DI VENDITA**

DURATA INCARICO _____ **LA DURATA DELL'INCARICO E' DI 30 GIORNI, DATA FINE MESE**

DESCRIZIONE APPARTAMENTO

DESCRIZIONE STABILE

Ha compilato la proposta in tutti i suoi punti? La invitiamo, prima di firmare in calce, a leggere attentamente le "CONDIZIONI GENERALI".

DATA _____ **PRIMA** _____ **FINALE** _____

A norma degli artt. 1341 - 1342 del C.c. il sottoscritto esprime la propria volontà di accettare le condizioni generali di incarico contenute nel presente documento. Il sottoscritto è consapevole che l'incarico conferito all'agente immobiliare è gratuito e che l'agente immobiliare non è tenuto a versare la somma di denaro indicata nella proposta di acquisto entro la data dell'atto notarile.

Siamo presenti alla FIERA CAMPIONARIA DI MILANO - 23 Aprile 1980 - in Galleria Nuova

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

Spett.le Grimaldi

parliamo di motori

a cura della

PK

automobile



LOVE-CAR

RIVENDITORE AUTORIZZATO **Alfa Romeo**
OFFICINA ASSISTENZA E RIPARAZIONI
Zona industriale - Strada della Rosandra 50 - Tel. 820398

AUTOELETTRONICA

OFFICINA AUTORIZZATA **Alfa Romeo**
CENTRO DIAGNOSI - ELETTRAUTO
Servizio e montaggio aria condizionata **BORLETTI**
Trieste - Via Piccardi 48 - Telefono 761519

RENAULT 80



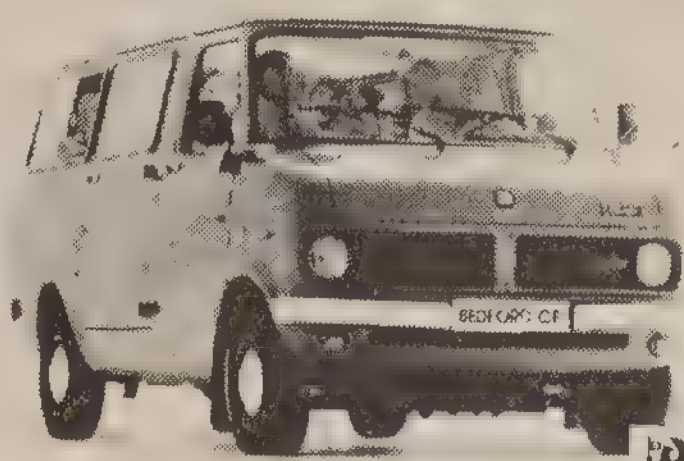
tutta la gamma
alla Concessionaria

L. DAGRI s.a.s. e C.

Rotonda del Boschetto 3/1 - Tel. 55511 - 55512

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

Via Flavia 118 - Tel. 828731



**autocarri
BEDFORD**
in pronta
consegna

AUTOCAR

VIA SERGIO FORTI, 4/1 - TRIESTE - TELEFONO 828655

VENDITA AUTOVEICOLI NUOVE

FIAT

dal 25 febbraio
prenotazioni
della nuova
PANDA 30 e 45

FIAT

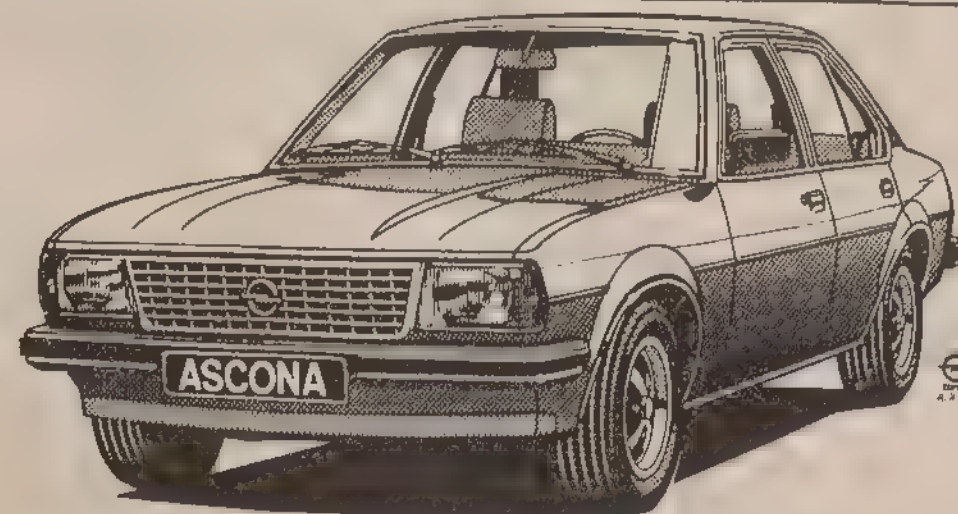
veicoli d'occasione

RATEAZIONI

FINO A 36 MESI

Camozzi e Bevilini
Autodiagnosi

Via Tacco 32 - Telefono 773688 - TRIESTE



Prova la nuova tecnologia.
Prova la nuova Ascona 1.3 S.

In visione presso la:

SERRI T.

Concessionario OPEL
al vostro servizio dal 1927
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Via Brunner, 14 - Tel. 790232

le novità

OPINIONI DOPO LA PROVA DELL'ALFETTA 2000 TURBO DIESEL

Abbiamo provato L'Alfetta Turbo Diesel e vogliamo anzitutto segnalare quello che più ci ha colpito. Sarà colpa di una certa deformazione mentale dovuta ai brutti momenti che stiamo attraversando, ma attualmente quello che più ci interessa in una macchina è il suo consumo. E la nuova Alfa diesel non tradisce l'attesa. Anche a forte velocità i suoi consumi non scendono al disotto dei dieci chilometri con un litro di gasolio, il che, come ognuno può ben capire, è quanto meno interessante, se non determinante, in vista di un possibile acquisto. Viaggiando in autostrada a non più di 120 chilometri all'ora il consumo si abbassa ancora e si aggira sui 12 chilometri con un litro. Considerando che il gasolio è caro, ma costa pur sempre la metà della benzina, diremo che almeno da questo punto di vista l'Alfetta diesel è al passo col tempo. Passando ora alla descrizione della vettura, c'è poco da aggiungere: a parte infatti la scritta sul bagagliaio, sia l'esterno che l'interno sono quelli ormai noti del modello a benzina. Linea filante ed elegante, con una buona dose di aerodinamicità; ciò aiuta a capire il perché dei consumi limitati. Nell'insieme la «turbo» ha un aspetto classico che, da sempre, dona agli oggetti, auto incluse, un tono di solidità e di sicurezza. Per l'interno il discorso si ripete. Velluti, moquettes, cruscotto dettagliato, ampia vetratura, confort di marcia. Insomma la più tipica delle vetture Alfa con tutte le doti di affidabilità, frenata e sicurezza, che sono un po' la caratteristica di questa casa costruttrice. Ma si tratta di un'auto equipaggiata con motore diesel e pertanto va fatto almeno un cenno alla rumorosità. Grazie a un'efficiente insonorizzazione questa vettura è abbastanza silenziosa fino ai 1500 giri; dai 2000 in su, poi, diventa silenziosa. Oltre questo limite infatti non si avverte più il fatto di viaggiare su una diesel. A questo aggiungiamo una buona velocità massima, circa 160 all'ora, e una

ripresa del tutto degna della versione a benzina: scatta oltre i 2000 già noti giri quando distintamente si sente l'entrata in funzione del turbo.

Rivenditore autorizzato

LOVE - CAR

Strada della Rosandra 50
Telefono 820398

CICLOMOTORI RUBATI?

La WALMOTOR allo scopo di favorire l'utente che ha subito il furto del ciclomotore, attua da oggi una iniziativa che troverà senz'altro un riscontro positivo presso la vasta schiera di derubati, a tutti i clienti che esibiranno la denuncia del furto subito, verrà praticato uno SCONTO sul costo di un nuovo mezzo PIAGGIO pari al 5% del prezzo su strada. (esempio: Ciao PXV L. 481.000 meno L. 24.000 = 457.000) questo indipendentemente dalla marca del veicolo rubato e se coperto o meno da assicurazione. I chiarimenti del caso Vi verranno forniti oltre che nelle nostre due Sedi di via Milano 27/A e via Caripson 6, presso tutti i nostri Venditori autorizzati.

LE DUE RUOTE via Zorutti 30

RACING STORE via S. Michele 8

AUTOAGENZIA CLAUDIO via Geppa 8

inoltre presso l'Agenzia 5 del LLOYD ADRIATICO del sig. Albino Degrossi in via Giulia 1, tel. 766313 nostro fiduciario per i problemi assicurativi.

moto



RÖTL

Via S. Francesco 50 - Tel. 764116

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
di tutta la gamma completa VESPA
ciclomotori e moto GILERA
motocarri APE e
RICAMBI ORIGINALI PIAGGIO

MOTOMOSCHIONI
VIA XXX OTTOBRE 11 - TELEFONO 68600
NOVITÀ SUZUKI GS 450
2 cilindri - 4 tempi - Ruote in lega
SUZUKI GSX 750 e 1100
4 cilindri - 16 valvole

Lire
558000
SU
strada
WALMOTOR
Via Milano 27/A - Tel. 62862
MAX PENDENZA SUPERABILE
18%
pronta
consegna
PIAGGIO



LE DUE RUOTE

VENDITORE AUTORIZZATO
ciclomotori **PIAGGIO HONDA KAWASAKI**
Pronta consegna del **TRIS VINCENTE PIAGGIO:**
CIAO - BRAVO - SI
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
LUNEDÌ APERTO VIA ZORUTTI 30 (Palazzetto dello sport) - Tel. 744247

accessori

PRESTICOM

Acquisti in libertà

PNEUMATICI - BATTERIE
senza acconto, senza interessi, senza
scadenze fisse. Pagamento 12 mesi.

CAMOZZI e BEVINI - AUTODIAGNOSI
Via Tacco 32 - Telefono 773688 - TRIESTE

OFFICINA AUTORIZZATA RIPARAZIONI CARROZZERIE

asa

Soc. a. s.
di A. Todaro

TRIESTE - Viale D'Annunzio 39/41 - Telefono 734.356
CARROZZERIA - OFFICINA MECCANICA
CONTROLLO GEOMETRIA AUTOVEICOLI
E BANCO CONTROLLO SCOCHE SINISTRATE
VERNICIATURA A FORNO

CON LE CINTURE

KLIPPAN

Britax

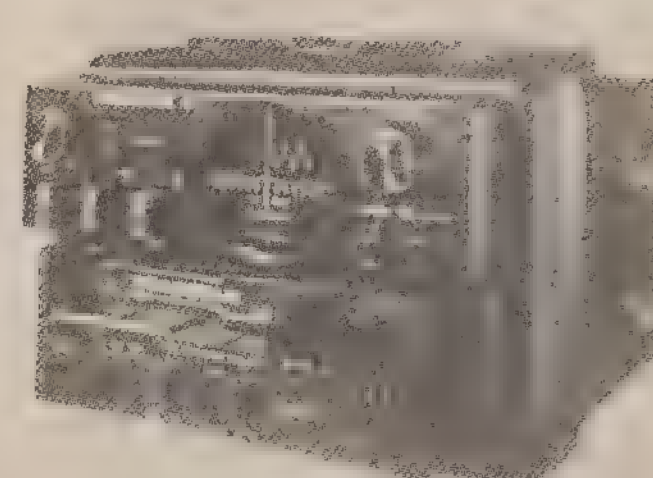


VIAGGIARE SICURI
DIVENTA UN GIOCO

ZANCHI

AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 62530 - 69588



**MONTAGGI AUTORADIO
INSTALLAZIONI HI-FI**

musicauto



VIA GAMBINI 34/B - TELEFONO 762514

usato

ALFA ROMEO ZANARDO

Via del Bosco, 20 - Telefono 796348

Rivenditore autorizzato Alfa Romeo della concessionaria Savra
Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate
con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali
permutando usato per usato. ALFA ROMEO: Alfetta Gtv
2000 L79, Alfetta 1800 78 75, Alfa Sud super 5m 1200 79. FIAT:
132 Berlina 2000 aria condizionata 78, 128 Berlina Ci 78. AUTO-
BIANCHI: A 112 E 78, A 112 Abarth 77. LANCIA: Beta Spider
1600 76, Fulvia coupé 1300 S 76. CITROEN: CX Athena 2000
79, 1200 GS Club 76. RENAULT: 5 TS 78. TRIUMPH: Spitfire Spi-
der 77. PEUGEOT: 604 Berlina 76, sul nostro usato garanzia 3
mesi. VISITATECI!!!

AUTOCAR

Via S. Forti 4/1 - Telefono 828655

Transit 100 diesel promiscuo 76, Transit 1500 furgone 75, Bedford
Combi finestrato 9 posti Diesel 78, Cabinato 6 posti motore
entrobordo Volvo 10 ore di navigazione, Opel Rekord diesel
78, Fiat 132 GLS 1800 impianto gas, Mercedes 200 benzina, Alfa
fetta 1800, Mini 120

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

Via Flavia 118 - Telefono 828731

AUTOBIANCHI: Abarth A 112, A 112 elegant. ALFA ROMEO: Alfetta
GTV, Giulietta 2000, Alfa Sud, Citroen Dyane 6, GX Pallas.
FIAT: 500 F, 126, 124, 124 special T, Lancia Beta spider, OPEL:
Olimpia, Kadett, PEUGEOT: 104, SIMCA: 1000, 1000 GLS, LS,
1301, 1308 GT, PORSCHE: 914, RENAULT: R 5, TL, TS, R 6L, R
14 TL, R 4 furgone, R 12 familiare, R 30 TS.

CONCESSIONARIA RÖTL

Via S. Francesco, 50 - Telefono 764116

Ciao Bravo, Boxer, Vespe 50, Vespe targate ottime occasioni.



EUROCASION Rivenditore autorizzato Citroën

Viale Miramare, 1

Fiat 126 76, 124 special 72, 238 promiscuo, VW Passat 76, Maggolino
1200 75, Mini 1001 73, Mini 90 76 77, Alfa Romeo 2000
71, Alfaud TI 74, Citroen GS 1015, 1220, Dyane 6, BMW 520 automa-
tica, Peugeot 1042S, Opel Kadett 1.0 S fine 78 accessoriat
impianto gas. Pagamenti in 36 mensilità senza cambiali con
3 mesi di garanzia. Permute usato per usato.

OPEL SERRI

Via Brunner, 14 - Telefono 790232

Ascona L 73, Kadett 4 porte 70, 71, 72, Peugeot 504 Diesel 74,
Fiat 128 SL 73 71, Renault 6 71, Ford Capri 1300 71 70, Dyane 6,
75, Mini 1000 72, A 112 Abarth 77, Opel Rekord diesel 75.

WALMOTOR

Via Caripson 6, tel. 761801 - Via Milano 27/A, tel. 62862

Honda 750 F2 4/79 3.150.000, Honda 500 CX 7/79 2.750.000, Benelli
750/6 12/78 2.950.000, Laverda 750 10/72 800.000, Suzuki
380 6/75 1.200.000, Morini 350 Sport 2/77 1.500.000.
AUTOVEICOLI: Opel City 1000 7/78 3.300.000, A 112 7/70
1.550.000.

CAMOZZI - BEVINI s.n.c.

Via Tacco, 34 - Telefono 773688

Usato: 500 L 68, 127 73 3 porte, 127 72 2 porte, Ritmo 60 CL 79
accessoriata V marcia, 131 1300 76, 132 ultimo tipo 78 con
impianto gas, Alfa 1300 74, 124 Special T 72, Mini K3 72,
Renault 5 TL 74. VISITATECI!!!



MOTOMOSCHION

Via XXX Ottobre 11

Suzuki 1000 GS del 78, Suzuki 500 GS del 79, Suzuki 750 GS del
79, BMW R 90 S del 75.

AUTOAGENZIA LAURA

Via Toti, 19 - Telefono 796804

Chrysler Simca 1307 GLS 76, Giulietta Super 1300 71, A 112 Ele-
gant 78, Fiat 127 2p 74, Fiat 128 4p 72, Renault 12 TL 76, Mini
Minor 74.

GRAN GARAGE FERRARI

Via Coroneo, 17 - Telefono 761863

MERCEDES: 280 SE 75, 280 SE 77, 350 SL 73. PORSCHE: 911
S 2.7, Carrera 75. BMW: 316 75, 320 77, 520 77. JAGUAR: 4.2
75. RANGE ROVER accessoriat impianto gas. DINO FERRA-
Ri 246 GT, 130 coupé automatico aria condizionata.

LOVE-CAR

Strada della Rosandra, 50 - Telefono 820398

Alfetta 1600 77, Alfetta 2000 L 79, Alfetta 2000 77, Giulietta Nuova
Super 1300 76, Renault 177 coupé 75, Citroen CX 2000 75, Opel
Rekord diesel.

SPORT

La Triestina ha licenziato Tagliavini
Anglo-italiano: tre gol al Cambridge

Servizi a pag. 20

SERIE
A

L'Udinese può tornare a sperare

I diavoli rossoneri mancano il raddoppio
ed i friulani, saliti in cattedra, vincono con due reti e mezzo

Udinese-Milan 2-1 (0-1)

MARCATORE: AL 13' Bignon, al 72' Vriz, al 85' Pin.
UDINESE: Della Corna, Sgarbosa, Catellani, Leonarduzzi, Fellet, Pin; Cupini, Del Neri, De Agostini (dal 46' Pianca), Vriz; Olivieri; a disposizione Galli e Arrigoni.
MILAN: Rigamonti, De Vecchi, Maldera; Buriani, Collovati, Baresi, F.; Novellino, Bignon, Antonelli, Carotti, Chiodi; a disposizione Navazzotti, Minola, Capello.
ARBITRO: Papparesta di Bari.

NOTE: Giornata di sole, temperatura primaverile, terreno in ottime condizioni. Spettatori 30 mila circa, dei quali 21.814 paganti, per un incasso di 137 milioni 881.500 lire, alle quali va aggiunta la quota-partita dei 6005 abbonati, pari a 48 milioni 526.897 lire. Angoli 8-4 (3-0) per il Milan. Ammoniti Buriani, Sgarbosa e Antonelli tutti per gioco scorretto.

UDINE — Il calcio è bello anche o forse soprattutto per queste cose. Il Milan «stellato» viene a Udine, segna una rete, domina la partita per tutto il primo tempo, tanto da riuscire apparentemente a umiliare gli avversari giocando alla grande la prima mezz'ora. Poi viene raggiunto al 27' della ripresa e superato al 40' e cede così in questo campionato al bianconeri tre dei quattro punti in palio. C'era a questo punto il pericolo di un doppio «schianto», quello di Massimo Giacomini che avrebbe fatto documenti falsi per non perdere proprio a Udine, dopo che i rossoneri erano stati inchiodati sullo zero a zero a San Siro; e quello di Dino D'Alessi, in questo caso per la grande gioia che la vittoria gli ha procurato. L'Udinese non vinceva al «Friuli» dal 6 gennaio (con il Pescara); e l'essere ritornata all'affermazione contro il Milan, con-

seguendo cioè una vittoria di grande prestigio, assume un significato particolare, al quale si sommano i risultati delle altre squadre dirette concorrenti nella lotta ormai riaperta per non retrocedere.

Battendo i rossoneri, in sostanza, l'Udinese può ancora sperare, vicenda delle scommesse a parte, di riuscire a conquistare il quarto ultimo posto in classifica, e raggiungere così già sul campo il diritto alla permanenza in serie A.

Il calcio, dicevamo, è bello anche e soprattutto per certi suoi risvolti: alla fine del primo tempo neppure il più acceso dei tifosi bianconeri avrebbe scommesso su un recupero dell'Udinese; l'unica speranza era quella di riuscire a limitare il passivo in termini dignitosi. Il Milan, rispettando il suo modulo tradizionale, era partito quasi in pressing, relegando la squadra bianconera

nella propria metà campo. Ciò in virtù soprattutto del gioco agile e veloce che sono in grado di sviluppare le sue mezzepunte, sostenute dal ritmo propulsore di un inesauribile Buriani o con l'apporto delle proiezioni offensive di Maldera e De Vecchi. L'Udinese dal canto suo non della metassa, letteralmente frastornata dal ritmo avversario, che si limitava a cercare di contenere in qualche modo. E oltretutto senza avere la capacità di imbastire non diciamo delle azioni offensive, ma neppure quelle di alleggerimento, dal momento che spesso anche i passaggi più elementari risultavano fuori misura.

Figuriamoci dopo il vantaggio che i rossoneri conseguivano dopo appena tredici minuti, anche se con la complicità di un'uscita imperfetta di Della Corna: la loro manovra si faceva ancora più fluida e incisiva, praticamente senza soluzione di continuità. La musica cambiava però decisamente fin dall'inizio della ripresa, in coincidenza dell'entrata in campo di Pianca al posto di De Agostini: un giocatore, il «rosso terribile», dotato di una notevole personalità ed esperienza, subentrato a un giocatore che aveva retto molto bene il campo ma che in misura ancora maggiore dei compagni aveva finito per subire il freno psicologico del «biscione» dell'avversario.

L'Udinese a questo punto appariva letteralmente trasformata: qualche incursione di Pianca; qualche suo pallone servito «di prima» mettevano da un lato il Milan di fronte a una realtà completamente nuova riguardo alle capacità offensive dei bianconeri, dall'altro davano maggiore fiducia e determinazione ai propri compagni, sorretti in questo frangente della partita non solo da un'ammirevole volontà ma anche da una ritrovata lucidità e soprattutto da un'insperata maggiore convinzione nelle proprie possibilità. Per cui la gara risultava senza dubbio riequilibrata e giocata almeno ad armi pari.

La svolta decisiva la si aveva comunque al 25': una rete incredibilmente sbagliata da Bignon, che se realizzata avrebbe praticamente posto fine alla partita, aveva sul bianconeri l'effetto di una autentica sferzata.

E infatti dopo soli due minuti grazie a una prodezza di Vriz l'Udinese conquistava il pareggio, mettendo in crisi la retroguardia rossonera che in fatti al 40' assisteva impotente a una perfetta triangolazione, su suggerimento «naturale» di Pianca, Pin-Del Neri-Pin che quest'ultimo concludeva a rete facendo letteralmente esplodere lo stadio Friuli. Un boato, un osanna quali non si udirono da molto tempo, applausi a non finire. Dimenticata la delusione dopo i primi 45', abbandonato le inevitabili grida di «Serie B, serie B», rivolte al Milan, gli sportivi sono finalmente usciti dallo stadio con il sorriso sulle labbra e tanta soddisfazione nell'animo.

Potrebbe essere di buon auspicio per un finale di campionato denso di soddisfazioni per loro, per la squadra e per la società.

Giorgio Verbi



Udine — Vriz raccoglie un passaggio di Olivieri e scocca il tiro che darà il pareggio ai bianconeri al 72'.

L'Inter aggredita dai volitivi sardi
suda le sette camicie per pareggiare

Inter - Cagliari 3-3 (1-2)

MARCATORE: 3' autorete Mozini, 4' Selvaggi, 34' Muraro, 49' Orfali, 59' autorete Mozini, 57' Altobelli.
INTER: Bordon, Baresi, Orfali, Pashinato, Mozini, Bini, Amba (67' Pancherli, Casso, Altobelli, Marini, Muraro, (12 Cipollini, 14 Occhipinti).
CAGLIARI: Corti, Lamagnoli, Longobucco, Casagrande, Canestrari, Brugnera; Bellini, Quaglini (40' Osellame), Selvaggi, Marchetti, Piras. (12 Bravi, 14 Gattelli).

ARBITRO: Redini di Pisa.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 48.000. Ammoniti Bellini per scorrettezza, Angoli 8-0 per l'Inter.

«certezza matematica» dello scudetto.

Si sono visti momenti di ottimo calcio su entrambi i fronti, anche se i gol sono stati in massima parte facilitati da errori difensivi. Nel Cagliari erano attesi soprattutto Casagrande e Selvaggi, i due giocatori sui quali si sono appuntate le attenzioni di molte squadre e che sono in predica di diventare i pezzi più pregiati della prossima stagione trasferimenti. Hanno entrambi, e soprattutto Selvaggi, ribadito il loro indubbio valore.

L'ottima prestazione del

Cagliari ha però per protagonista principale un giocatore ormai troppo in là con gli anni per essere appetibile, ma che dimostra sempre un senso tattico eccezionale. E quel Brugnera, ultimo superstite del Cagliari dello scudetto, che interpreta il ruolo di «libero» come nessun altro sa fare in Italia, avanzando cioè a dirigere il centrocampo con rara maestria quando la squadra si porta in fase offensiva.

L'Inter era tanto preparata ad una partita di attacco che Bersellini ha schierato tutte le sue tre punte. Sono state in-

fatti necessarie per rimontare. Anche Amba è apparso in crescendo in queste ultime due partite in prima squadra. Il peso maggiore della rimonta è stato però sostenuto dai centrocampisti e soprattutto da Orfali e Pashinato. In un'infinità di palli, i tre gol nerazzurri sono venuti tutti su azioni simili: discese lungo le fasce laterali, traversoni e colpi di testa finali. Un tipo di azione su cui il Cagliari non riusciva proprio a trovare contromisure. Del resto entrambe le difese sono apparse sgolate e soprattutto quello dell'Inter, che ha infilato ben due autoreti nella sua porta, sempre a causa della lentezza di riflessi di Mozini.

Oltre alle sei reti vi sono state molte altre occasioni fallite per poco. Al 3' il Cagliari è già in vantaggio. Su tiro di Quaglini, Bordon respinge in tufo. Baresi vorrebbe calciare oltre il fondo per risolvere la difficile situazione, ma la palla coglie invece la mano di Mozini che devia in rete. Poco più di un minuto dopo il Cagliari raddoppia. Su traversone di Quaglini, Baresi ferma la palla col petto, ma poi indugia troppo e così Selvaggi può entrare e insaccare.

Accorcia le distanze l'Inter al 34'. Caso allarga sulla sinistra e centra a mezza altezza in area dove arriva a testa bassa Muraro a deviare in

JUVE MERITEVOLE MA CON UNA CERTA FATICA

Entra Fanna: vittoria!

Juventus - Avellino 2-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 62' Tardelli, al 73' Bettega.

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cabrin; Furino, Brio, Seirea; Causio, Tardelli, Bettega, Prandelli, Marocchino (60' Fanna) (12 Bodini, 13 Cucureddu).

AVELLINO: Piotti; Romano, Berruto; Boscolo, Cattaneo, Di Somma; Massa (78' Marzoni), Valente, C. Pellegrini, Ferrante, De Ponti (12 Stenta, 13 Tuffano).

NOTE - Giornata di sole con raffiche di vento; campo in ottime condizioni. Spettatori 25 mila. Ammoniti: Cattaneo (45'), Causio (55') e Fanna (83') per scorrettezza. Angoli 10-5 per la Juventus.

TORINO — La Juventus ha giocato la partita con l'Avellino quasi esclusivamente per adempiere ad una inevitabile formalità: i bianconeri — o, per lo meno, alcuni di essi — erano probabilmente con la testa già a Londra (dove mercoledì l'undici di Trapattini giocherà la prima semifinale di «Coppa delle Coppe»).

Ciononostante, i torinesi hanno largamente dominato la partita, ed il risultato finale ne legittima il successo, anche nella sua entità numerica. Gli irpini hanno in pratica rinunciato, sin dall'inizio, a qualsiasi iniziativa o anche soltanto intenzione offensiva, per dedicarsi invece ad una tattica fondata esclusivamente sulla difesa di un pareggio a reti inviolate, che costituiva evidentemente il massimo delle loro aspirazioni.

In effetti, la Juventus ha dovuto bussare per 62 minuti prima di vedersi spalancare la porta difesa con molta bravura da Piotti (il miglior avellinese in campo); ciò, però, è dovuto anche al fatto che per due volte la rete ospite è stata salvata dal palo. Dopo sei soli minuti, infatti, un colpo di testa di Brio su traversone di Cabrin ha mandato la palla a schiacciarsi contro un mon-

tante: ed al 34' un tiro-cross dello stesso Cabrin ha scaventato il pallone ad incoinciarlo lo spigolo superiore dell'incrocio dei pali della porta irpina.

In apertura della ripresa, Piotti — con una grande parata d'istinto su tiro ravvicinato al volo di Tardelli — è riuscito a mantenere ancora inviolata la propria rete: ma è stato questo, in pratica, il «canto del cigno» del portiere ospite.

Al 60' Trapattini ha sostituito un Marocchino stranamente spento e «molle» con un Fanna pratico e volitivo; e si è rivelata, questa la carta vincente. Proprio da una iniziativa di Fanna sulla sinistra è nato infatti il primo gol bianconero: il traversone rasoterra dell'ala juventina ha acceso nell'area avellinese una lunga mischia, con respinta corta di Piotti, tocco di Brio contro il palo e, finalmente, la zampata vincente di Tardelli.

A questo punto l'Avellino era praticamente spacciato: non (nonostante la buona volontà di De Ponti) di un minimo accettabile di potenziale offensivo, ed insufficiente nella capacità di filtro a centrocampo, la squadra ospite è stata presa d'infilata

al 73' da un'azione che resta la cosa migliore della partita: Causio ha invitato all'attacco Gentile sulla fascia destra, il terzino quasi dalla linea dell'out ha mandato in area un traversone teso, e Bettega con perfetta scelta di tempo e scatto perentorio ha deviato di testa spazzando nettamente Piotti e realizzando il gol della sicurezza.

Arsenal-Juve mercoledì sera

LONDRA — L'Arsenal ha pareggiato ieri l'incontro casalingo del campo di Highbury con il Southampton per 1 a 1. L'Arsenal sarà l'avversario mercoledì sera della Juventus nella semifinale di Coppa delle Coppe. La partita sarà giocata alle 20.30 e la televisione (seconda rete) ne trasmetterà la cronaca diretta, collegamento diretto anche via radio (alle 20.25, primo programma).

La comitiva della Juventus partirà domattina alle 11.30 dall'aeroporto torinese di Caselle per Londra con un volo charter; arrivo a Gatwick alle 12.40, immediato trasferimento in albergo e poi subito allo stadio di High Road.

L'Arsenal infatti è chiamato, prima dell'incontro con la Juventus, a sostenere lunedì un'altra partita di campionato, uno dei tanti «derbies» londinesi dovendo affrontare, in trasferta, il Tottenham. Per i bianconeri torinesi sarà importante vedere all'opera i loro avversari in un incontro non facile a 48 ore dalla partita di coppa.

rete. Primo pareggio al 49'. Il centro è questa volta di Altobelli ed il colpo di testa risolutivo di Orfali. Un minuto dopo il Cagliari è però ancora in vantaggio. Discende sulla destra Bellini e tira verso l'angolo basso. Bordon, in tufo un po' affannoso, riesce a deviare la palla che però trova Mozzini a dargli ancora il colpo fatale.

L'Inter ha ancora la forza di ripartire ed agguanta nuovamente il pareggio al 57': la discesa sulla destra è di Pashinato, sul cui centro è la testa di Altobelli a prevalere. A questo punto si trovano tutti con la lingua fuori per il gran correre. L'ultima parte dell'incontro è così giocata un po' al risparmio, visto che il pareggio accontenta entrambe le squadre.

Sergio D'Asnarch

Vinicio si scusa

NAPOLI — L'allenatore Luis Vinicio ha chiesto scusa al giornalista del «Mattino» Sergio Troise che egli aveva aggredito nella mattinata di venerdì.

Dante Nocentini

CLASSIFICA DI SERIE «A»

SQUADRE	G.	PARTITE			RETI			Media inglese
		In casa	In trasferta	Totale	F.	S.	T.	
Inter	26	9	4	0	4	7	28	19
Florentina	26	7	6	0	3	4	30	21
Juventus	26	8	4	1	4	2	30	22
Ascoli	26	8	6	0	2	4	26	20
Torino	26	4	7	2	4	5	21	14
Milan	26	7	3	3	3	5	22	18
Roma	26	6	6	1	3	4	29	28
Bologna	26	4	6	3	3	7	19	16
Cagliari	26	7	5	1	6	6	23	24
Avellino	26	5	5	2	7	5	21	25
Perugia	26	6	5	2	1	6	21	25
Napoli	26	5	6	3	2	5	18	16
Lazio	26	5	5	3	0	8	19	20
Udinese	26	3	5	0	8	5	20	32
Catanzaro	26	3	8	2	0	5	15	29
Pescara	26	4	4	4	0	2	12	15

I RISULTATI

Le partite del 13.4.1980	
Ascoli - Perugia	1-0
Catanzaro - Torino	0-0
Florentina - Roma	3-1
Inter - Cagliari	3-3
Juventus - Avellino	2-0
Bologna - Lazio	1-0
Napoli - Pescara	2-0
Udinese - Milan	2-1
Torino - Napoli	

DARWIL

L'OROLOGIO DELLO SPORTIVO

L. 38.000

LORD ALARM & DIGIT

Segna ore, minuti, secondi, mese, data, suoneria, illuminazione notturna



Udine — Bignon (a sinistra) batte Della Corna che si distende inutilmente in tufo: il Milan passa in vantaggio.

CRONACHE DELLO SPORT

LE ALTRE PARTITE DI SERIE A

VINCONO I PARTENOPEI E VINICIO SI DIMETTE

Napoli-Pescara 2-0

MARCATORI: al 51' Improbato, al 62' Guidetti.
NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Tesser, Bellugi, Ferrario, Guidetti, Vinazzani, Improbato, Capone, Filippi, Spaggiari. (52' Damiani). (12' Fiore, 13' Lucido).

PESCARA: Pignatelli, Chinnello, Prestanti, Negriolo, Pellegrini, Ghedin, Cerilli, Boni, Silva, Nobili, Cosenza (58' Di Michele). (12' Pirri, 13' Lombardo).

ARBITRO: Terpin di Trieste.
NOTE: angoli 9-5 per il Napoli. Giornata fredda, terreno di gioco in buone condizioni. Il Pescara ha giocato in dieci uomini dal 79' in seguito all'espulsione di Nobili per doppia ammonizione (la prima per comportamento non regolamentare e la seconda per scorrettezza). Ammoniti: Capone e Guidetti per proteste e Prestanti per gioco falso.

NAPOLI — Per il Napoli di questi tempi una vittoria è fatto di grande rilievo, anche se l'avversario si chiama Pescara, che da 70' si è trovato ridotto in dieci uomini per l'espulsione del capitano Nobili (ma il Napoli vinceva allora già per 2-0), colpito da doppia ammonizione.

D'altra parte all'andata era stato il Pescara a vincere, mettendo in guai seri Vinicio, che vide all'epoca già scricchiolare paurosamente la sua panchina. La società gli confermò la fiducia, ed il caso ha voluto che sia stato lo stesso Pescara a porre termine all'avventura napoletana di Vinicio, benché stavolta il "leone" sia riuscito a vincere per 2-0. Evidentemente il Pescara

era comunque nel destino dell'allenatore brasiliano.

Il Napoli ha vinto nella ripresa, dopo che nel primo tempo non era riuscito a schiodare il risultato, nonostante la buona vena di Guidetti e di Spaggiari. Piagnoli, in giornata di vena, si era opposto con bravura alle offensive napoletane, ed in una circostanza, al 16' su una rovesciata da manuale di Guidetti, una rarità nel patrimonio del giocatore, era stato salvato dal palo.

Lo stesso Guidetti aveva impennato duramente il portiere abruzzese al 22', mentre Spaggiari si era visto respingere prima tre colpi di testa, al 17', al 27' ed al 42'.

Vinicio si dimette dalla guida del Napoli

NAPOLI — L'allenatore del Napoli Luis Vinicio si è dimesso dall'incarico subito dopo la partita Napoli-Pescara, vinta per 2-0 dalla squadra partenopea. Parlando con i giornalisti Vinicio ha detto: «Avevo presentato fin da prima della partita le mie dimissioni al presidente Ferlaino, il quale le ha accettate. Un uomo deve sapere quando è il momento di tirarsi da parte ed io l'ho fatto. Mi duole molto ma è molto importante che le cose si vedano chiaramente. Sapevo che restando avrei creato per il Napoli una situazione di maggiori difficoltà.

Succesivamente, i vicepresidenti del Napoli, Marino Brancaccio e Gianni Punzo, hanno comunicato ai giornalisti di aver presentato anch'essi le dimissioni dagli incarichi coperti in seno al consiglio d'amministrazione.

Totocalcio

ASCOLI-PERUGIA	(1-0)	1
CATANZARO-TORINO	(0-0)	x
FIORENTINA-ROMA	(3-1)	1
INTER-CALABRIA	(0-0)	x
JUVENTUS-AVELLINO	(2-0)	1
LAZIO-BOLOGNA	(0-1)	2
NAPOLI-PESCARA	(2-0)	1
UDINESE-MILAN	(2-1)	1
CESENA-BARI	(4-1)	1
GENOA-MONZA	(2-0)	1
PARMA-ATLANTICA	(0-0)	x
TARANTO-L. VIGORANI	(1-0)	1
VERONA-PISTOIESE	(0-2)	2

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote del concorso numero 33 del 5/4/1980.
— al 22' vincenti con punti 13 spettano lire 50.106.200.
— al 1756 vincenti con punti 12 spettano lire 1.198.400.

La schedina di domenica prossima

ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA
ASCOLI - FIORENTINA	ASCOLI - FIORENTINA

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

La schedina di domenica prossima

CON UNA CLAMOROSA DECISIONE INIZIA ALLA TRIESTINA IL CLASSICO GIOCO DELLO «SCARICA-BARILE»

Esonerato Vasco Tagliavini

ORA PER ORA L'EPILOGO DELLA VICENDA IN VIA MACHIAVELLI

Un'etica infelice

La Triestina ha esonerato Vasco Tagliavini. La decisione, presa nella tarda serata di venerdì nel corso di una riunione del consiglio direttivo, è stata comunicata ieri mattina all'allenatore che ha così trovato nell'ultimo pasquale la più sgradevole delle sorprese. Tagliavini, come vuole un malcostume che si ripete, ha quindi pagato per tutti.

Il suo esonero, giunto a otto giornate dalla conclusione del campionato e con la squadra a due lunghezze da quel secondo posto che aprirebbe le porte della serie B, altro significato non può avere che quello di confermare la fine, o quasi, dei tanti sogni dell'estate scorsa, quando non sono mancate, da parte della società, le dichiarazioni di grande ottimismo per la B, le promesse e i programmi ambiziosi nonostante una campagna acquisti, per quanto riguardava l'attacco, ritenuta sin da allora fallimentare.

Tagliavini, quindi, ha dovuto rispondere di persona per gli errori commessi da altri. Il clamoroso colpo di scena, giunto del tutto inatteso, non mancherà di suscitare polemiche, rendere rovente un ambiente che invece avrebbe bisogno solo di tranquillità e serenità per giocare tutte le carte ancora a disposizione sul tavolo della promozione.

La panchina alabardata è stata assegnata a Fulvio Varglien, che guiderà la squadra sino alla conclusione del campionato. Tagliavini quindi esce dopo sei anni dalla scena, se ne va con estremo dispiacere e un grosso rimpianto: quello di aver solo sfiorato negli ultimi due anni quella serie B alla quale ci teneva in modo particolare, non tanto per lui quanto per i tifosi e la città, che ha amato sin dal primo giorno e siamo certi continuerà ad amare.

Ecco la cronaca, ricca di avvenimenti, della giornata di ieri:
ORE 7.15 — Squilla il telefono in casa Tagliavini. Dall'altra parte del filo la voce del presidente che lo invitava in sede per le ore 9.15. Una comunicazione molto breve, sufficiente però a Tagliavini per comprendere i motivi della convocazione.

ORE 9.15 — Inizia il colloquio che si protrae per circa un'ora. Si parla evidentemente di un po' di tutto, degli errori commessi durante la campagna acquisti, della decisione di Metri che alla riapertura della lista voleva andarsene, della cessione del presidente con i giocatori ma non con l'allenatore, fino al gesto fatto mercoledì a Valmaura da Coletta nei confronti di Tagliavini. Tagliavini lascia la sede di via Machiavelli poco dopo le 10.

ORE 10.10 — Fulvio Varglien, che era stato convocato nella prima mattina, accetta di assumere la responsabilità della prima squadra.

ORE 11 — La segreteria dell'U.S.T. dirama il seguente comunicato stampa: «Il consiglio direttivo dell'U.S.T. Triestina nella seduta del 4 aprile, pur a malincuore e con vivo rammarico, ha deliberato di esonerare dall'incarico l'allenatore signor Vasco Tagliavini. Nel momento dello scioglimento di un pluriennale rapporto di proficua collaborazione...

Occasioni da gol, a dire il vero, la Triestina ne ha create moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

La Triestina ha creato moltissime, ma come spesso è accaduto in questa stagione, vuoi per difetto di mira, vuoi per eccesso di sicurezza, sono andati a vuoto. Il 3-0 insomma sta un po' stretto...

zione e denso di momenti importanti e significativi per la vita della società, il consiglio direttivo dell'U.S.T. Triestina ringrazia pubblicamente il signor Vasco Tagliavini per la competenza, la serietà e l'attaccamento alla società sempre dimostrati, augurandogli un luminoso proseguimento della sua attività, che — non dubita — sarà piena di soddisfazioni come egli merita. Nella stessa seduta, il consiglio direttivo ha deliberato di affidare la responsabilità della prima squadra al signor Fulvio Varglien, in considerazione della competenza da lui dimostrata alla guida della formazione Primavera e della sua completa conoscenza degli atleti della società e delle altre squadre del girone.

ORE 11.30 — Tagliavini compie l'ultimo atto ufficiale della stagione e raggiunge il locale di via Giulia dove si trovano i giocatori per consumare la colazione. Un incontro molto breve, il tempo di salutare tutti e augurare loro le migliori fortune.

Da sei anni all'Unione

Vasco Tagliavini è nato a Reggio Emilia 43 anni fa. Prima di diventare allenatore è stato giocatore dell'Inter per tre anni, dell'Udinese per quattro stagioni e quindi per tre campionati del Reggino disputando 176 partite in serie A. Ha giocato anche in compagini di categoria inferiore. La prima esperienza di allenatore l'ha fatta nel Giugliano, dove era anche giocatore. Alla Triestina è giunto nel luglio 1974, quando alla guida della società si trovava Moncini. In sei anni di permanenza sulla panchina alabardata ha diretto la squadra in 238 partite fra campionato, Coppa Italia e torneo anglo-italiano. Dopo due stagioni di permanenza in serie D, nel giugno del 1976 ha guidato la squadra alla promozione in serie C e due anni dopo l'ha portata alla C1. L'anno scorso, a conclusione di un campionato esaltante, ha sfiorato la terza promozione, quella più importante in serie B, nello spareggio disputato a Vicenza contro il Parma.

ANGLO-ITALIANO: FACILE L'AFFERMAZIONE DEI ROSSOALABARDATI

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

Anglo-italiano: facile l'affermazione dei rossoalabardati

CRONACHE DELLO SPORT

LE DURISSIME CONDIZIONI DELLA PISTA STANNO FACENDO A PEZZI LE MACCHINE

Waldegaard su Mercedes al comando del «Safari»

NAIROBI — Si va via via ampliando il margine di vantaggio di Bjorn Waldegaard sui suoi inseguitori del 28° Rally Safari di automobilismo. Lo svedese, campione del mondo di rally, si è avvantaggiato dei problemi allo sterzo in cui è incappata la Datsun 160J del pilota keniano Shekhar Mehta, e a metà percorso conduce ora con 64 punti di penalità contro i 70 del più immediato inseguitore.

Mentre le durissime condizioni della pista, accentuate da una siccità senza precedenti, stanno letteralmente facendo a pezzi le macchine, gli equipaggi rimasti in corsa per la vittoria si riducono praticamente a quattro.

Oltre ai due citati, sono apparsi in terza posizione il britannico Andrew Cowan e lo svedese Harry Kallstrom, con 75 penalità a testa.

Alle loro spalle c'è un abisso: il quinto classificato è il pilota Finn Rauno, con 101 punti di penalità.

Classifica aggiornata all'arrivo della corsa a Mombasa dopo 2906 dei 5500 chilometri del percorso: 1) Waldegaard - Hans Thorszelius (Svezia) Mercedes 450 Scl 64 punti; 2) Mehta - Mike Doughty (Kenia) Datsun 160 J 70; 3) Cowan (Gb) Klaus Kaiser (Germania) Mercedes 450 Scl e Kallstrom - Claes Blistan (Svezia) Datsun 160 J 75; 5) Aaltonen (Finlandia) Lofly Draws (Kenia) Datsun 160 J 101; 6) Vic Preston Jr. - John Lyall (Kenia) Mercedes 450 Scl 123; 7) Mike Kirkland - David Haworth (Kenia) Datsun 160 J 154; 8) Nicolas (Francia) Henry Liddon (Gb) Opel Ascona 400 189; 9) Yoshio Iwashita - Yoshimasa Nakahara (Giappone) Datsun 8110 203; 10) John Heller

SUCCESSO DI OXFORD
L'arrivo di Cambridge ha subito una nuova cocente sconfitta nella tradizionale sfida di canottaggio con l'Atta di Oxford, che ha innalzato il suo quinto successo consecutivo.

TIRO A VOLO

Sei vittorie azzurre

MONTECATINI — Un record del mondo egittologo dall'italofrancese seniores Rossetti (199 piazzati su 200) e sei vittorie degli italiani su otto gare, questi i risultati del Gran premio delle Nazioni di tiro a volo conclusosi a Montecatini Terme.

Rossetti, che ha ottenuto il primato mondiale nella categoria skeet, si è ora affiancato a due altri tiratori, tutti con 199 su 200, e cioè il russo

Sport in Tv

Questi i principali appuntamenti sportivi in televisione di oggi e domani.

Oggi sulla prima rete, dalle 14 alle 15.50 nel corso di «Domenica in», cronache e avvenimenti sportivi. Alle 22 «La domenica sportiva» nel corso della quale, da Las Vegas, sarà trasmesso l'incontro di pugilato Holmes-Jones per il titolo mondiale dei massimi.

Sulla rete 2, dalle 17 alle 18.15 «Diretta sport» dalle 17 alle 17.10 da Noci, ciclismo: Giro di Puglia, prima tappa, circuito di Noci; dalle 17.10 alle 17.50 da Montecatini: torneo open di tennis; dalle 17.50 alle 18.15 da Venezia: scherma, campionati mondiali juniores.

Sulla rete 3, dalle 14 alle 16.30 da Venezia: scherma, campionati mondiali juniores, e da Lezzeno (Como): riunione di motonautica.

Domani, sulla rete 2, dalle 13.55 alle 17 da Roma: ippica, «Premio Parioli», e da Andria: ciclismo, seconda tappa del Giro di Puglia: Cutignano-Andria.

Sokolov, che lo realizzò due anni fa sempre a Montecatini e il fiorentino juniore Andrea Benelli, che lo stabilì a Casalecchio lo scorso mese.

Per il resto è rimasto invariato il dominio degli azzurri che hanno conquistato tre successi nella classifica a squadre (nelle due specialità, skeet e fissa), ed altrettanti nelle gare individuali.

Le vittorie individuali sono andate, oltre che al francese Rossetti, allo stesso Benelli nello skeet juniores e, nella

fossa, al pistolese Luciano Giovannetti (seniores) e al romano Marco Conti (juniores).

Europei «Tornado» a Castiglion della Pescaia

Si sono iniziati a Castiglion della Pescaia i campionati europei della classe olimpica Tornado, nella quale sono impegnati due P.O. triestini dell'Adriaco: Guglielmo Danelon, timoniere e Alberto Michelini, prodire. Per ragioni di peso, la Fiv ha assegnato a Danelon il prodire Jahier, mentre Michelini fa da fiocchetta al timoniere Carmellini. I due giovani velisti triestini erano già a Castiglion della Pescaia da alcuni giorni, dove hanno provato nuove manovre di vela. Il campionato europeo è valido quale prova di selezione per le Olimpiadi di Tallinn, e durerà sino al 10 aprile. Nello staff tecnico federale dell'europeo è stato chiamato anche Franco Moletta, giudice e stazzatore.

Lo ha deciso Franco Bartoloni, dirigente del «Grand Prix». Barazzutti e McEnroe hanno litigato durante il primo gioco dell'incontro, vinto dall'americano per 6-1, 0-6, 6-2.

ARBITRI BASKET
Sindyne-Gabetti, gara di andata della finale play-off di basket in programma oggi sarà arbitrata da Teofil e Pinto di Roma.

MULTE PER BARAZZUTTI E MCENROE

Montecarlo: finale fra Vilas e Borg

MONTECARLO — L'argentino Guillermo Vilas si è qualificato per la finale del torneo di Montecarlo, valido per il Wct, battendo il cecoslovacco Tomas Smid per 6-0, 7-6.

Bjorn Borg sarà l'avversario di Guillermo Vilas: nella seconda semifinale, infatti, il campione svedese non ha avuto difficoltà a superare lo statunitense Vitas Gerulaitis con il punteggio di 6-4, 6-2. John McEnroe e Corrado Barazzutti sono stati multati di 500 dollari a testa (454.000 lire) per i «reciproci insulti» scambiatisi giovedì, durante l'incontro di secondo turno del torneo.

Lo ha deciso Franco Bartoloni, dirigente del «Grand Prix». Barazzutti e McEnroe hanno litigato durante il primo gioco dell'incontro, vinto dall'americano per 6-1, 0-6, 6-2.

ARBITRI BASKET
Sindyne-Gabetti, gara di andata della finale play-off di basket in programma oggi sarà arbitrata da Teofil e Pinto di Roma.

MONDIALI GIOVANILI

Successo sovietico nella sciabola

VENEZIA — Successo pieno degli scialobatori dell'Est nella terza giornata dei campionati mondiali per giovani con due sovietici ai primi due posti ed un ungherese al terzo. Ha vinto il titolo della specialità a punteggio pieno il sovietico Georgi Pogorov, 20 anni a luglio, di Kiev, attualmente militare, il quale ha dominato letteralmente il girone finale per il quale si erano qualificati altri due sovietici (Alchan e Koriagkin), l'ungherese Abay, il polacco Baran e l'italiano Marco Marin, un esordiente, che si è classificato sesto ed ultimo, senza ottenere una vittoria.

Nel fioretto femminile, eliminata la Gallucci al secondo turno, sono rimaste Vaccaroni e Cicconetti a difendere i colori italiani: la Vaccaroni, favoritissima della competizione, ha prevalso nel primo assalto dell'eliminazione diretta.

PALLAMANO: L'ITALIA È COMUNQUE USCITA A TESTA ALTA DAL CONFRONTO

Azzurre sconfitte dalle elvetiche



Le azzurre battono un rigore

(Italfoto)

Svizzera-Italia 16-14 (8-5)

ITALIA: Cesari, Maestri S. 2, Maestri M. 1, Maestri A.; Donati, Lambertini, Corticelli, Corazzi, 1, Anzidei, Cusmai, 6, Gital 3, Mittelberger, Fritzi, Signorini 1, Arduini, Bragagna.

SVIZZERA: Nulisti D. Grannacher 3, Blatter 1, Kaderli 2, Conti 2, Schaffner, Roth 5, Rudeschli 1, Oldani 1, Landolt, Nulisti J.; Onofri 1.

ARBITRI: Kulemann e Tex (Austria).

Felice ritorno della pallamano femminile internazionale a Trieste con l'incontro tra l'Italia e la Svizzera che ha visto quest'ultima prevalere sulle azzurre per 16 a 14. Nonostante il risultato rovinoso, le italiane sono uscite decisamente a testa alta dal palasport di Chiarbola.

Se la difesa dell'Italia infatti non avesse commesso nella prima frazione di gioco qualche ingenuità di troppo, imputabile all'inesperienza, la formazione guidata da Tosi avrebbe potuto anche aggiudicarsi il confronto con le elvetiche.

La Svizzera ha vinto la gara in virtù della sua maggiore esperienza, ma in campo non vi è stato però quello squilibrio di valori che qualcuno paventava. La compagine azzurra, composta prevalentemente da atlete giovanissime (quasi tutte juniores), deve solamente raggiungere un maggiore affiatamento e acquisire

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale. Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

È RITORNATA LA STAGIONE DELL'ATLETICA LEGGERA

Qualificazioni regionali Tre risultati di rilievo

Tre risultati di un certo rilievo, conseguiti nelle specialità del lancio del martello e del disco e nel getto del peso, oltre alla qualificata presenza, in qualità di ospiti, degli atleti della Bayern Leverkusen, ditte gemellate con la Snia) hanno dato lustro alla manifestazione sportiva svoltasi ieri pomeriggio, e valevole per la qualificazione regionale al campo di Paderno.

Ottimo quindi le prestazioni di Canton della Nuova atletica del Friuli nel lancio del martello, di Coos nel disco, sempre della Nuova atletica, e di Boaro, della Snia di Torviscosa, nel getto del peso.

Davvero strabiliante, poi, la preparazione tecnica dei tedeschi che, pur giovanissimi, hanno lasciato tutti a bocca aperta.

Questi i vincitori: 100 m. allievi: Roberto Battistutta (Lib. Sacile) 11"5; jun.-sen.: Renzo Pillon (Lib. Sacile) 11"3; 400 allievi: Ugo Padel (Lib. Sacile) 53"7; jun.-sen.: Roberto Lutman (Atletica Gorizia) 52"8; 800 m. allievi: Paolo Tomba (Itc Monfalcone) 2'04"8; jun.-sen.:

Giampero Tomasella (Piccinato) 1'58"8; 1500 allievi: Paolo Lot (Lib. Sacile) 41"8; jun.-sen.: Galdino Pilot (Lib. Sacile) 4'06"7; 5000 jun.-sen.: Renato Bonin (Lib. Grions) 14'59"; 110 ostacoli jun.-sen.: Giuseppe Bobbo (Lib. Udine) 16"; asta allievi: Roberto Toni (Lib. Udine) 3.20; jun.-sen. (Lib. Udine) Giam-paolo Cargnelli 4.60; triplo: Roberto Della Mea (Lib. Udine) 11.03; peso: allievi Fabrizio Boaro (Snia Friuli) 14.42; jun.-sen.: Vanni Guazzana (Nuova atletica del Friuli) 11.97; martello allievi Roberto Canton (Nuova Atletica) 51.18; jun.-sen.: Mario Vecchiato (Libertas Udine) 61.54; disco: allievi Fabrizio Boaro (Snia Friuli) 49.04; jun.-sen.: Adriano Coos (Nuova Atletica) 49.02; alto allievi Luca Toso (Nuova Atletica) 1.95; jun.-sen.: Luciano Merlino (Lib. Udine) e Andrea Pitollo (Nuova Atletica) m. 1.95.

D. D.

ATLETICA LEGGERA

«Trofeo Primavera '80»

Si è aperto nei giorni scorsi il «Trofeo Primavera 1980» di atletica leggera, manifestazione riservata alle categorie ragazzi A, B, C1 e C2. La prima prova, disputata allo stadio Grezar, ha riscontrato un notevolissimo successo di partecipazione, con risultati tecnici rispettabili e soprattutto molta passione da parte di tutti gli atleti.

GARE MASCHILI:

Salto in lungo cat. A: 1) Vigolo 4.57 (Csi Preverire); salto in lungo cat. B: 1) Rovere 4.05 (Bergamaschi); marcia cat. A: 1) Battiston 23.26.00 (San Giacomo); marcia cat. B: 1) Marchesi 25.10.02 (San Giacomo); getto del peso cat. A: 1) Crocetti 11.28 (San Giacomo); getto del peso cat. B: 1) Bachi 5.89 (Adria); 80 ostacoli cat. A: 1) Simoni 16.5 (Csi Preverire); 80 ostacoli cat. B: 1) Grego 18.2 (Csi Preverire); 300 metri piani: 1) Altin 46.8 (Sati); 80 metri piani cat. A: 1) Scomegna 10.6 (Csi Preverire); 80 metri piani cat. B: 1) Rovere 11.4 (Bergamaschi); salto in alto cat. A: 1) Zuppin 1.50 (Csi Preverire); salto in alto cat. B: 1) Caneti 1.25 (Bergamaschi).

GARE FEMMINILI:

Getto del peso cat. A: 1) Mura 7.42 (San Giacomo); getto del peso cat. B: 1) From 4.66 (San Giacomo); 60 metri piani cat. B: 1) Aprea 8.9 (Csi Preverire); 80 metri piani cat. A: 1) Casaretto 10.9 (Sgt); 80 ostacoli cat. A: 1) Natural 14.0 (Bori); 80 ostacoli cat. B: 1) Corsi 15.6 (Sati); 300 metri piani: 1) Alborghetti 50.7 (Sgt); 1000 metri piani cat. A: 1) Bessi 3.20.6 (Edera); 1000 metri piani cat. B: 1) Cipolati 3.50.4 (Sgt).

Rugby: alla Francia il torneo universitario

MILANO — La Francia è uscita vittoriosa dal torneo internazionale universitario all'Arena di Milano. Al terzo posto si è classificata la Romania che ha battuto la Polonia. Per l'ennesima volta in finale i francesi hanno avuto la meglio sugli azzurri (28-15).

CALCIO

Primo trofeo «Alfa Romeo» per esordienti. Partenza da Domio, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.

Domani a Trieste

CALCIO

Terza categoria CAVE-GAZIA, AURISINA, 16.30; RABUIESE-SANT'ANDREA, Aquilina, 10.30; SANT'ANNA-SAN VITO, via Flavia, 9.30; SAN LUIGI FOR VIO-KRAS, via Flavia, 11.15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 15.30.

Raduno ciclopriavile non competitivo. Organizza il Pedale Triestino. Raduno a Servola, ore 8.

MARCIA

Prima marcia pasquale servolana non competitiva di 8 km. Ritrovo a Servola ore 9, partenza ore 10.

OGGI AL VIA IL GIRO DELLA PUGLIA

Saronni nel Sud Moser in Belgio

BARI — Tre importanti «forfait» per l'edizione del Giro di Puglia che comincia oggi il circuito «Bersento» di Noci (Bari) e che si concluderà il 10 aprile, a Martina Franca (Taranto), con il tradizionale giro della «Valle d'Itria».

Alla manifestazione di quest'anno — organizzata dalla «Velo club forze sportive romane» e patrocinata dall'assessorato sport e turismo della Regione Puglia e dall'amministrazione comunale di Martina Franca — non parteciperanno infatti il belga Roger de Vlaeminck, vincitore dell'ultima edizione del «Puglia» e due fra i migliori esponenti del ciclismo nazionale, Francesco Moser, che ha preferito alla corsa pugliese il Giro del Belgio, e Giovanni Battaglin, che aveva firmato tempo addietro per il Gironi del «Paesi Baschi».

Pertanto, con le defezioni di questi tre grossi nomi, partono favoriti per aggiudicarsi la maglia bianca di leader del Giro di Puglia Beppe Saronni e Plerino Gavazzi, entrambi vincitori di una edizione e fra i protagonisti delle primarie di quest'anno, culminate nella vittoria del secondo allo sprint nella Milano-Sanremo.

La corsa di quest'anno è articolata in cinque tappe, per un totale di 890 chilometri. Dopo il circuito «Bersento», che si correrà oggi, la carovana farà tappa ad Andria, Castellana Grotte, Campi Salentina e Martina Franca, con la disputa del giro della «Valle d'Itria». Oltre a Saronni e Gavazzi prenderanno il via un centinaio di corridori italiani ed una ventina di atleti stranieri, tesserati con una società spagnola e con una belga.

All'olandese Raas l'«Amstel gold race»

MERSSEN — L'olandese Jan Raas ha vinto per la quarta volta consecutiva l'«Amstel gold race», classica in volata del belga De Wolf e l'irlandese Kelly.

Ordine d'arrivo: 1) Jan Raas (Oli) che copre i km 233 in 54'47"; 2) Alfons De Wolf (Bel); 3) Sean Kelly (Ire); 4) Jean Chassang (Fr); 5) Bernard Hinault (Fr); 6) Bossis (Fr); 7) Willems (Bel); 8) Duclos-Lassalle (Fr); 9) Maas (Oli); 10) Vandenbrande (Bel) tutti con il tempo del vincitore.

Pallavolo: alla Panini la Coppa Italia

BOLOGNA — La Panini si è confermata squadra-coppa conquistando a Modena per il secondo anno consecutivo la Coppa Italia. La squadra modenese, dopo aver perduto per 3-2 il primo incontro con la Paoletti, ha rimontato la classifica superando prima la Vico (3-0) e ieri l'Edilcuoghi (3-1), classificandosi quindi al primo posto per il miglior quoziente set, avendo vinto otto parziali contro quattro. Secondo l'Edilcuoghi, con sette set vinti e cinque perduti; terza la Paoletti con otto vinti e sei perduti.

PALLAVOLO FEMMINILE

Italia nella finale per il terzo posto

UPPSALA — La nazionale femminile italiana di pallavolo si è qualificata per la finale per il terzo e quarto posto

Catamarani a Cesenatico

CESENATICO — Il forte vento di scirocco è stato protagonista della seconda giornata delle regate veliche di Cesenatico «Vele di Pasqua», riservate a catamarani di tutte le classi e tipi. L'abilità dei partecipanti è stata messa a dura prova. Tutto comunque si è svolto senza incidenti o sorprese nei risultati. Domani ci saranno le ultime gare.

Nella classe «A» Siniscalco, giungendo terzo, ha conservato il primo posto in classifica.

Nella categoria «Matia S» i fratelli Clemente hanno bissato la vittoria di ieri, come il milanese Balduzzi nella «Pro-ra 42».

Sokolov, che lo realizzò due anni fa sempre a Montecatini e il fiorentino juniore Andrea Benelli, che lo stabilì a Casalecchio lo scorso mese.

Per il resto è rimasto invariato il dominio degli azzurri che hanno conquistato tre successi nella classifica a squadre (nelle due specialità, skeet e fissa), ed altrettanti nelle gare individuali.

Le vittorie individuali sono andate, oltre che al francese Rossetti, allo stesso Benelli nello skeet juniores e, nella

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

ancora un po' d'esperienza in campo internazionale.

Quando nella ripresa l'allenatore Tosi ha utilizzato l'intervallo della Mercuri le cose sono di gran lunga migliorate. L'Italia in definitiva ha pregiudicato la vittoria nel primo tempo durante il quale ha palesemente zoppicato in difesa. L'Italia si è trovata

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CRISI AFGHANA NEL QUADRO DELLA STRATEGIA IMPERIALE IN ASIA

Ferrovie, tunnel e canali per l'espansione sovietica

Vienna, centro di confluenza e di smistamento di esuli politici dell'Est europeo, è una fonte illimitata di informazioni, di supposizioni, di illusioni, ma anche di verità che scottano. Facendo una somma algebrica di quanto si sente qua e là negli ambienti diplomatici e nei clubs dei profughi si può tracciare un quadro di ciò che avviene oltrecortina e fino ai limiti della taiga siberiana. Un diplomatico occidentale ci ha fatto notare che l'Urss, da circa due anni sta importando metalli strategici, pur possedendo grossi giacimenti minerari nelle sue quindici repubbliche. In particolare, si sa che il paese sta importando piombo concentrato e raffinato, pur essendo uno dei primi produttori mondiali, molibdeno, cobalto, tungsteno, mentre ha sospeso le vendite di titanio alla Francia. L'Urss non rispetta neanche i contratti regolarmente stipulati, come è il caso dei minerali di ferro venduti, con regolare atto di governo, al Giappone. Per quel diplomatico, si tratta di nuove strategie nel campo degli armamenti.

Alcuni cerniologi (e Vienna ne ospita in abbondanza) escludono che i metalli sopra indicati vengano importati per motivi militari, e giustificano le loro ipotesi adducendo che l'Urss si trova in grave cattura con i trasporti ferroviari, dal cuore della Siberia verso i potenti centri industriali di Leningrado-Mosca-Kiev. La Transiberiana è sovraccaricata; l'usura quotidiana dell'arteria richiede continui lavori, anche durante il rigidissimo inverno della taiga. A loro volta, le fabbriche di locomotive e di vagoni non riescono a coprire i fabbisogni, tanti che nel 1979 la produzione è scesa del sei per cento rispetto alle decisioni del piano programmatico.

Ma i profughi polacchi e cecoslovacchi, entrati da poco in Austria, sono di diverso avviso. Due ingegneri provenienti da Cracovia, e che hanno chiesto asilo politico, ci hanno tracciato un quadro ben diverso da quello dei cerniologi. Ecco una prima constatazione che merita una certa attenzione. La rete transiberiana (compresi i servizi contenitori fra l'Europa e l'Estremo Oriente) era finora controllata dalla società O'V Soyuztransit, in collegamento commerciale con le sue numerose succursali dell'Europa occidentale. Ora — dicono i tecnici polacchi — il suo controllo è stato scisso in tre parti: quello dei contenitori è rimasto sotto la gestione della

cennata società, mentre un'altra impresa, la V/O Soyuztransit, si è assunta l'incarico di disciplinare i traffici con la Cina, il Vietnam ed il Nord Corea. A sua volta la «Irantransit» è stata incaricata dei traffici per l'Afghanistan, sia di quelli ferroviari fino ai confini afgani, che di quelli stradali. In sostanza, l'«Irantransit», che già il monopolio dei commerci ferroviari con l'Iran e l'Iraq, ha assorbito anche quello molto più delicato perché strategicamente legato all'invasione della repubblica islamica.

Si profila una nuova «Nep» di leniniana memoria per le relazioni Ussr asiatica ed il resto del continente? Alcuni progetti in corso o in fase di sistemazione lo confermerebbero.

Gigantesche opere, proget-

tate anni fa o sospese dopo alcuni lavori preliminari, sono in corso di ripristino. Una di esse ha un profondo significato strategico ed ha riferimento alla politica dell'Urss in Afghanistan. Si tratta di questo: circa vent'anni fa venne disegnato un canale navigabile fra il fiume frontaliere dell'Urss con l'Afghanistan, l'Amu Daria, ed il Mar Caspio. Il progetto venne denominato «Kara-Kum». Il canale, che sarà lungo 1000 km, con una larghezza operativa di 80 metri, su un fondale di 5 metri, permetterà il congiungimento della frontiera settentrionale dell'Afghanistan con il Mar Caspio e, quindi, con il Mar Nero. E da notare che l'Amu Daria, che nasce dalle pendici orientali del Pamir, penetra nel settore Nord della repubblica afgana.

Profughi afgani in Pakistan hanno dichiarato ad un quotidiano di Islamabad che i russi stanno ampliando e potenziando una galleria stradale di 32 chilometri, che, attraverso il passo di Salang, permetterà agli autotreni di arrivare nell'arco di tre ore a Kabul. Si fa pure notare che contadini del Tagikistan hanno lavorato attorno alla costruzione del tunnel fino a 3300 metri di altitudine. La galleria permetterà un più facile accesso all'Afghanistan dalle steppe meridionali dell'Asia centrale sovietica.

D. L.

■ FRANCIA. La Francia intende proporre la convocazione nel 1981 di un vertice tra 80 leader europei, arabi ed africani per concordare una carta di cooperazione politica.

IL TRASFERIMENTO DEGLI OSTAGGI AL CONTROLLO DEL GOVERNO APPARE ORMAI BLOCCATO

Bani Sadr esorta gli egiziani alla rivoluzione contro Sadat

Prova di forza a Teheran

TEHERAN — Una riunione che, secondo fonti informate, doveva svolgersi ieri nell'abitazione dell'ayatollah Khomeini, con la partecipazione del consiglio della rivoluzione e dei rappresentanti degli studenti islamici, è stata annullata all'ultimo momento, mantenendo così a un punto morto il problema del trasferimento degli ostaggi americani alle autorità governative.

All'ora prevista per la riunione, l'agenzia «Pars» ha smentito che tale riunione fosse in programma, mentre secondo le fonti citate essa è stata annullata per motivi che non sono ancora ben chiari.

Si ritiene tuttavia, che l'au-

mento della tensione tra i religiosi integralisti e il Presidente Bani Sadr, nell'ambito d'una lotta di potere che non conosce tregua, non sia estraneo all'annullamento della riunione.

Dalla lettura dei giornali di ieri è emersa chiaramente l'opposizione tra le varie forze del paese. Il quotidiano «Jamat Islami», organo del partito della repubblica islamica cui aderiscono i religiosi integralisti, ha affermato che gli ostaggi americani devono restare sotto la responsabilità degli «studenti islamici» e che «l'espeditore di Carter per togliere il controllo degli ostaggi al popolo e agli studenti islamici fa parte di un piano

concertato da molto tempo dagli americani».

Dal canto loro gli «studenti islamici» hanno dichiarato al quotidiano indipendente «Kayhan» di essere pronti a consegnare gli ostaggi alle autorità legali «se il Presidente della Repubblica lo vuole, per non indebolire la sua posizione», pur sottolineando di «non essere d'accordo col trasferimento e di non ritenere che sia conforme alla linea dell'imam Khomeini».

Contro la cattura degli ostaggi americani si è pronunciato ieri ancora una volta Bani Sadr in un editoriale della «rivoluzione islamica», affermando che essa va contro il vero obiettivo della lotta contro le grandi potenze che è di liberarsi dalla dipendenza.

C'è d'altra parte da annotare, a riprova della confusione politica dominante a Teheran, un'intervista dello stesso Bani Sadr al giornale parigino «Le Monde»: in essa, il Presidente iraniano ha duramente condannato gli studenti che occupano l'ambasciata affermando che «non è tenendo ostaggi che si combatte l'imperialismo». Al tempo stesso, nel sostenere che il Consiglio rivoluzionario, confermando la decisione di trasferire gli ostaggi alla custodia del governo «purché approvata da Khomeini», ha chiesto solo che il Presidente americano Carter chiarisca i termini del messaggio inviato martedì.

CRESCERE LA PRESSIONE DEGLI ULTRÀ ISLAMICI

Protesta pasquale dei copti egiziani

IL CAIRO — Il Presidente Sadat parte domani per Washington, dove Carter lo ha invitato nel tentativo di sbloccare i negoziati per l'autonomia palestinese, che sono praticamente arenati da diversi mesi. Qualche giorno dopo Sadat, Carter riceverà alla

Casa Bianca anche il premier israeliano Begin.

Contrariamente a quanto era stato annunciato in un primo tempo, il Presidente egiziano resterà negli Stati Uniti soltanto tre giorni. Sadat ha infatti rinunciato al progetto di visitare alcune università americane e dovrebbe essere di ritorno al Cairo giovedì notte.

I motivi di questo cambiamento di programma non sono stati resi noti, ma è probabile che Sadat sia stato indotto ad accorciare il suo viaggio da ragioni di politica interna: in Egitto, gli incidenti tra musulmani e copti hanno creato infatti uno stato di tensione. In segno di protesta, la gerarchia copta ha annullato tutte le festività previste per Pasqua. «Papa» Chenuta III si è ritirato con i suoi vescovi nei monasteri del deserto e i sei milioni di fedeli si apprestano a celebrare la Pasqua silenziosamente, senza cerimonie o manifestazioni ufficiali.

In effetti, dire che la pace religiosa è in pericolo sembra azzardato, ma l'equilibrio fra le comunità è precario, suscettibile di brusche alterazioni. Il «risveglio» dell'Islam nel mondo ha dato nuova lena all'azione dei «Fratelli musulmani» e degli altri gruppi integralisti.

Rifugiati cubani senza speranza

L'AVANA — La situazione dei cubani rifugiatisi nelle ambasciate del Perù e del Venezuela all'Avana è ormai senza via d'uscita, dopo la decisione presa dal regime di Fidel Castro di rifiutare la concessione di salvacondotti alle persone che con la forza si sono introdotte nei locali delle ambasciate.

Sono ormai tre mesi che 150 cubani sono penetrati nella rappresentanza diplomatica del Perù e altri 15 nell'ambasciata del Venezuela, la maggior parte dopo aver forzato la porta d'ingresso servendosi di automi pesanti.

Tre persone, tra le quali un agente di polizia, hanno già trovato la morte nella sparatoria scatenata dalle guardie durante gli ultimi incidenti.

LA MALNUTRIZIONE E IL SUPERLAVORO AMMESSI DA UN VICE MINISTRO

I giovani cinesi non reggono il greve fardello degli studi

PECHINO — Le condizioni di salute degli studenti cinesi peggiorano di giorno in giorno e ciò è dovuto a tre motivi di fondo: malnutrizione, cattiva illuminazione e soprattutto il durissimo fardello rappresentato dagli studi. Lo ha dichiarato il vice ministro dell'istruzione Liu Xuechu al «Giornale della gioventù cinese».

Uno dei più gravi problemi — ha detto Liu Xuechu — è quello della vista. «Nell'ottobre dello scorso anno — ha proseguito — secondo un'indagine svolta dalla municipalità di Sciangai, il 37,6 per cento dei giovani di sei scuole secondarie aveva una vista insufficiente, altrettanto si poteva dire per il 46,7 per cento dei giovani di dieci scuole medie pilota. In sei medie superiori la percentuale degli studenti con disturbi alla vista saliva il primo anno al 58,8 per cento. In altre classi, in seguito allo sforzo causato dallo studio delle scienze e della tecnologia, la percentuale raggiungeva persino il 70 per cento.

Il vice ministro osserva inoltre che nel 1978 il 40 per cento degli studenti fu escluso dagli esami di ammissione all'università per debolezza di vista e rivela che in una scuola media fu notato, in occasione di una manifestazione sportiva, che tutti i giovani della seconda superiore portavano

occhiali.

Accanto a questi difetti alla vista si registravano malattie di fegato, ai polmoni e nevrosi, che tutte «si manifestano incessantemente». Rispondendo ad una domanda circa le cause della situazione, Liu Xuechu ha detto: «Uno dei motivi è la malnutrizione. In alcuni istituti di istruzione superiore ed in alcune università le mense sono mal condotte. Inoltre l'illuminazione non è sufficientemente buona. Ma la ragione principale è che attualmente il fardello di studi sostenuto dai giovani è troppo pesante».

Sebbene, ha continuato, per regolamento, gli studenti non debbono passare a scuola oltre le 48 ore settimanali, che per gli alunni delle elementari scendono a 42, gli studenti di taluni istituti di istruzione superiore a Pechino studiano 70 ore alla settimana».

Liu Xuechu ha detto poi che, «specialmente nelle facoltà di medicina, di scienze e di tecnologia, i giovani studiano da 90 a cento ore settimanali, vale a dire 14-15 ore al giorno», il vice ministro ha chiesto che per ovviare a questa situazione, le cui conseguenze si ripercuotono in mo-

do deleterio sulla salute dei giovani, è necessario non solo migliorare il regime alimentare e le condizioni di vita, ma soprattutto ridurre le ore di studio e dare maggiore spazio alle attività sportive.

Dopo aver notato la durezza degli esami agli istituti superiori di istruzione, dove gli insegnanti richiedono ai giovani una rigorosa preparazione e sforzi molto notevoli, Liu Xuechu ha sostenuto che è necessario aumentare gli stanziamenti del suo dicastero anche allo scopo di mettere a disposizione dei giovani impianti ed attrezzature

Ciad: richiesta d'aiuto alla Libia

TRIPOLI — Il Presidente ciadiano Gukuni Ueddei ha chiesto aiuti alla Libia nella lotta contro il ministro della difesa Hissen Habré per il controllo della capitale N'Djamena. Lo riferisce oggi l'agenzia libica «Jana», secondo la quale l'«avanzata» personale di Gukuni a Tripoli ha affermato nella capitale libica che la richiesta di aiuto deriva dalla sincera convinzione che i libici «non rimarrebbero passivi mentre i loro fratelli nel Ciad sono sotto la

minaccia di morte». Dopo una giornata relativamente calma, sono ripresi ieri i combattimenti nei quartieri settentrionali di N'Djamena tra le «Forze armate del Nord» di Hissen Habré e le «Forze armate popolari» di Ueddei, i collegamenti telefonici tra la base aerea francese, situata vicino all'aeroporto, e i due opposti schieramenti sono stati interrotti, destando la preoccupazione dei responsabili della base, in quanto le comunica-

zioni sono ritenute vitali per far sì che anche un piccolo incidente che coinvolga la base francese non possa sfuggire al controllo.

Da rilevare che il Presidente del Togo Gnassingbe Eyadema è giunto ieri a N'Djamena a fare da mediatore in una tregua tra le opposte fazioni. Lo hanno reso noto in serata a Parigi funzionari francesi, precisando che il presidente togolese è giunto nella base militare francese presso la capitale del Ciad.

la grandiosa idea-risparmio di primavera

13.400

13.400 lire al mese in 40 rate costanti vi consentono di...

13.400 lire al mese vi consentono di avere subito, tutte insieme, queste cose: la cucina, il frigorifero, lo scaldabagno; oppure la stiratrice, il radioregistratore, la jogurtiera; oppure la lavastoviglie e il battitappeto-aspirapolvere; oppure il compatto stereo, la macchina per scrivere, la radiosveglia, la calcolatrice, l'autoradio a cassette stereo, l'aspirapolvere; oppure la lavatrice, il TV portatile, il ferro da stiro. Sembra un giochetto. L'Universaltecnica

vi dimostra ciò che potete acquistare oggi con una rata mensile modestissima: per esempio 13.400 lire pagabili in 40 mensilità. Con i 5000 articoli presenti nei negozi Universaltecnica si possono «inventare» migliaia di combinazioni: a voi, ora, il divertimento di compilare la colonnina a destra, scrivendo ciò che desiderate di più. Pensate: merce che aumenta di prezzo ogni giorno, pagabile in 40 RATE COSTANTI, cioè sempre identiche, non legate alla svalutazione. Naturalmente 13.400 lire

sono solo un esempio: voi potete scegliere una rata completamente diversa, maggiore o minore, e acquistare merce comodissimamente, anche per parecchi milioni. In più, l'Universaltecnica vi offre un prezioso servizio: si occupa di svolgere la pratica perché vi venga concesso dalla Cassa di Risparmio di Trieste il «Nuovo Credito al Lavoro», grazie al quale è possibile attuare questa magnifica IDEA-RISPARMIO. Basta andare all'Universaltecnica: poi in banca, ci va l'Universaltecnica per voi.

Compilate voi stessi l'elenco, e parlatene all'Universaltecnica

UNIVERSALTECNICA

corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

